Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 28 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8850 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (larg. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DEFINITA «INCREDIBILE» DAGLI STESSI MEDICI LA RESISTENZA DI FRANCO ALLA MALATTIA

Grandi manovre politiche alle spalle del «Caudillo» morente

Alimenta i timori e il nervosismo il clima di totale vuoto al vertice dovuto al prolungarsi dell'agonia e al mancato trapasso dei poteri

Madrid, 27

«Incredibile»: solo questo aggettivo, per ammissione degli stessi medici, può definire la resistenza che Francisco Franco continua a opporre alla malattia e che gli consente di superare, di giorno in giorno, crisi sempre più frequenti e gravi. L'ultima, quella di ieri sera, sembrava non concedergli più di qualche ora di vita: ma la robusta fibra dell'ottantatreenne «Caudillo» ha reagito in maniera sorprendente; lo testimoniano i bollettini medici diffusi a ripetizione nella giornata odierna, e nei quali si parla, pur nel quadro di permanente gravità, di «lucidità» e di «tranquillità» del paziente.

L'ultimo comunicato, firmato dalla dozzina di clinici che seguono l'evolversi della malattia, è stato emesso dal palazzo del Pardo verso le 21.30 e in esso si afferma che Franco «ha passato una giornata tranquilla e ha chiesto del cibo. E' diminuita la temperatura, la tensione arteriosa è stabile. E' diminuita la tachicardia e il ritmo cardiaco è normale. Non è cessata la tendenza dello stomaco a perdere sangue (era stata proprio l'emoraggia gastrica a far temere il peggio, ieri sera, n.d.r.) e continuano i sintomi di insufficienza cardiaca congestiva».

Se l'agonia del «Caudillo» si prolunga al di là di ogni attesa, si protrae pure, in Spagna, il pericoloso «vuoto» politico che solo un tempestivo trapasso dei poteri avrebbe potuto evitare e che ora, invece, minaccia di appesantire l'atmosfera, accentuando sospetti tra le diverse parti politiche e aumentando i rischi di un passaggio non del tutto indolore dal franchismo alla monarchia: non mancano, nelle ultime ore, i sintomi di una crescente tensione e di un crescente nervosismo, soprattutto fra le file dei sostenitori di Franco, i quali — non potendo più far riferimento al loro leader carismatico, ma nemmeno al suo successore designato — sembrano decisi a stringere i ranghi, nel timore di possibili (ma obiettivamente assai improbabili) colpi di mano dell'opposizione democratica.

E' significativo, ad esempio, che la giunta nazionale della «confederazione dei combattenti» abbia pubblicato un comunicato in cui si afferma che, dopo una riunione svoltasi ieri mattina, sono state inviate «istruzioni a tutte le organizzazioni provinciali e alle entità confederali (ufficiali e sottufficiali di complemento, battaglioni dei "Requetes", centurie della Falange, confraternite degli ex combattenti, cavalieri legionari, Divisione azzurra, marinai volontari ed ex prigionieri) affinché mantengano la necessaria coesione»: si tratta di una vera e propria esortazione alla «vigilanza» tra i sostenitori più fedeli di Franco, pronti a mobilitarsi per impedire che le forze popolari tentino di sfruttare a loro vantaggio la situazione (è noto che il leader del PC spagnolo in esilio, Carillo, ha affermato di auspicare un mutamento deciso nel paese, alla scomparsa di Franco: lo stesso Carrillo ha ribadito oggi di ritenere «inaccettabile» l'ascesa al trono di Juan Carlos di Borbone e di considerare necessaria la scomparsa di «tutte le strutture franchiste»).

Anche nei settori più ligi al regime delle forze armate sembra sia in atto una sorta di «stato di pre-allarme» che, se per ora non ha assunto aspetti esteriori particolarmente clamorosi, pare ben rispecchiato dalle parole pronunciate oggi dal governatore militare generale di divisione Carlos Franco Gonzales-Llano, nella cerimonia di insediamento in Galizia, dinanzi agli ufficiali e alle alte autorità della regione: «Le forze armate sono pronte a difendere l'ordine costituzionale, nel quale non c'è posto per ideologie estranee al regime nato il 18 luglio 1936» ha detto Gonzales-Llano, usando parole che in altre circostanze sarebbero potute suonare semplicemente retoriche, ma che nel presente, delicatissimo momento acquistano un significato molto preciso e importante.

Che la destra stia in guardia lo conferma implicitamente anche una notizia relativa a minacce di morte ricevute per telefono da una trentina di uomini politici e di intellettuali di tendenza «progressista», a Madrid: «Dovete lasciare immediatamente la Spagna — questo il tenore delle telefonate, — questo paese non sarà più sicuro per voi alla morte di Franco». Ma ci sono anche notizie di altro tenore, che testimoniano dello stato di estrema incertezza in cui vive la Spagna in queste ore: per la prima volta da 39 anni, oggi un'agenzia di stampa spagnola, l'«Europa Press», ha riferito da Madrid una notizia riguardante un partito politico «clandestino e illegale», non per motivi di multe o di arresti: «Don Antonio Garcia Lopez — ha reso noto l'agenzia — ha consegnato all'„Europa Press" un comunicato in cui i dirigenti dei gruppi provinciali socialdemocratici negano di essersi riuniti e di aver deciso di espellere il citato Garcia Lopez dal loro gruppo». La notizia aggiunge che nel prossimo mese di novembre il partito socialdemocratico (che, giova ripetere, è fuorilegge in Spagna) terrà il proprio congresso.

A Parigi, intanto, il Presidente della repubblica spagnola in esilio, José Maldonado, di 74 anni, ha affermato oggi che «la scomparsa di Franco deve permettere di chiudere la tragica parentesi aperta dalla guerra civile e di restaurare la re-

Continua in 2.a pagina

DON JUAN SI TIRA IN DISPARTE

Non ostacolerà l'ascesa al trono del figlio Juan Carlos

Madrid, 27

Don Juan di Borbone, padre di Juan Carlos e ritenuto il candidato anti-franchista alla restaurazione monarchica in Spagna, quasi in antagonismo con il figlio, ha fatto sapere oggi che, pur «mantenendo inalterata la sua ben nota posizione politica», «non prenderà mai un'iniziativa contro suo figlio»; questa presa di posizione, resa nota a Madrid da un rappresentante di Don Juan (che risiede attualmente a Losanna), è ritenuta significativa in quanto rimuove uno dei possibili ostacoli all'ascesa al trono da parte del giovane Juan Carlos.

«Don Juan di Borbone — ha detto oggi Luis Maria Anson, che è segretario dell'ufficio stampa di Don Juan, il cui titolo nobiliare è "conte di Barcellona" — segue minuto per minuto la situazione spagnola e mantiene frequenti conversazioni telefoniche con suo figlio Juan Carlos. Con la sola riserva di avvenimenti eccezionali, che potrebbero indurlo ad agire diversamente, il conte di Barcellona non rilascerà alcuna dichiarazione politica fino a due o tre giorni dopo la proclamazione del re».

Don Juan, che risiede con la famiglia (la moglie, donna Maria, e la figlia primogenita Pilar) in un grande albergo di Losanna, è quotidianamente informato della situazione da quattro suoi emissari, partiti nei giorni scorsi per Madrid proprio per seguire gli eventi. Egli si mantiene comunque inavvicinabile e rifiuta categoricamente di ricevere i giornalisti.

(Ansa)

«Test» nucleare (il 17.o) in Cina

Pechino, 27

A poche ore dal primo annuncio, fatto da un istituto di studi sismici indiano, il governo cinese ha ammesso, questo pomeriggio, di aver fatto esplodere sotto terra, nel suo poligono il Lop Nor, nel deserto del Sinkiang, un nuovo ordigno nucleare, il 17.o della serie iniziata undici anni fa; l'ultimo test nucleare cinese risaliva al giugno del '74. Il dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» che ha dato la notizia dell'avvenuta esplosione non ha precisato la potenza dell'ordigno, ma essa sarebbe stata pari a circa 20 chiloton.

Come sempre in simili occasioni, la «Nuova Cina» ha tenuto a ribadire che «mai e in nessuna circostanza la Cina sarà la prima a usare armi nucleari» e che «gli esperimenti nucleari cinesi sono di pura natura difensiva».

Oggi, intanto, si è appreso a Washington che domani, nel poligono del Nevada, gli S. U. faranno esplodere a loro volta, un ordigno nucleare sotterraneo, di potenza compresa trà i 200 chiloton e il megaton (vale a dire da 10 a 50 volte maggiore della bomba lanciata su Hiroshima nel 1945).

(Ansa - Afp)

L'INCONTRO DI IERI SERA HA SOSPINTO IN ALTO MARE LA VERTENZA

AL LIMITE DI ROTTURA GOVERNO E FERROVIERI

I sindacati hanno giudicato le offerte «del tutto inadeguate» - Un anticipo di 10 mila lire proposto da Colombo contro le 25 richieste - Domani si ritenterà

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

La situazione si è completamente rovesciata nell'incontro del governo con i ferrovieri che avrebbe dovuto sbloccare la vertenza anche dei postelegrafonici e dei dipendenti dei monopoli di stato. Proprio la vertenza pilota si è arenata e ora i sindacati dovranno valutare il nuovo stato di cose, che stasera, poco dopo le 22, i tre segretari generali della categoria — Jannone, Generali e Degli Esposti — hanno riassunto in una dichiarazione distribuita alla stampa: «Le proposte del governo — vi si legge — non consentono di proseguire la trattativa di merito, per decidere dignitosamente la prima fase della vertenza dei ferrovieri». La stessa dichiarazione afferma che, allo stato dei fatti e «qualora la posizione del governo non cambi radicalmente, non esiste alcun margine per proseguire il negoziato».

Giovedì saranno decise, d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil, le «forme più idonee» di azione sindacale. Se vi sarà sciopero oppure no, dipenderà dall'ultimo tentativo che si farà mercoledì, nel corso di un altro incontro governo-sindacati deciso stasera all'ultimo momento.

L'inaspettato colpo di scena è avvenuto poco più di un'ora e mezzo dopo l'inizio della riunione, alle 18, che, come s'è detto, era cominciata sotto i migliori auspici. «Vogliamo chiudere con i ferrovieri, poiché questo potrà significare sbloccare anche le vertenze dei postelegrafonici e dei monopoli di stato» aveva detto il sottosegretario al tesoro Mazzarino poco prima che cominciasse l'incontro. Invece ci si è trovati sul limite di una clamorosa rottura. Cosa era accaduto?

Era accaduto che il ministro Colombo aveva presentato ai delegati dei ferrovieri un'offerta di 10 mila lire come anticipo sui futuri miglioramenti (la richiesta sindacale è di 25 mila lire) senza precisare la decorrenza del pagamento (i ferrovieri chiedono la decorrenza dal 1.o luglio); di 100 lire al giorno di aumento per l'indennità notturna (da 200 a 300 lire); il passaggio dalle attuali 500 lire alle duemila lire lorde per il servizio domenicale.

Le offerte hanno sconvolto ogni previsione. Ci sono state proteste. Il governo ha fatto sapere che, tutt'al più, poteva ritoccare la cifra delle 10 mila lire, ma non era possibile salire oltre le 12 mila. A questo punto è apparso impossibile continuare il discorso. C'è stata una sospensione dei lavori. I sindacalisti si sono riuniti separatamente per discutere la situazione; i rappresentanti dei ferrovieri mostravano la ferma decisione di rompere la trattativa, mentre Ciancaglini e Marianetti cercavano di calmare gli animi. Contemporaneamente i ministri Colombo, Cossiga e Martinelli si riunivano anche loro.

Si era parlato di una breve sospensione e invece le cose sono andate per le lunghe. Macario, Cinacaglini, Marianetti e Muci si sono incontrati con i ministri Cossiga, Colombo e Martinelli. Si trattava di vedere se c'era una qualche possibilità di riprendere la trattativa. Alle 21 questa riunione ristretta terminava senza che nessuno parlasse con i giornalisti, i quali sapevano soltanto che i quattro segretari confederali si erano recati dagli altri rappresentanti sindacali, per informarli dell'esito della loro missione, mentre i ministri tornavano a riunirsi separatamente.

Alle 22 non era ancora possibile sbloccare la situazione. Il governo aveva proposto di spostare al luglio del 1976 la rivalutazione dell'indennità per il

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

GIA' FIRMATO L'ACCORDO FRA PATOLICEV E DE MITA

CREDITO ITALIANO A MOSCA DI 900 MILIONI DI DOLLARI

Sarà impiegato nell'acquisto di grossi impianti industriali Positivo per l'Italia il saldo degli scambi fra i due paesi

Roma, 27

Il ministro del commercio estero sovietico, Nicolai Patolicev, giunto ieri a Roma, e il ministro De Mita hanno firmato questa sera le note relative a un credito finanziario di 900 milioni di dollari all'URSS, per l'acquisto nel nostro paese di impianti e attrezzature. Nell'occasione i ministri hanno rilevato il soddisfacente andamento degli scambi economici tra i due Paesi.

Il viaggio di Patolicev in Italia infatti — secondo quanto afferma l'Ansa — avviene in un momento in cui i rapporti economici e commerciali tra i due paesi sono in forte sviluppo e l'Unione Sovietica si è collocata ai primi posti nella graduatoria dei «partners» commerciali italiani, incrementando fortemente i propri acquisti: nei primi sette mesi di quest'anno, il saldo commerciale con l'URSS è stato positivo per l'Italia, per 103 miliardi di lire, contro un deficit di 46 miliardi di lire dell'analogo periodo dell'anno scorso. Gli acquisti italiani di merci sovietiche sono ammontati a 294 miliardi, con un aumento del 19 per cento, mentre le esportazioni nell'URSS hanno raggiunto i 398 miliardi di lire, con un aumento del 98 per cento.

Il credito italiano concesso all'Unione Sovietica ammonta — come si è detto — a 900 milioni di dollari. Il credito servirà a finanziare forniture italiane di grossi impianti industriali. L'accordo relativo è stato concluso stamane durante un primo incontro tra Patolicev e De Mita. Nel relativo comunicato si afferma che sono stati discussi i termini del programma decennale per lo sviluppo della cooperazione tra i due paesi, nell'ambito dell'accordo del 25 luglio 1974, che rappresenta uno strumento di grande importanza ai fini della intensificazione delle relazioni commerciali tra URSS e Italia. Nel comunicato si rileva anche che le forniture finanziate con la linea di credito di 900 milioni di dollari coinvolgono anche il lavoro e l'attività di molte piccole e medie imprese italiane.

I colloqui si sono conclusi in serata con la firma dell'accordo finanziario. Patolicev e De Mita hanno avuto ancora uno scambio di idee sugli strumenti attraverso i quali potrà essere possibile assicurare una maggiore partecipazione italiana ai piani di sviluppo dell'Unione Sovietica. Nel corso dell'incontro, è stato ricordato che nei prossimi giorni verrà firmato il programma decennale di cooperazione economica italo-sovietica, che dovrebbe aprire nuove prospettive all'esportazione italiana nell'Unione Sovietica.

Nei prossimi giorni, il ministro Patolicev si incontrerà con il Presidente della Repubblica Leone, con il presidente del consiglio Moro, con il ministro degli esteri Rumor e con il ministro del tesoro Colombo e con i dirigenti delle principali società italiane pubbliche e private. Nel corso di tali colloqui dovrebbero essere preparati ulteriori accordi tra i due paesi, in vista anche della prossima visita del Presidente Leone nell'URSS.

A quanto si è appreso negli ambienti del ministero del commercio estero, il credito dell'Italia all'Unione sovietica presenta un tasso di interesse del 7,55 per cento. La restituzione avverrà — sempre secondo le stesse fonti — in otto anni.

(Ansa)

Prigionieri politici: Sakarov e altri 32 rinnovano l'appello «a tutti i governi»

Parigi, 27

Su iniziativa del «Premio Nobel per la pace», Andrei Sakarov, parecchie personalità hanno lanciato oggi un appello «a tutti i governi», perché siano liberati «tutti coloro che sono detenuti a causa delle loro opinioni o credenze».

L'appello, pubblicato «in occasione del primo anniversario dello sciopero della fame intrapreso da parecchie migliaia di prigionieri politici nell'Unione Sovietica», è contenuto in un documento distribuito alla stampa dal comitato di «Aiuto e azione», creato nel 1974 e che ha sede a Parigi. Tale appello è rivolto ai governi dei paesi che «continuano a violare i diritti dell'uomo in modo preoccupante», in particolare nel Cile, in Spagna, nell'URSS, in Brasile e Cecoslovacchia.

Il documento è firmato da 33 personalità, tra cui figurano lo scrittore tedesco Heinrich Boell, il commediografo francese Eugene Ionesco, nonché gli scrittori sovietici Andrei Siniavskij, Vladimir Maximov e Viktor Nekrassov.

(Ansa - Afp - Reuter - Up)

DELEGAZIONE DEL PCI in visita nell'URSS

Mosca, 27

La «Pravda» annuncia oggi che una delegazione della commissione centrale di controllo del partito comunista italiano, diretta da uno dei due vicepresidenti della commissione, Carlo Sanna, ha soggiornato nell'URSS dal 15 al 26 ottobre, su invito del PC sovietico; la delegazione ha visitato Mosca, Kiev e Zaporoje — aggiunge la «Pravda» — e «si è familiarizzato con il lavoro delle organizzazioni del partito e dei sindacati».

(Ansa - Afp)

TITO: AUMENTARE la produttività operaia

Belgrado, 27

Il Presidente Tito, accompagnato da un gran numero di alti dirigenti governativi e del partito, ha visitato oggi la nuova ala della fabbrica di alluminio a Sevojno, nella Serbia meridionale; dopo aver elogiato le maestranze per la grandiosa opera realizzata e per le prospettive che si aprono anche all'esportazione di questo importante prodotto di base (la capacità di Sevojno è per il rame di 60 mila tonnellate annue, per l'alluminio di 35 mila tonnellate, e vi trovano impego cinquemila operai), Tito ha richiamato l'attenzione sulla necessità che ora, disponendo di impianti così moderni e di attrezzature d'avanguardia, i lavoratori diano tutte le loro energie per migliorare la qualità del prodotto e, soprattutto, per elevare la produttività del lavoro. Senza di essa e senza fabbriche che siano economicamente redditizie, ha aggiunto Tito, non può essere assicurata al paese una più felice e migliore esistenza.

Tito si è così inserito nella campagna, in corso da qualche settimana, per mobilitare le masse operaie e indurle ad aumentare la produttività, allo scopo di affrontare l'avversa congiuntura e imbrigliare l'inflazione galoppante. Altro argomento del discorso di Tito è stata la necessità di essere «vigilanti», per sventare «tutte le manovre dell'avversario interno ed esterno, che vuole intralciare la strada alla Jugoslavia autogestita e non allineata». Da Sevojno, Tito e il suo seguito hanno raggiunto una nota località di montagna, Zlatibor, dove il maresciallo trascorrerà un breve periodo di riposo.

(Ansa)

POSSIBILI I SOCCORSI nei canali di Berlino

Berlino, 27

La Germania orientale permetterà ai residenti di Berlino Ovest di trarre in salvo gli occidentali che stiano per annegare nei canali e nei laghi che segnano il confine con la parte orientale della città.

Un accordo in tal senso, riferisce un portavoce di Berlino Ovest, è stato sottoscritto oggi. In passato ci sono stati casi di annegamento dovuti al fatto che agli occidentali era proibito attuare operazioni di soccorso in acque comuniste.

(Ap)

PROROGATO IL «VISTO» a Yelena Sakarova

Firenze, 27

Yelena Sakarova ha ottenuto il prolungamento di un mese del suo soggiorno all'estero; il «visto di soggiorno», previsto inizialmente per tre mesi e che sarebbe scaduto il 15 novembre, sarà valido ora fino al 15 dicembre: la notizia è stata comunicata alla moglie di Sakarov dal console generale dell'Unione Sovietica a Roma. Entro questa settimana la Sakarova si recherà nella capitale per l'apposizione del visto sul suo passaporto.

(Ansa)

TUTTA LA CAPITALE LIBANESE E' ORMAI RIDOTTA A UN CAMPO DI BATTAGLIA

A migliaia gli stranieri tentano di sfuggire all'inferno di Beirut

Calca inverosimile all'aeroporto - Due grandi alberghi e un grattacielo occupati da miliziani di opposte tendenze - «Svaligiata» la Banca del sangue - Scontri anche sulla via di Sidone

Beirut, 27

A 24 ore dall'annuncio della nuova tregua (l'ottava in sei mesi) concordata tra le fazioni che si danno battaglia a Beirut, la situazione nella capitale libanese è ulteriormente peggiorata, e le sparatorie proseguono, sempre più micidiali, in diversi quartieri, divampando con particolare accanimento a Kantari, un quartiere che fino a un paio di giorni fa era stato quasi completamente risparmiato dai combattimenti e che sorge tra la moderna zona di Hamra e il lungomare: le sedi degli uffici di corrispondenza di vari giornali stranieri, agenzie di stampa ed emittenti radiofoniche, situate appunto in questo quartiere, sono state trasferite in zone meno esposte; gli abitanti, sorpresi dagli avvenimenti, non hanno potuto allontanarsi in tempo, e sono costretti a rimanere chiusi nelle loro case.

I combattimenti proseguono anche nel centro della «città vecchia» e nei sobborghi meridionale e sudorientale. Questo pomeriggio, le autorità hanno definito «pericolose» quasi tutte le arterie attraverso le quali si accede a Beirut, come pure molte altre strade della capitale; numerosi giornalisti che seguono gli avvenimenti hanno cominciato a indossare panciotti anti-proiettile. Secondo fonti della polizia, dall'alba di oggi sono rimaste uccise almeno altre venti persone: in tal modo, nelle ultime nove settimane, le vittime degli scontri nella capitale libanese sono complessivamente più di 800; ai morti si devono aggiungere i feriti, che sarebbero circa duemila.

Il parlamento libanese, che avrebbe dovuto riunirsi stamane, non ha potuto tenere la prevista seduta, per mancanza del numero legale: è la seconda volta che ciò avviene in due giorni. Questa mattina erano presenti nell'aula 49 deputati, mentre il regolamento richiedeva che ce ne fossero almeno cinquanta; un'altra seduta è stata fissata per domani. Stamane c'è stato un colloquio tra il primo ministro, Rashid Karame, e il presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (OLP), Yasser Arafat; nel corso dell'incontro sarebbe stato studiato il modo di por fine agli scontri.

Intanto, le ambasciate di diversi paesi consigliano ai propri connazionali di lasciare il Libano: dopo quella inglese, anche le ambasciate dell'India e degli Stati Uniti hanno invitato a partire quei concittadini che non abbiano motivi urgenti per rimanere a Beirut. In particolare, l'ambiasciata statunitense ha fatto sapere che sta procedendo a una riduzione del personale (mantenendo a Beirut solo gli impiegati giudicati indispensabili) e ha autorizzato il personale stesso a lasciar partire i propri familiari che desiderino allontanarsi.

L'ambasciata, inoltre, ha suggerito a tutti i cittadini statunitensi residenti nel Libano di fare altrettanto nei confronti dei propri dipendenti considerati non indispensabili e delle relative famiglie; la sede diplomatica degli S. U. ha tuttavia precisato che questi provvedimenti non equivalgono a una decisione del governo di Washington di ritirare l'intera colonia americana dal Libano, colonia che conta attualmente circa cinquemila persone, in confronto alle settemila del periodi normali. Intanto, mancano sempre notizie di due cittadini statunitensi che lavoravano in una ttpografia dell'USIS a Beirut e che sono stati rapiti all'alba di mercoledì scorso.

Nel pomeriggio, il sempre più massiccio afflusso di stranieri (migliaia di persone ansiose di lasciare il paese) ha creato una situazione di caos all'aeroporto internazionale di Beirut; l'esercito ha istituito posti di blocco lungo le strade che portano all'aeroscalo, anche per impedire che i gruppi di occidentali che hanno scelto la via dell'esodo rimangano vittime di colpi di mano delle fazioni in lotta. La gente filtra con molta lentezza attraverso i posti di blocco, tanto più che i soldati lasciano passare solo chi è in possesso di biglietti di partenza; chi riesce comunque a raggiungere l'aeroporto deve affrontare una calca inverosimile, e ri-

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il confronto governo-sindacati per i problemi del pubblico impiego ha fatto registrare ieri le prime consistenti difficoltà. La lunga riunione svoltasi a palazzo Vidoni doveva entrare nel merito delle rivendicazioni economiche dei ferrovieri. I sindacati di categoria, dopo una serie di incontri separati tra le parti e di serrate trattative che erano state precedute da una lunga riunione interministeriale, hanno giudicato insufficie...i le offerte dei rappresentanti del governo in merito ai miglioramenti salariali.

L'opposizione all'apertura di una crisi al buio e all'ipotesi di un governo di emergenza è stata espressa ieri da Gerardo Chiaromonte nella relazione con la quale ha aperto i lavori del comitato centrale del PCI. Chiaromonte ha confermato la disponibilità del PCI al confronto e all'avvicinamento con la DC, sia con favorevoli giudizi espressi sull'attuale gestione democristiana e, in particolare, su Zaccagnini, sia annunciando il proposito del PCI di astenersi in Parlamento se il governo predisporrà un programma di interventi economici a breve e medio termine, che indichino la volontà di attuare una svolta nella politica economica. E' la prima volta che il PCI annuncia un proposito di non opposizione nei confronti di un governo d.c.

SERIAMENTE COMPROMESSA LA VISITA

Probabilmente Breznev non andrà in America

Alla base della decisione ragioni interne e il mancato accordo nei negoziati SALT

Washington, 27

La prevista visita di Leonid Breznev a Washington, che doveva essere contrassegnata dalla firma della seconda fase degli accordi «SALT» sulla limitazione degli armamenti strategici, sarebbe — si apprende da una sicura fonte diplomatica americana — «seriamente compromessa»; la visita, annunciata da Ford nel febbraio scorso, doveva dapprima avvenire in giugno: la data era stata poi rimandata alla fine dell'autunno, in attesa della conclusione dei negoziati «SALT», di cui Breznev e Ford avevano abbozzato i principi informatori durante i loro colloqui di Vladivostok, nel novembre scorso.

Ma Breznev ha fatto sapere che non andrà a Washington se la questione «SALT» non viene risolta. Va detto che il negoziato verte su due punti principali: gli americani insistono affinché il bombardiere sovietico «Backfire B» sia contato tra i 2.400 missili strategici autorizzati dall'accordo; i russi rispondono che il Backfire B» non è un missile, ma un bombardiere di media portata, e insistono a loro volta affinché gli americani classifichino come missile strategico il «missile da crociera» (un micidiale e precisissimo ordigno senza equipaggio, lanciato da un aereo o da un sottomarino, e sul quale non si hanno particolari); ma gli americani dal canto loro, affermano che si tratta di un missile non-balistico.

A queste difficoltà «tecniche» si aggiungono considerazioni di politica interna, sia nell'Unione Sovietica sia negli Stati Uniti: Breznev, ritengono gli specialisti, dovrà ormai dedicare la maggior parte del suo tempo alla preparazione del 25.o congresso del partito, che si terrà in febbraio; quanto a Gerald Ford, sta preparando la sua campagna elettorale, e i suoi consiglieri lo invitano a non compiere un nuovo gesto sulla via della distensione con l'Urss, gesto che sarebbe sfruttato dall'ala destra del partito repubblicano e dal suo «campione», l'ex governatore della California, Ronald Reagan.

(Ansa - Afp)

SORRISI ALLA CASA BIANCA



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Molto cordiale il primo incontro alla Casa Bianca tra Ford e Sadat, all'inizio della visita di dieci giorni che il leader egiziano sta compiendo negli Stati Uniti dopo venti anni di difficili rapporti diplomatici. Lo scopo: ottenere ingenti aiuti economici e militari

CHIAROMONTE RISPONDE IN SEDE UFFICIALE AI SOCIALISTI E ALLA DC

IL PCI È «DISPONIBILE» VERSO MORO E ZACCAGNINI

Né crisi al buio, né governo di emergenza, né elezioni anticipate - Promesso l'appoggio (astensione) in Parlamento a un «programma economico realistico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

I comunisti confermano ufficialmente la loro disponibilità al «confronto» con la DC sollecitato da Zaccagnini con l'avallo di Moro, si dicono contrari all'apertura di una crisi al buio, non credono nel governo di emergenza, invitano il presidente del consiglio a presentare al Parlamento un programma realistico e quasi promettono di evitare il voto contrario astenendosi al momento del varo parlamentare del programma stesso.

Questa la sostanza della relazione svolta oggi da Gerardo Chiaromonte al comitato centrale del PCI. L'ampio dibattito, che si concluderà dopodomani, non mancherà di ratificare questa ufficiale svolta del PCI che, all'insegna del risultato del 15 giugno, si dice per la prima volta pronto ad appoggiare apertamente un governo presieduto dalla DC, ponendo le premesse per quella convergenza nei fatti che dovrebbe essere nei piani l'anticamera del «compromesso storico».

Chiaromonte ha inteso dare così risposta (che per la sede scelta è quella ufficiale del PCI) sia alle richieste formulate dal PSI di una qualche forma di «associazione» dei comunisti alle responsabilità della maggioranza (tesi che è stata prospettata dallo stesso Moro con il discorso a Bari del settembre scorso), sia alla linea del «costruttivo confronto» portata avanti da Zaccagnini e da altri esponenti della sinistra democristiana.

Il PCI — ha detto Chiaromonte — rifiuta l'ipotesi del governo di emergenza proposta da Nenni e l'ipotesi dell'apertura di una crisi immediata sostenuta da Mancini, ma — come si è accennato — non esclude un voto di astensione del PCI nell'eventualità in cui il governo Moro sia in condizioni di sottoporre alla ratifica del Parlamento un programma realistico ed equilibrato che rappresenti un'effettiva svolta in politica economica.

I comunisti sarebbero disposti a rinunciare al ruolo di oppositori e assumere un atteggiamento di astensione in questo scorcio di legislatura, purché, naturalmente, le proposte del governo siano accettabili. Se a tutto questo si aggiunge l'appoggio che il PCI, tramite la «linea morbida» della Cgil, ha finora dato al governo nel difficile confronto con i sindacati per il pubblico impiego, si ha la misura di quanti e quali passi sono stati fatti finora sulla strada del confronto e dell'avvicinamento DC-PCI, al di là delle sterili dispute sul «compromesso». Ed ecco i particolari delle importanti affermazioni di Chiaromonte.

«Noi — ha detto l'esponente del PCI — non eiteremo ad assumerci le nostre responsabilità, se il confronto su proposte concrete porterà a convergenze e intese fra le diverse forze politiche democratiche. Lo schieramento di forze sociali e politiche impegnate nella lotta per dare soluzione positiva ai problemi aperti dovrà essere larghissimo».

Chiaromonte ha fatto esplicito riferimento al comportamento già assunto dal PCI nei consigli regionali, provinciali e comunali. Il dirigente comunista è arrivato a questa conclusione dopo aver ripetuto che i comunisti sono contrari all'apertura di una crisi del governo Moro, del quale tuttavia ne vedono «con chiarezza e lucidità tutti i limiti». «Su due punti, soprattutto, questo governo — ha aggiunto Chiaromonte — è inerte e manchevole: la crisi economica e i rapporti con le regioni, le province e i comuni». I comunisti sono convinti che l'Italia avrebbe bisogno «di ben altro governo» e che siano possibili «soluzioni anche di passaggio e transitorie verso le più larghe convergenze democratiche che sarebbero necessarie. Ove questa ipotesi avesse qualche possibilità di realizzarsi, noi comunisti non ci tireremo indietro.

«Il compagno Pietro Nenni ha parlato di governo d'emergenza. Ma esistono oggi le condizioni politiche perché questo possa verificarsi? La risposta non tocca a noi». Chiaromonte ha ribadito tuttavia che i comunisti ritengono «pericolosa e anche arrischiata l'apertura di una crisi di governo al buio e nella confusione: ciò potrebbe rendere un servizio a quelli che stanno facendo di tutto per interrompere il processo contraddittorio, incerto, ma positivo, che si è aperto nella DC.

«Una crisi al buio — ha detto ancora Chiaromonte — che sortisse il risultato di un governo più o meno simile a quello attuale, non attenuerebbe nemmeno di poco la crisi politica e potrebbe portare ad elezioni anticipate. Non basta proclamarsi a parole contrari alle elezioni anticipate, senza condurre una lotta serrata contro quelli che le elezioni anticipate vogliono». I comunisti — a detta di Chiaromonte — non le temono, ma pensano che sarebbe una follia se l'Italia si fermasse di nuovo per alcuni mesi nel pieno della crisi. «Perciò noi — ha aggiunto l'esponente del PCI — non ci rassegniamo alla ineluttabilità di elezioni politiche anticipate».

Chiaromonte ha poi così indicato gli obiettivi prioritari ai quali dovrebbe mirare il programma sollecitato al governo Moro: investimenti per il Mezzogiorno, l'edilizia e l'agricoltura, piani di riconversione e di sviluppo dei settori dell'energia, dei trasporti e della zootecnia, sostegno e sviluppo dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno.

Molto positivo il giudizio espresso da Chiaromonte nei confronti di Zaccagnini. «Il nuovo segretario della DC e gli uomini a lui più vicini, differentemente da Fanfani, sembrano — ha detto — voler fare i conti in positivo con la realtà espressa col voto del 15 giugno, hanno più volte proclamato la loro intenzione di evitare lo scontro frontale e di non volere le elezioni politiche anticipate». I comunisti «seguono con grande attenzione e interesse quel che avviene all'interno della DC, nella convinzione che la via dell'unità delle forze democratiche e popolari passa attraverso un profondo cambiamento della linea politica della DC».

Roberto Perugini

Azeredo da Rumor



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri brasiliano, Francisco Azeredo de Silveira, in visita da due giorni a Roma, è stato ricevuto ieri in due diversi colloqui dal ministro italiano Mariano Rumor

GRANDI MANOVRE

Dalla prima pagina

pubblica» e ha aggiunto che «l'avvento al potere di Juan Carlos, che ha giurato fedeltà al movimento della Falange e farà un franchismo senza Franco, provocherà in Spagna una tensione pericolosa». Maldonado (radicale di sinistra), che fu secondo vicepresidente delle «Cortes» durante la guerra civile, venne eletto alla presidenza della repubblica nel 1961, dai suoi colleghi superstiti, ed è riconosciuto come capo dello stato spagnolo dal Messico e dalla Jugoslavia: a suo giudizio, la soluzione democratica del problema spagnolo passa per il ripristino della repubblica, tramite una libera consultazione popolare: «Sono convinto — ha detto — che, se venissero indette libere elezioni in Spagna, la maggioranza repubblicana, che va dai comunisti alla destra, trionferebbe».

(Condensato Ansa - Ap)

BEIRUT

schia di non poter partire, anche perché alcune compagnie hanno interrotto i propri voli da e per Beirut: oggi sono decollati solo aviogetti della «BEA», dell'«Air France», delle «British Airways», delle «Saudi Airlines» e di altre due compagnie minori.

In serata si è appreso che i violenti combattimenti si vanno estendendo progressivamente nel quartiere occidentale verso il lungomare, dove sorgono i più importanti e lussuosi alberghi della città: secondo alcune indicazioni, miliziani «falangisti» avrebbero già preso posizione in almeno due dei grandi alberghi, lo «Holiday Inn» e il «Phoenicia», che dominano il quartiere di Kantari, teatro dei più violenti combattimenti; miliziani nasseriani avrebbero preso a loro volta posizione in una torre di 30 piani, in costruzione all'altra estremità del quartiere. L'albergo «Holady Inn» è stato aperto di un anno fa e conta 468 camere; il «Phoenicia», gestito dalla catena «Intercontinental», ha 600 camere. Dalla fine del pomeriggio i centralini dei due alberghi non rispondono alle chiamate.

D'altra parte, il ministero dell'informazione ha riferito che «gruppi armati non identificati hanno forato l'ingresso della «Banca del sangue», a Beirut, impadronendosi di tutte le scorte di plasma, medicinali e materiale medico. Fuori della capitale, violenti scontri vengono segnalati a una quindicina di chilometri a Sud, sulla strada che porta a Sidone.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

GOVERNO

lavoro notturno e domenicale, mentre le 10 mila lire di anticipo sarebbero decorse dal luglio di quest'anno. Ma la sistemazione contrattuale di questa cifra rimaneva imprecisata. Cominciava a profilarsi il fallimento della trattativa. Alla fine le parti hanno deciso di aggiornare l'incontro a mercoledì.

Un comunicato sindacale diramato successivamente definisce le proposte del governo «del tutto inadeguate per costituire la base per un utile negoziato. Solo una rilevante e sostanziale modifica delle proposte potrà creare le basi di un negoziato, che consenta una evoluzione positiva della trattativa e risultati conclusivi che corrispondano alle aspettative attuali della categoria. Di fronte a questa valutazione dei sindacati, il governo ha proposto di reincontrarsi nella giornata di mercoledì: i sindacati — conclude il comunicato — hanno aderito pur ritenendo necessario, nella presente condizione, il ricorso all'azione sindacale».

G. R.

LE SOVVENZIONI DEGLI INDUSTRIALI DEL SETTORE AI PARTITI POLITICI

Scandalo dello zucchero: respinta l'archiviazione

Il giudice ritiene di dover proseguire le indagini per identificare i firmatari degli assegni girati con nomi di fantasia - Era di opposto parere il P.M. Vitalone

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Non si chiuderà con l'archiviazione l'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti elargiti dagli zuccherieri a tre partiti politici: DC, PSI e PSDI. Lo ha deciso oggi il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, respingendo le istanze del pubblico ministero Claudio Vitalone, il quale, non ravvisando nei fatti alcun illecito penale, aveva sollecitato la chiusura del caso giudiziario con un decreto di archiviazione. Il dottor Pizzuti ha riconosciuto, come aveva sotenuto il collega Vitalone, che nei fatti esaminati non può configurarsi il reato di corruzione in quanto le elargizioni in danaro (quasi un miliardo e mezzo) da parte degli industriali dello zucchero non avevano avuto una contropartita. Né d'altra parte la legge vieta ad un privato cittadino di fare sovvenzioni di questo genere.

Tuttavia, a parere del dottor Pizzuti, le indagini devono essere approfondite per accertare chi appose false firme sugli assegni circolari usciti dalle casse degli zuccherieri. Tali assegni, infatti, erano intestati a nomi fittizi e quindi chi li incassò dovette mettere la firma di una persona inesistente. Perciò l'istruttoria proseguirà con il rito formale contro gli autori del falso in assegni che per il momento sono sconosciuti e difficilmente potranno essere identificati. Cosicché l'inchiesta sembra comunque destinata a concludersi con un nulla di fatto.

Il procedimento sul finanziamento ai tre partiti di maggioranza, che richiama alla mente quella sui petrolieri, attualmente all'esame del parlamento, ebbe origine da alcune notizie emerse durante le indagini istruttorie condotte a Padova sulla «Rosa dei venti». Risultò che uno dei personaggi coinvolti nella vicenda legata alla cellula eversiva veneta aveva rilasciato un assegno circolare di importo ingente. Si trattava dell'industriale genovese Andrea Mario Piaggio, il quale spiegò che la somma era destinata ad essere versata, attraverso l'«associazione», a partiti politici.

Gli accertamenti su questo risvolto dell'istruttoria sulle trame eversive vennero affidati a Roma per competenza. Il pubblico ministero Vitalone fece notificare nove comunicazioni giudiziarie alle persone che apparivano implicate nella vicenda. Si trattava di Piaggio, del cavaliere del lavoro Attilio Monti, presidente della «Eridania», dell'amministratore delegato della stessa società Giuseppe De Andrè (padre del cantautore Fabrizio), di Leonardo Montesi, presidente della Società industriale saccarifera, dell'avvocato Domenico Borrasio e Di Vittorio Accamè, presidente dell'Assozuccheri.

Gli avvisi di reato, nei quali si ipotizzava il delitto di corruzione, vennero anche notificati ai segretari amministrativi dei tre partiti politici che tra il 1971 e il '72 avevano beneficiato della sovvenzione: Filippo Micheli della DC, Augusto Talamona del PSI e Giuseppe Amadei del PSDI.

Nel luglio scorso, dopo un anno di indagini, Vitalone chiese l'archiviazione del procedimento sostenendo che né agli zuccherieri, né ai segretari amministrativi dei tre partiti potevano attribuirsi responsabilità penali. Secondo il pubblico ministero, la corruzione non esisteva perché, a differenza di quanto era avvenuto nel caso dei petrolieri, i quali avevano ottenuto «favori governativi», questa volta i politici non avevano dato agli industriali una contropartita.

«E' innegabile — sottolineò Vitalone — che tra i partiti di governo ed alta industria, non soltanto zuccheriera, può determinarsi in alcuni momenti una certa coincidenza di interessi: i primi preoccupati di mantenere il potere, i secondi sollecitati a che lo conservino. All'epoca dei fatti, poi, si profilava un ciclo di operazioni elettorali che, da una parte mettevano a dura prova le finanze dei partiti, mentre, dall'altra, ponevano in allarme l'alta industria, timorosa di svolte pericolose. La coincidenza toccava l'estremo diapason donde i finanziamenti, che miravano al raggiungimento di fini leciti, sono penalmente indifferenti. D'altra parte i segretari amministrativi dei tre partiti non avevano ricevuto il finanziamento per la loro funzione di parlamentari, ma come organi esecutivi di organismi meramente privati, quali appunto sono, e senza alcun dubbio, i partiti politici nel nostro paese».

Il ragionamento di Vitalone sulla liceità dei finanziamenti in questione ha convinto il giudice Pizzuti, il quale però, come si è detto, ha deciso di approfondire l'inchiesta per individuare le persone fisiche che incassarono gli assegni circolari, apponendovi la firma di «traenti» inesistenti.

Sergio Geraldini

Si è spento il fondatore di «Pro civitate christiana»

Assisi, 27

E' morto oggi nel tardo pomeriggio ad Assisi, mons. Giovanni Rossi, fondatore e presidente dalla «Pro civitate christiana». Aveva 87 anni.

(Ansa)

I TEMPI LUNGHI DELLA NUOVA STAZIONE

Record: treno a Savona con 13 anni di ritardo

Tanto tempo è già passato dall'inaugurazione al primo arrivo: ed era soltanto un collaudo

Savona, 27

Dopo tredici anni dall'inaugurazione, nella stazione di Savona-Mongrifone è entrato stamane il primo treno, composto da una locomotiva a vapore ed una carrozza di prima classe. Si è trattato, comunque, solamente di un viaggio di collaudo: a bordo della carrozza si trovavano infatti soltanto funzionari e tecnici delle Ferrovie dello stato. Continuano intanto i lavori per la costruzione della linea elettrica aerea e dei segnali automatici, in modo che, secondo le previsioni, nel settembre del prossimo anno la stazione ferroviaria di «oltre Letimbro» possa entrare in funzione.

La stazione ferroviaria di Mongrifone, una località al di là del torrente Letimbro, che divide in due parti la città, dovrebbe risolvere i drammatici problemi della stazione ferroviari di Savona, inadeguata nei servizi e senza nemmeno un sottopassaggio fra binario e binario, che pure deve smaltire un traffico notevolissimo.

Proprio per ovviare a ciò era stato costruito il nuovo scalo su progetto dell'architetto Nervi. L'edificio venne inaugurato nel 1962 dall'allora Presidente della Repubblica Antonio Segni. C'era però soltanto la stazione: mancavano i binari, le infrastrutture, le linee elettriche e tutti i servizi. Per molto tempo tutto è rimasto fermo, poi sono ripresi i lavori: è stata approntata la massicciata della nuova linea, sono stati messi i binari e stamattina da Varazze è partito il primo treno.

(Ansa)

LA GRANDE AZIENDA MILANESE MINACCIATA DI CHIUSURA

SI INSERISCE LA REGIONE NELLO STALLO ALLA «LEYLAND»

Il presidente Golfari ha indetto una riunione per domani mattina Ha trattato solo solidarietà il viaggio dei sindacalisti a Londra

Milano, 27

Conferma dello sciopero dei 300 mila metalmeccanici per mercoledì mattina; ritorno della delegazione sindacale dall'Inghilterra, dopo colloqui con esponenti del sindacato britannico; un intervento del presidente della giunta regionale, Golfari, che sempre mercoledì mattina, tenterà in un vertice una mediazione: queste le maggiori novità nel «caso» della Leyland-Innocenti.

Golfari ha ricevuto stamane i dirigenti della Innocenti - Leyland che gli hanno riferito in merito a un progetto per la soluzione della vertenza. Il presidente Golfari, come informano fonti vicine alla presidenza della giunta, si è riservato di verificare e approfondire tali proposte in attesa del «vertice» che si svolgerà mercoledì prossimo in regione e al quale sono stati invitati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche e sociali cittadine, come il sindaco Aniasi e il presidente della provincia Vitali. L'invito è stato esteso anche ai ministri interessati alla vicenda anche perché, come rilevano le fonti vicine al presidente Golfari, «non si tratta più di una vertenza ma di un nodo politico che può essere sciolto solo con il concorso di tutti a cominciare anche dal governo. E in tal senso la regione si pone come mediatrice tra l'azienda e il governo stesso».

Frattanto la delegazione, composta da rappresentanti della Innocenti Leyland e della FLM provinciale e nazionale, recatasi in Inghilterra, ha avuto nella serata di venerdì scorso — informa una nota sindacale — un incontro preliminare a Birmingham con i membri dell'esecutivo della locale fabbrica della British Leyland. Il mattino seguente, si è tenuta la riunione, sempre a Birmingham, con l'esecutivo di tutto il gruppo, nella sede del sindacato inglese metalmeccanici.

Successivamente ha preso la parola un membro della delegazione italiana della Innocenti, fornendo dati e informazioni riguardo alla situazione aziendale, alla produttività, ecc. Si è quindi aperto il dibattito in cui sono intervenuti numerosi delegati e membri dell'esecutivo, esprimendo unanimemente giudizi di condanna e di rifiuto dell'atteggiamento della direzione nei confronti dello stabilimento di Lambrate.

E' stato rilevato che la drastica riduzione della produzione e del personale nell'unità italiana comporterebbe sicuramente una diminuzione dell'occupazione anche negli stabilimenti inglesi. In particolare i membri dell'esecutivo hanno reagito sdegnati alle dichiarazioni non rispondenti al vero rilasciate alla radio italiana dal direttore della Innocenti, Di Marco, secondo cui i sindacati inglesi sosterrebbero la scelta liquidatoria della British Leyland nei confronti della fabbrica.

Infine, come si è detto, la Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) di Milano ha confermato per mercoledì lo sciopero dei trecentomila metalmeccanici milanesi «a difesa — come afferma un comunicato dei sindacati — dell'occupazione per salvare il posto di lavoro dei 4.500 dipendenti della «Innocenti-Leyland». Lo sciopero si svolgerà dalle 8.30 fino ai turni di mensa. Alle 10 si svolgerà una manifestazione in piazza Bottini, nella zona di Lambrate: parleranno Franco Bentivogli, segretario generale della Fim, Lucio De Carlini, segretario generale della federazione milanese Cgil-Cisl-Uil e Guido Pavanetto, del consiglio di fabbrica dell'«Innocenti».

(Ansa - Italia)

AEREI: RIPRENDE la trattativa

Roma, 27

E' stata fissata per domani mattina (ore 10) la ripresa della trattativa Intersind-Federazione unitaria lavoratori del trasporto aereo per il rinnovo e l'unificazione dei contratti del settore. L'Anpac non sarà ancora una volta presente, non avendo accettato neppure l'ultima proposta ministeriale che in pratica concedeva ai piloti — secondo valutazioni confederali — un contratto separato. *(Italia)*

ALLA CONFERENZA DELLA FEDERAZIONE METALMECCANICI

I dati sull'assenteismo contestati dai sindacati

Non supererebbe l'uno e mezzo per cento il tasso di assenze per malattie brevi - Contratto: conferma della «linea dura»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Valutazione delle trattative tra governo e sindacati, prospettive dell'autunno in relazione alle recenti dure prese di posizione della Confindustria, rapporti fra sindacati di categoria e Federazione unitaria sono stati i temi al centro della conferenza che la federazione dei metalmeccanici a due giorni da quelle dei chimici, ha svolto sull'analisi delle piattaforme sindacali.

Nella conferenza a cui erano presenti i membri della segreteria dell'FLM, Trentin, Bentivogli e Benvenuto oltre ai segretari della federazione unitaria Boni, Carniti e Ravenna, i sindacati hanno ribadito le recenti prese di posizione dell'FLM delineate nel direttivo e hanno fornito una serie di dati, in contrasto con quelli "padronali" su alcuni temi al centro dello scontro autunnale, le sperequazioni salariali, assenteismo, adamento della produttività, il salario e il costo del lavoro in Italia rispetto agli altri paesi europei.

Benvenuto, che ha svolto l'intervento iniziale, ha esposto i risultati dell'indagine condotta sui dati del ministero del lavoro e dell'Istat; «Il salario, netto mensile si è ridotto nel '75 del 4 per cento in termini reali. La produttività nel 1975 è aumentata del 4,7 per cento nel settore industriale, dell'11,2 per cento in quello della meccanica e dell'1,17 per cento in quello dei mezzi di trasporto.

«Per quanto riguarda l'assenteismo — ha detto ancora Benvenuto — è venuto il momento di dire che quest'espressione è del tutto impropria, in quanto i dati a cui fa normalmente riferimento il ministero del lavoro comprendono le assenze per malattia, quelle per infortuni, il servizio militare, i permessi retribuiti e talvolta anche la cassa integrazione. Se vediamo i dati della Federmeccanica — ha sostenuto ancora il segretario della Fim su un tasso di assenza del 15,56 per cento solo l'1,53 per cento sono assenze per malattie inferiori a tre giorni e anche prendendo i dati della Confindustria questa cifra è dell'1,57 per cento rispetto a un tasso di assenteismo denunciato, del 12,1 per cento».

Dopo aver ribadito gli aspetti positivi delle trattative tra governo e sindacati sul problema del pubblico impiego («che ha tuttora il pesante limite della soluzione proposta per i finanziari»), Benvenuto ha detto che mentre il problema occupazione si va aggravando con l'irrigidimento dei grandi gruppi l'impegno del governo per un piano a medio termine rischia di vanificarsi in una serie di obiettivi finanziari scissi da una revisione sostanziale degli indirizzi di politica economica.

Sulla posizione della giunta della confindustria il giudizio dell'FLM è stato ribadito da Benvenuto: «Si vogliono strumentalizzare le piccole e medie aziende per una guerra di religione contro i sindacati»... «Il fatto è — ha osservato a sua volta Trentin rispondendo all'accusa di Agnelli sulla presunta incostituzionalità delle piattaforme sindacali — che non intendiamo mettere in discussione le prerogative dell'impresa ma la conoscenza preventiva dei processi delle loro motivazioni e dei loro sbocchi prevedibili».

«Sarebbe un'illusione — ha sostenuto dal canto suo Carniti — attuare un processo di riconversione senza che il sindacato abbia gli strumenti di controllo di certe scelte», «ciò non significa — secondo Trentin — che spetti al sindacato la programmazione degli investimenti — un programma di riconversione ha bisogno di una decisa programmazione della domanda pubblica e indotta ma è altrettanto indispensabile costruire delle convenienze agli investimenti da qui nascono le nostre rivendicazioni che non sostituiscono certamente il ruolo dell'intervento pubblico».

G. R.

UMBERTO AGNELLI: «Assenza di rischio» delle industrie IRI

Torino, 27

In un'intervista a un periodico economico, Umberto Agnelli ha precisato il suo punto di vista su alcuni problemi quali la situazione politica, la ristrutturazione della Fiat e l'attuale ruolo delle aziende IRI. Dopo aver precisato che «l'azienda privata deve rimaner neutrale di fronte allo scontro politico», Agnelli ha affermato che «occorre guardare con rispetto e interesse» all'attuale travaglio interno dei due maggiori partiti politici del centro-sinistra, DC e PSI di cui gli imprenditori hanno bisogno come interlocutori credibili.

Per quanto riguarda le partecipazioni statali, Umberto Agnelli ha detto che esse sono diventate il braccio industriale dello stato, accollandosi funzioni di salvataggio e godendo «di una sorta di implicita garanzia pubblica di copertura degli oneri», in una situazione quindi di assenza di rischio.

Infine, per quanto riguarda la ristrutturazione FIAT, Agnelli ha dichiarato che essa risponde a un disegno di razionalizzazione delle strutture, di eliminazione di sprechi e della limitazione del burocratismo, malattia della mega-impresa.

A margine all'intervista, ci sono da annotare le prime voci di «campagna elettorale» nella Confindustria. Il mandato di Gianni Agnelli scade nel maggio prossimo. Già si parla di successori. Secondo l'Agenzia «ADN-Kronos», Agnelli preferirebbe Visentini; i vertici confederati punterebbero invece sul torinese Carlo De Benedetti.

STRAGE DI BRESCIA: nuova «comunicazione»

Brescia, 27

Un'altra comunicazione giudiziaria per il reato di strage è stata emessa dal giudice istruttore dott. Trovato per un giovane, già detenuto per reticenza aggravata dal 28 giugno scorso. E' Arturo Gussago, di 19 anni, contro il quale sarebbero emersi importanti indizi che potrebbero portare alla sua incriminazione per concorso nella strage di piazza della Loggia, che provocò la morte di otto persone e il ferimento di un centinaio.

(Italia)

INCHIESTA A PALERMO sul funzionamento della giustizia

Palermo, 27

Un'indagine conoscitiva sul funzionamento della giustizia a Palermo sarà svolta da una commissione di magistrati appositamente nominata dalla giunta sezionale dell'Associazione nazionale magistrati. L'inchiesta dovrebbe consentire di raccogliere una serie di dati sull'attività dell'amministrazione giudiziaria nel distretto della Corte di appello di Palermo e mettere in luce le varie disfunzioni che ostacolano il lavoro dei magistrati.

Incaricati di svolgere l'indagine sono stati il consigliere istruttore Rocco Chinnici e il pretore Carollo, entrambi membri della giunta sezionale dell'Associazione nazionale magistrati. Collaboreranno all'inchiesta il dott. Burgi per la Procura generale, il dott. Croce per la Procura.

(Italia)

CASO CLAUSTRE

VIA DAL CIAD le truppe francesi

N'Djamena, 27

L'ultimo contingente francese nel Ciad è partito oggi ponendo fine a 78 anni di presenza militare francese in questo paese africano. I militari sono stati espulsi dal presidente Felix Malloum perché il governo di Parigi ha trattato direttamente con il leader ribelle Hissen Habré la liberazione dell'archeologa Françoise Claustre.

(Ap)

UCV CIT LONDRA

VOLI SPECIALI DA VENEZIA

31-10/3-11	L. 95.000
31-10/7-11	L. 159.000
3-7/11	L. 92.000
7-10/11	L. 83.000

+ tassa d'iscrizione

Albergo di I cat., pernottamento e prima colazione.

Ancora pochi posti diponibili.
Ufficio Centrale Viaggio-CIT
Piazza Unità 6, telef. 62621

L'EPIDEMIA TRA NEONATI NEL NOSOCOMIO DI BRUNICO

Salmonellosi in Alto Adige In aumento i bambini ammalati

Altre quattro analisi positive hanno portato a quarantuno i casi

Bolzano, 27

Altri quattro neonati venuti alla luce nel reparto pediatria dell'ospedale di Brunico nei giorni precedenti allo scoppio dell'epidemia di salmonellosi sono stati trasferiti tra ieri e oggi all'ospedale di San Maurizio, alla periferia di Bolzano, dove si trovano tutt'ora ricoverati 37 piccoli. I quattro neonati sono per il momento in osservazione, separati dagli altri.

Dopo il decesso di Harald Ties, di 17 giorni, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, sono ancora due i neonati in condizioni molto gravi, mentre per gli altri 35 vi sono sintomi di miglioramento: la particolare virulenza della salmonella «B» tipo Vienna però non consente ancora di escludere eventuali ricadute.

Il ricovero a Bolzano dei 4 neonati è stato deciso in base ai risultati emersi da una vastissima operazione di controllo disposta dal medico provinciale dott. Verde su tutti i bambini nati all'ospedale di Brunico e dimessi apparentemente sani, risalendo fino ad un mese di distanza dall'accertamento dei primi casi. I particolari di questa operazione di controllo, che ha interessato finora 40 casi, nonché le ulteriori misure di disinfezione e di profilassi necessarie a bloccare definitivamente l'epidemia, sono stati discussi nel corso di una riunione tenutasi all'ospedale di Brunico.

I 4 neonati che presentavano sintomi preoccupanti sono stati rintracciati dai carabinieri e dai medici condotti dei paesi a Corvara, Anterselva, San Martino in Casies e Brunico. Uno di essi era già stato ricoverato all'ospedale pediatrico di Cortina d'Ampezzo.

Si ritiene molto probabile che la salmonellosi di tipo Vienna abbia causato la morte anche di un neonato deceduto ieri pomeriggio nella clinica pediatrica di Innsbruck: il referto dei medici austriaci parla di stomatite ulcerosa, ma dall'ufficio del medico provinciale è stato chiesto di provvedere all'immediata disinfezione dei locali dove era stato ricoverato il piccolo.

Con ogni probabilità sarà anche disposta la riesumazione di un terzo neonato, una bambina di nome Claudia Frenes, morta in un maso di San Vigilio di Marebbe, alcuni giorni prima che scoppiasse l'epidemia per disidratazione: la piccola era nata all'ospedale di Brunico il 3 ottobre ed era stata dimessa in condizioni di salute apparentemente buone.

(Italia)

TOTALE MANCANZA DI FONDI PER LA «ARON» A PORTOVENERE

Mercantile carico di esplosivi fermo senza viveri in Sardegna

E' bloccato da una settimana - Tre marinai hanno abbandonato la nave

Portovesme, 27

Un mercantile carico di esplosivo è fermo da una settimana nella rada di Portovesme, sulla costa sud-occidentale della Sardegna, e non può proseguire il viaggio per Biserta, in Africa, perché privo di viveri e d'acqua. Inoltre, alcuni membri dell'equipaggio sono sbarcati perché sostengono di non ricevere retribuzione da due mesi.

Il mercantile è l'«Aron», di 497 tonnellate di stazza lorda, iscritto nel compartimento marittimo di Roma e di proprietà della società armatrice «Società di Navigazione Mediterranea». L'«Aron» è arrivato il 19 ottobre a Portovesme con un carico di 240 tonnellate di tritolo e di altro esplosivo e il 21 avrebbe dovuto proseguire per Biserta, ma il comandante Castagnola non sarebbe riuscito ad ottenere dalla società armatrice i fondi necessari per riprendere il mare.

Senza viveri e persino senza acqua il comandante non se l'è sentita di partire. Ad aggravare le cose è sopraggiunto lo sbarco di tre membri dell'equipaggio i quali se ne sono andati in cerca di altro imbarco. Anche i sostituti inviati dalla società armatrice, si sono rifiutati di salire a bordo e di partecipare al viaggio in quanto il comandante non è stato in grado di rimborsare loro, come è consuetudine, neppure i soldi spesi per raggiungere il porto d'imbarco.

Il comandante del porto di Portovesme, a titolo precauzionale ha ordinato al comandante dell'«Aron» di lasciare gli ormeggi e di ancorarsi in rada. La situazione dell'equipaggio del mercantile si fa ogni giorno più critica. L'«Aron», infatti, è sottoposta al sequestro conservativo da parte del tribunale di Ravenna che ha autorizzato il comandante a fare alcuni viaggi.

La compagnia armatrice, però, nega tutto. Secondo i funzionari della compagnia di navigazione «Mediterranea», i cui uffici si trovano a Roma, in via Sardegna, nessun membro dell'equipaggio del mercantile «Aron» è sbarcato a Portovesme (nonostante le precise conferme di fonte sarda) per non aver ricevuto la retribuzione. I responsabili della compagnia sostengono invece che la nave è stata costretta ad una sosta forzata nel porto sardo in seguito ad una agitazione sindacale.

(Ansa)

PER PURA IPOTESI

L'ARTRITE

L'ARTRITE è quella malattia che, a una certa età, più o meno viene a tutti. Diciamo che io ho l'artrite, un'artrite un po', ridicola perché, nata nel pollice della mia mano destra parecchi anni fa, lì si è fermata ed è rimasta piccola, tanto che ho finito per provare della tenerezza, per essa, e quando sono in vena di effusioni, la chiamo perfino la «mia» Pollicina.

Tuttavia, meglio non scherzare, i medici dicono che l'artrite, anche se nana, dev'essere curata perché, non avendo la ghiandola timo, per vecchia che sia è capace di mettersi a crescere all'improvviso, e allora addio, è bravo chi riesce a trattenerla per la coda. E io credo, che i medici non debbano essere smentiti, specialmente dagli ammalati.

Per questo, negli ultimi tempi ho incominciato a fare qualcosa per curarmi, come a dire ho tentato di ammazzare Pollicina. D'inverno, qualche iniezione propiziatoria e poi, all'arrivo dell'estate, niente di meglio delle sabbiature. Qualcuno chiederà: e tutto per un'artritina al pollice? Eh, sì! Addirittura uno stabilimento, la visita medica, la tassa di soggiorno e un tanto per applicazione? Veramente no.

Viste le condizioni favorevoli, ho pensato di fare da me, limitandomi a pagare l'entrata al bagno. Ma da me con metodo — com'è mia abitudine — diciamo scientifico, perché se sono io che devo uccidere Pollicina, ha da essere un delitto perfetto, e perfetto davvero, non come uno di quelli mal riusciti dei «gialli» editi da..., dove deve trionfare la giustizia per il bene dei lettori, e soprattutto per il bene dell'editore.

Mi procuro un trattato di chiromanzia, con una bella tavola della mano — provvista, oltre che delle dita, dei monterozzi e delle linee di divinazione — ne faccio l'ingrandimento fino a farle raggiungere le misure della mia malata e, sovrapposta questa a quella, rilevo accuratamente una deviazione in fuori di ben dodici gradi e mezzo del ditone, più un piccolo arco di cerchio all'indietro dell'ultima falange — detratta l'unghia, che sporge dal polpastrello perché corta mi darebbe fastidio — alla maniera del petalo di un tulipano, fiore che mi piace da morire.

Dopo aver stabilito con precisione il punto di partenza, passo alla curva vera e propria che, come da me studiata, è di una facilità insospettabile. Vado in spiaggia, e ficco il pollice nella sabbia, tenendovelo dentro fino al limite massimo di sopportazione. Dico di sopportazione perché, se infilare un dito nella sabbia è roba da niente, considerata la cedevolezza di quest'ultima, tenervelo invece fermo e a lungo dentro, è un'impresa veramente eroica per il fatto che, sarà per le reazioni inconsulte di Pollicina che si sente soffocare, o per l'immobilità dell'appendice, fattosta dopo un poco senti dei formicolii che sembrano provocati dalle vespe e che, per la stretta parentela che esiste fra la mano e il resto del corpo, pian piano salgono fino a invadere la spalla e i muscoli pettorali.

Si sa bene che, per la legge dei contrari, per poter sentirsi bene, prima bisogna sentirsi male; come per sentirsi vivere, prima bisogna essere non nati; eppoi, quello che non piace fa bene, mentre quello che piace fa di sicuro male. E così per le sabbiature.

Passa la prima settimana di cura; estraggo il ditone dalla sabbia, ci do una controllata sulla stampa del trattato di chiromanzia, e lo trovo quasi in riga. Manca poco poco, e penso che mi convenga continuare. Rifico il dito nella sabbia. Passa un'altra settimana ed ecco che, quando già mi aspetto che sia proprio in regola, scopro che invece il pollice ha passato il segno, si trova di tre gradi spostato in dentro. Veramente strano. Studio la faccenda, e concludo che dev'essere l'estremo sforzo della sabbiatura, per vincere l'estrema resistenza dell'artrite, che certo lotta disperatamente prima di soccombere. Quindi di nuovo giù il dito nella sabbia, per un'altra settimana, meglio abundare quam deficere. Sennonché...

Ecco, a questo punto sono costretto ad ammettere che non è facile uccidere qualcuno, che men che meno è facile portare a termine un delitto perfetto e, quando poi la vittima è una malattia, meglio addirittura pagare la parcella, non cercare di fare economie, lasciar fare ai discepoli di Esculapio, e cioè a ognuno il suo mestiere. Infatti ora, causa la mia taccagneria, cosa mi succede? Mi succede che anziché con un pollice divaricato di dodici gradi e mezzo in fuori, mi trovo con il pollice piegato di quarantacinque gradi in dentro, e afferrato così saldamente all'indice — che poveretto non c'entrava niente — da non lasciarlo muoversi più.

Pollicina, insomma, si è spostata e, vista la sua età, figuriamoci se molla il compagno che le ho procurato. Roba da sentir rimorso per tutta la vita. E questo, per il solito piccolo errore che trasferisce i delitti dal perfetto all'imperfetto. Ho fatto le sabbiature troppo vicino alla battigia, senza pensare che lì la sabbia è asciutta e calda solo in superficie, mentre sotto è tutta bagnata.

Stelio Mattioni

NEGLI ULTIMI TRE ANNI LA PREFERENZA DEL TEATRO ERA RIVOLTA VERSO GLI STATUNITENSI

Il «Metropolitan» riapre le porte ai maestri e ai cantanti italiani

Stanno prevalendo nel famoso tempio della lirica i criteri che già furono seguiti da Rudolf Bing

E' ormai provato che, salvo casi piuttosto rari, per Verdi e Puccini i nostri artisti sono i migliori

New York, ottobre

Gli artisti italiani sono ritornati i favoriti al «Metropolitan» di New York. Negli ultimi tre anni i favoriti erano i cantanti, i direttori d'orchestra e gli scenografi statunitensi. La regola era che nel caso in cui un cantante americano e uno straniero fossero alla pari, la preferenza andava all'americano, nella speranza di creare una compagnia di canto in cui gli artisti principali accettassero periodicamente anche parti minori. Questo fu l'indirizzo dato dal maestro James Levine, che a soli 32 anni, oltre a essere direttore stabile e musicale del «Metropolitan» ne divenne anche a tutti gli effetti il responsabile della direzione artistica, sebbene il «boss» assoluto fosse allora Anthony A. Bliss, che dalla carica di amministratore passò a quella di «direttore esecutivo», conservando anche il controllo sull'amministrazione. Ma quel triumvirato non si mostrò molto equilibrato, diede luogo a lunghe polemiche e contrasti, tanto che per ritrovare l'equilibrio il «Metropolitan» è ricorso alla «troika» dirigenziale, aggiungendo ai due succitati primi uomini un terzo nella persona del regista John Dexter.

Direzione sicura

Era dall'uscita di Rudolf Bing che il «Metropolitan» non trovava una direzione sicura. Bing era stato una specie di monarca assoluto per il «Metropolitan». Il suo giudizio dettava legge per tutti, inclusi i cantanti, diversi dei quali non lo potevano soffrire, e diversi dei quali a causa del despota non poterono o non vollero più cantare al «Metropolitan». Bing, ritiratosi ufficialmente per ragioni di età, venne sostituito da Gentele, uno scandinavo con idee rivoluzionarie, tutto l'opposto di Bing per il quale il «Metropolitan» doveva essere come un museo della tradizione del bel canto, doveva essere come il Metropolitan Museum of Art, dove si conserva il meglio dell'arte del mondo. Gentele invece voleva fare del «Metropolitan» una specie di Museum of Modern Art, aperto cioè a nuove tendenze, una pedana di lancio di nuovi talenti. Ma Gentele non ha avuto il tempo di realizzare la sua politica. Morì in un incidente d'auto in Sardegna, ancora prima che iniziasse la sua prima stagione come direttore esecutivo del Met.

Gli successe Chapin, che cercò di portare avanti le idee d'avanguardia dello scandinavo. L'«interregno» di Chapin è stato quanto mai tempestoso, irto di contestazioni e contraddizioni, così che il «nuovo corso» immaginato da Gentele rimane virtualmente insabbiato.

La «troika»

Non se ne parla più. L'insediamento della «troika» Levine-Bliss-Dexter significa un ritorno al sistema e alle idee di Bing, il quale si meritò un grand'ufficialato all'Ordine della Repubblica italiana per avere preferito gli artisti e le opere italiane. Significa che il «Metropolitan» si è convinto che salvo qualche eccezione prestigiosissima (Leontine Price, Domingo, Caballè, Horne e Beverly Sills), le opere italiane vanno cantate da voci italiane non tanto per la pronuncia e la dizione ma soprattutto perché hanno «un'anima italiana».

E cioè vale anche per le bacchette, cioè per i direttori d'orchestra. Furono questi i primi italiani a sparire dal «roster» artistico del «Metropolitan» sotto l'«interregno» di Chapin, che si era convinto che si potesse fare a meno degli artisti e dei maestri italiani.

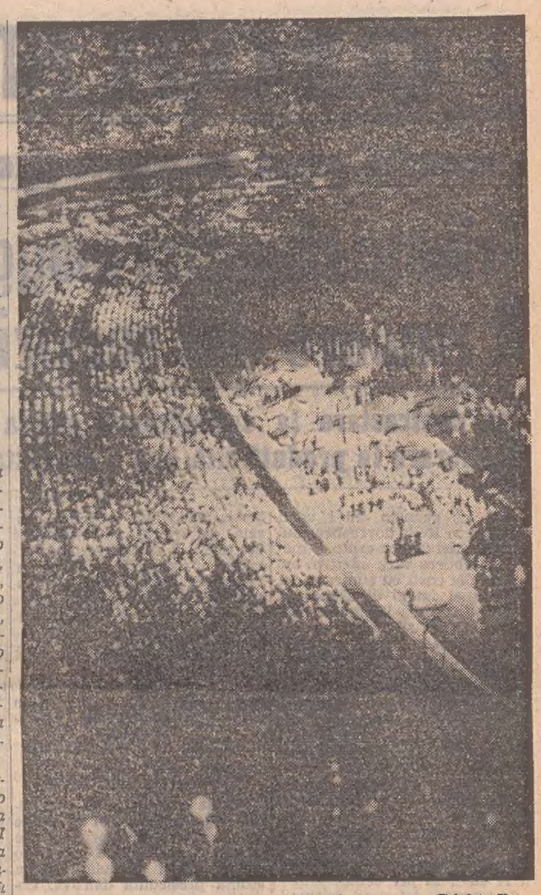
Con un colpo di spugna alla nostra tradizione che cominciò al «Metropolitan» prima di Toscanini, si instaurò un regime di autarchia che si volle poi estendere alle compagnie di canto. Ma la mancanza di bacchette e ugole italiane si fece subito notare, tanto che lo stesso Chapin si affrettò a fare tornare a New York Carlo Bergonzi, Renata Scotto e auspicò il ritorno di altri celebri artisti come Mirella Freni e Fiorenza Cossotto.

Adesso sembra che i nuovi dirigenti si siano convinti della necessità di avere al «Metropolitan» artisti e maestri italiani. Essi stanno infatti riapparendo. Il primo a riapparire in questa stagione, appena iniziata, è stato il maestro Giuseppe Patanè, già direttore d'orchestra a Napoli e in altre maggiori città europee. E ritorneranno, o debutteranno, Fedora Barbieri, Adriana Maliponte, Katia Ricciarelli, Anna Moffo, Franco Corelli, Luciano Pavarotti, Bonaldo Giaiotti, Giorgio Castellato Lamberti, Fernando Corena, Renato Capecchi, Frank Guarrera, Ezio Flagello, Enrico Di Giuseppe (questi ultimi tre, più Anna Moffo, sono italo-americani).

Il «Metropolitan» prevede una buona stagione, dopo tutto, nonostante cioè i suoi tanti travagli, inclusi quelli di natura economica. E' stato scongiurato lo sciopero dei musicisti che, qualora avesse avuto luogo, avrebbe non solo impedito la rappresentazione d'apertura, ma minacciato l'intera stagione. Gli esperti avevano detto che se non ci fosse stata a causa dello sciopero degli orchestrali la prima (Assedio di Corinto), quasi sicuramente tutta la stagione sarebbe stata cancellata.

I novantadue membri dell'orchestra guadagnano un minimo di 385 dollari alla settimana (cinque giorni di lavoro). I musicisti anziani e di «prima sedia» percepiscono 450 dollari. Avevano tutti chiesto di più nel nuovo contratto, ma poi si sono accontentati.

Mario Albertazzi



Telefoto Upi

Città del Messico — Si è conclusa con una suggestiva fiaccolata nello Stadio degli Aztechi la settima edizione dei Giochi panamericani. Vincitori gli Stati Uniti che hanno vinto 247 medaglie.



Telefoto Upi

New York — Un gruppo di giovani simpatizzanti con Israele è sfilato per le vie della metropoli con un cammello in groppa al quale sedeva un giovanotto che indossava il tipico costume arabo e portava la maschera del segretario di stato Kissinger. La manifestazione, organizzata in concomitanza con la visita di Sadat agli Stati Uniti, costituiva una protesta contro le pressioni di Kissinger nei confronti di Israele per una pace a tutti i costi che comprometterebbe l'esistenza stessa dello Stato ebraico

IL PITTORE CHE LEGO' IL SUO NOME AL RINASCIMENTO

Quattro secoli fa nasceva Guido Reni

Classicismo cristiano e religiosità sono fusi nella sua arte in una umiltà accentuata - I lavori prodigiosi creati da lui

Ricorre quest'anno il IV centenario della nascita del pittore Guido Reni che legò il suo nome all'arte rinascimentale. L'artista nasce nel 1575 a Bologna, in via San Felice; all'età di nove anni, in base alle testimonianze del suo maggiore biografo, il Malvasia, entra nell'atelier del pittore fiammingo Dionigi Calvaert, rimanendovi fino a vent'anni, passando quindi sotto l'influenza dei Carracci al cui gusto pittorico si sente vivamente attratto. La prima opera dell'artista bolognese sembra sia stata l'«Incoronazione della Vergine» (Pinacoteca di Bologna), iniziata quando il Reni aveva appena vent'anni.

Nel 1600 e nel 1608 è a Roma: questi due soggiorni, intervallati da una breve permanenza nella città natale ove esegue la «Strage degli Innocenti» dando inizio agli affreschi in San Domenico, portano l'artista a compiere le opere più significative e importanti della sua carriera e cioè il «Concerto di Angeli» e «S. Andrea al martirio» in S. Gregorio Magno, la decorazione della Cappella del Quirinale, gli affreschi in S. Maria Maggiore, la celebre «Aurora» in Palazzo Rospigliosi Pallavicini, «Crocifissione di S. Pietro» nella chiesa delle Tre Fontane.

Verso il 1615 il Reni torna a Bologna, ormai definitivamente: un anno dopo porta a compimento la grandissima «Pala dei Mendicanti», quindi l'«Assunzione» (chiesa di S. Ambrogio a Genova), le «Fatiche di Ercole» (Louvre), la «Consegna delle chiavi» (Perpignan), le due Pale (Dresda). A Ravenna, nel 1620, dipinge la Cappella del Santissimo in Duomo, mentre un autentico capolavoro è rappresentato dalla «Pala della peste», realizzata come ex voto dalla città di Bologna per la gravissima epidemia del 1630.

Nell'ultimo decennio della sua vita — il Reni si spegne nel 1642 — si susseguono dipinti di grande suggestione quali la «Circoncisione» (chiesa di S. Martino a Siena), il «Ratto di Europa» (collezione Mahon di Londra); le «Crocifissioni» (Modena e Roma), il «San Sebastiano» e il «S. Andrea Corsini» (Pinacoteca di Bologna), le due «Adorazioni del Bambino» (certosa di S. Martino a Napoli e alla National Gallery di Londra), la «Sacra Famiglia» (collezione privata di Firenze), il «San Marco in carcere» (cattedrale di Crema).

Guido Reni rivela, nei suoi lavori, un'ansia creativa e personalissima, motivi che hanno portato, anche in tempi recenti, la critica a una sempre maggiore rivalutazione dell'artista, in cui si manifestano il classicismo cristiano, la sacralità e la religiosità commiste a un senso accentuato di umiltà. Rimangono significative le sue parole: «Vorrei aver avuto pennello angelico e forme di Paradiso... ma io non ho potuto salir tant'alto...».

Il senso di un lirismo a volte drammatico, a volte soave e dolce, l'elaborazione stilistica particolarmente viva, il carattere descrittivo, degno della scuola fiamminga, la sublimità dei contrasti, il convincimento religioso e la perfezione delle forme, la nobiltà sacrale e devozionale, la luminosità dei soggetti rappresentati, sono i caratteri fondamentali delle opere di Guido Reni.

L'artista bolognese seppe superare il «manierismo» effettuando il recupero del mondo antico e rinascimentale mediante l'idealizzazione classicistica della bellezza: è questo, riteniamo, il suo più grande merito nel campo dell'arte del suo difficile e tormentato periodo.

Vittorio Presicci

DISCOPANORAMA

Il Mal di testa

Sette-otto anni fa si chiamava Mal dei Primitives, masticava un disastroso anglo-italiano e cesellava (si fa per dire) motivetti beat sul tipo di «Yeeeeh»; adesso si chiama più semplicemente MAL, il suo italiano è appena migliorato, ma la sua attitudine a cavalcare le mode è rimasta immutata. In sintonia con i ritorni all'antico e alle canzoncine delle nonne, il furbo e belloccio Mal ha saputo riproporre il proprio personaggio e riconquistare un successo ormai insperato: complice anche, occorre dirlo, la povertà d'idee e l'assenza di nuovi personaggi che contraddistinguono l'attuale momento musicale, da noi e altrove. Ora, l'ex Primitive sfrutta abilmente la scia di «Parlami d'amore Mariù» con un 45 ultraromantico, che accoppia «Dolcemente tu» a un pezzo d'antiquariato come «Non arrossire», flebile canzoncina del Gaber seconda maniera. L'interpretazione (tutta di testa, niente di cuore) lascerà freddino chi ricorda benissimo la versione originale, ma conquisterà — scommettiamo? — i giovanissimi. (45 Ricordi SRL 10772).

Altri tre 45 di altrettanti compatrioti di Mal, distribuiti anch'essi dalla Ricordi: BRIAN FERRY, voce e showman dei Roxy Music, predilige da tempo le scorribande solitarie, e lo conferma con questa bislacca versione di «You go to my head» e con il ripescaggio, in chiave quasi schizoide, di quella «Remake Remodel» che gloriosamente apriva il primo LP dei Roxy. (45 Island - Ricordi WIP 26234). La MANFRED MANN'S EARTH BAND ribadisce di essere uno dei complessi più ferrati e ricchi di mestiere della scena pop britannica (è uno dei pochissimi superstiti dell'era beat) con una bella, drammatica prova: «Spirits in the night» è un pezzo a forti tinte, con qualche sprazzo di originalità strumentale (merce rarissima, di questi tempi); sul retro del 45 (Bronze - Ricordi BRO 18) «As above so below part 2». Quanto agli SPARKS, mantengono tutte le promesse dei loro LP (piacevole, nella memoria, soprattutto «Kimono my house»): il segaligno e baffuto Ron Mael è l'anima del complesso, e nei due brani del 45 Island - Ricordi WIP 26236 («Get in the swing» e «Profile») è più spiritato e spiritoso che mai.

Ancora dall'estero: PATRICIA LAVILA nella versione italiana di quella «Paloma blanca» che attualmente, nelle versioni di George Baker e di Jonathan King, sta mietendo grandi successi nelle hit parades di mezza Europa. E' un motivo sentimentale, dal largo giro melodico, che si ascolta con piacere ma che forse, alla lunga, risulta zuccheroso. Forse più dotato di fondo il brano sul retro, «A chi darai» (45 Riviera - Ricordi RIVNP 77064).

Cur.

L'ingegnere del Kung Fu



L'ingegnere CARL DOUGLAS (è ingegnere davvero: si è laureato a Londra, dov'era approdato, proprio a scopo di studio, dalla nativa Giamaica) può vantare un record di tutto rispetto: oltre 15 milioni di dischi venduti, in tutto il mondo, nell'arco di appena otto mesi. Tutto merito del Kung Fu e dell'ormai celeberrima «Kung Fu fighting», lanciata appunto da Carl nella scia del fortunato filone cinematografico «made in Hongkong». Come spesso accade, però, Carl Douglas — dopo il primo, clamoroso successo — non è riuscito a concedere un bis altrettanto perentorio: ci aveva provato con «Dance the Kung Fu» (stesso leit-motiv, come si vede), un brano inserito poi nel suo primo LP; ci riprova adesso con questo 45 (Durium DE 2833) in cui — addolcita la ritmica ossessiva e rispolverate certe cadenze vocali tipiche del suo «maestro», Curtis Mayfield — Douglas propone un brano che, almeno stando al titolo, pare riallacciarsi, con quasi dieci anni di ritardo, alla moda musicale di San Francisco, del flower power e dell'amore universale: «Love, peace and happiness». Che lo si prenda semplicemente come uno slogan di buon augurio o che lo si sfrutti per un movimentato ballo da discoteca, «Love, peace ecc.» è un motivetto scritto e interpretato da Douglas con lo slancio, ma anche con le tante piccole astuzie del mestiere (inclusa una lieve spruzzatina di aromi orientali) che avevano decretato la fortuna del disco del debutto; sul retro, un altro brano composto da Douglas, «Changing times», che dovrebbe contribuire ad arrotondare il prevedibile successo del 45.

Angolo classico

STOCKHAUSEN

L'iconografia di Karlheinz Stockhausen, ora istrionesca ora stralunata, più spesso improntata a un improbabile misticismo «alla nazzarena» da «arcangelo» del verbo musicale, non riesce più a nasconderci un dato storico che pur si stenta ad attribuire al compositore di Colonia: il fatto, cioè, che Stockhausen sia, passo passo, avvicinandosi alla cinquantina. A pensarci bene, emerge ulteriormente nel tempo la precarietà e l'anacronistica tenacia del termine «avanguardia», mentre si fa abnorme — rispetto alle altre epoche — la lentezza del processo di assimilazione della contemporaneità, e la spaccatura fra il gusto del pubblico e la musica del nostro tempo. Stockhausen, infatti, nume e maestro nella musica «nuova» (e anche l'aggettivo «nuovo» riflette un'ambigua elasticità estetica), caposcuola indiscusso, ha bruciato le tappe in una ricerca inesauribile, degna dell'escalation scientifica: ma in quale misura è inserito nella coscienza del nostro tempo? La sua, resta — come l'attività dei suoi più autorevoli colleghi — una diuturna sperimentazione dall'alto. Come tutta la «musica nuova», vive al vertice di un regno consentito agli adepti. Eppure, alle soglie della cinquantina, il compositore tedesco ha pieno diritto a tirare il primo bilancio, a considerarsi un «classico», con l'avallo della discografia.

Ecco infatti la «Deutsche Grammophon» presentare in due LP una sorta di «summa» stockhauseniana che va da «Kreuzspiel» (1951) a «Ylem» (1973). Anche nella discografia, comunque, la musica contemporanea vive una vita autonoma di «popolarità»: più che le esigenze di mercato (favorite per altro, dall'allargata presenza di Stockhausen nei festivals più importanti, come ha dimostrato l'ultimo «Maggio musicale fiorentino») questi dischi seguono esigenze di «sussidio» nonché di documentazione culturale. L'autore, che li ha realizzati, dopo una lunga tournée, con il complesso «The London Sinfonietta», li presenta infatti come «Ergänzungen zu den Partituren» (complemento alle partiture); complemento, aggiungerei, indispensabile, data l'importanza delle componenti gestuali e della fenomenologia dell'ascolto nella musica di Stockhausen. Premesso che le incisioni, curate ovviamente con precisione da laboratorio, sono un autentico manuale dell'alta-fedeltà, e che riproducono esattamente le condizioni di ascolto e di distribuzione dell'organico volute dall'autore, appare evidente la funzione di sussidio tanto per l'ascoltatore quanto per l'eventuale esecutore.

Nel primo disco (D.G.G. 2530 433) ritroviamo, con «Adieu» (per quintetto di fiati, del 1966), tre composizioni tipiche del procedimento stockhauseniano di «scissione» scientifica del materiale sonoro: «Kreuzspiel» per oboe, clarinetto basso, pianoforte e percussione (del 1951), «Kontra-Punkte» per dieci strumenti (del 1952-53) e «Zeitmasse» (del 1956). Forse per la suggestione di ogni prospettiva delle origini, «Kreuzspiel», l'opera della rivelazione, ha ancora un fascino particolare nella resa di quella che l'autore chiama una «grande presenza spaziale» dell'organico strumentale, animato da una percussione, di timbro antico e tribale, concepita come «risonanza» delle sonorità pianistiche.

Nel secondo microsolco, sempre con la «London Sinfonietta» (D.G.G. 2530 442), Stockhausen presenta le stesure più recenti di due ampie composizioni sinfoniche (se il termine è valido in questo caso): «Stop» (prima versione 1965, seconda versione 1973) e «Ylem» (1972-73). Mentre questa seconda procede del tutto aleatoriamente, con i 19 esecutori a occhi chiusi «in relazione telepatica», su due soli perni che sono altrettante «conflagrazioni» ispirate alla teoria dell'oscillazione dell'universo, la prima («Stop») sviluppa uno strutturalismo più rigoroso e di largo respiro. La libertà concessa ai sei gruppi strumentali è bloccata — «stoppata» che vuole l'autore in gergo calcistico — da zone di silenzio «vive» (abitate da rumori inafferrabili) entro le quali si inseriscono figurazioni sempre più delineate.

G. Go

Libri ricevuti

Fleana Maroncelli: «Per noi gente moderna» («Quaderni» Collana di poesia diretta da Edvige Pesce Gorini - Associazione Internazionale di Poesia, Roma 1974; pagg. 126, L. 2000).

«Per noi gente moderna»: raccolta poetica dove il fluire sulla pagina di una particolare sensibilità, di stati d'animo e di sensazioni che si confondono e si intrecciano, trasparendo ora limpidissime ora celandosi dietro sottili e inquieti chiaroscuri, offre sempre una rispondenza affascinante e ricca di sfaccettature.

L'autrice, Fleana Maroncelli, è una personalità ormai nota e non solo nel campo della poesia (anche la pittura la vede interprete sensibilissima e protagonista di primo piano) nella quale occupa un posto cui le continue pubblicazioni e i numerosi premi e riconoscimenti hanno dato prestigio e successo.

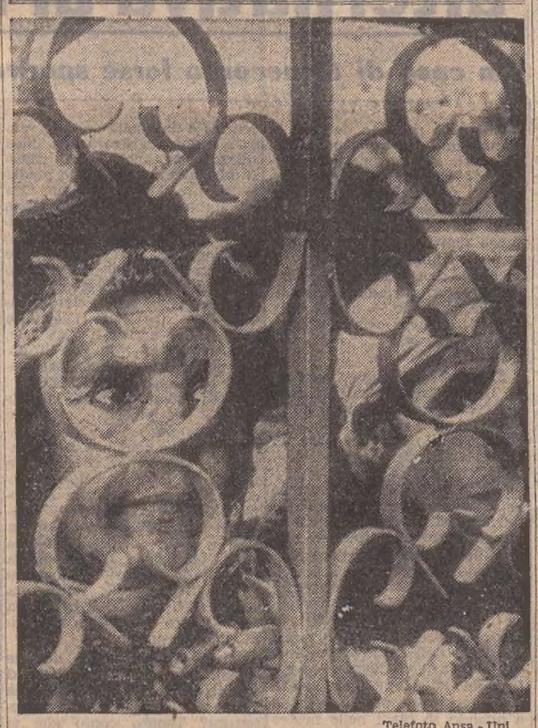
Numerose, cinquanta, le liriche di «Per noi gente moderna» fanno seguito ad altre raccolte poetiche tra cui «Pennellate» e «Andare sola» (poesie che vengono regolarmente tradotte in varie lingue).

In quest'ultima raccolta l'autrice presenta, sin dall'inizio, con un'immagine asciutta e scarna la condizione caratteristica di noi gente moderna: «Per noi / c'è soltanto una strada / e lunga e stretta...» e arida, anche, dove non è possibile percepire né gli echi suggestivi della poesia, né il fascino irripetibile di una natura nella pienezza del suo splendore.

C'è nella poesia della Maroncelli un tocco lieve e quasi musicale che si sofferma qua e là dolcissimo o malinconico, silenziosamente pregno di turbamento o affondato nelle radici più profonde dell'essere umano, nel dubbio, nel mistero, nelle sensazioni a volte brucianti, altre volte morbide ed inquietanti, ma che riescono in ogni caso a trasparire intatte e limpidissime sulla pagina. «L'ora del tramonto / rade i tetti di Todi / augusta. Eriche / pregne di sole / si sposano alle chiome /argentee lungo il declivio / morbido di ulivi. / Solitudine ampia / si adagia nelle valli / ...»; oppure «Rinata la terra / esplode in ciuffi di roride erbe / che invadono prode / in parentela con ranuncoli e viole. / Odore di nebbia / odore di fumo / insieme salutano il giorno / allorché l'alba / timida si affaccia»; e ancora «Quando avrò rinunciato / fino all'ultima moneta / di superbia / e il Tuo occhio giudice / mi dirà / che sono purificata / dalle copache vestimenta / della mia ottusità / ritroverò, allora soltanto, / il candore / di una bambina».

Ricca di tremori e di palpiti, la lirica di Fleana Maroncelli spesso si rivolge al mondo animale, forse perché più spontaneo, forse perché maggiormente sa suggerire un'autentica commozione; in ogni caso sentiamo: «Passeri arguti / hanno sfidato l'inverno. / Conservano il nido / son nati già i piccoli...»: oppure «Fra neve grigiastra / uccelli striminziti / cercano ancora miglio...». Ma l'animo e i tanti perché che esso schiude, attirano inesorabilmente la poesia a cantarne l'angoscia e le perplessità, le malinconie e le varie illusioni in un'altalena che è specchio, sovente amaro, ma che in ogni caso riflette il significato più profondo della vita, significato nel quale si inserisce, avviluppando, la calda espressività di Fleana Maroncelli.

G. P.



Telefoto Ansa - Upi

Rabat — Donne arabe dietro ai cancelli della stazione di Marrakesh, pronte alla partenza per la Marcia sul Sahara. Secondo i costumi mussulmani le donne viaggeranno in convogli speciali e saranno rigorosamente divise e separate dagli uomini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'AUMENTO DELLE TARIFFE PREVISTO DA GENNAIO

Trieste risentirà maggiormente il rincaro dei servizi portuali

Per contrastare la concorrenza estera è indispensabile migliorare la produttività con i progettati nuovi impianti

Dal 1.o gennaio '76 i costi portuali in Italia dovrebbero aumentare del 20 per cento. I motivi sarebbero vari: effettivo aumento dei costi ed aumento del deficit nel fondo di assistenza e previdenza dei lavoratori portuali. Stando ad alcuni calcoli effettuati dalla utenza portuale (esportatori ed importatori nazionali), il deficit della Cassa autonoma dovrebbe comportare un aumento dal 180 al 240 per cento sugli oneri aggiuntivi ai salari. Fin qui le notizie pubblicate da alcuni organi di stampa.

L'ipotesi — secondo quanto abbiamo appreso da fonti bene informate — ha il crisma della ufficiosità. Circa la misura degli aumenti si potrebbe ipotizzare una banda oscillante fra il 17 ed il 23 per cento.

L'aumento dei costi portuali è comune in tutti gli scali europei. Le incidenze salariali, i pluscosti delle attrezzature, i rinnovi dei macchinari da riva e dei mezzi mobili ecc., sono effettivamente le cause preminenti per nuovi aggiustamenti tariffari. Fiume, ad esempio, ha già aumentato le tariffe del 15 per cento a partire dal 1.o settembre scorso. I porti tedeschi provvederanno ad aumenti fra il 7 ed il 10 per cento. Rotterdam ha proposto un incremento tariffario del 12 per cento che è stato ormai deciso. Amsterdam dovrebbe andare attorno al 15 per cento. Non si hanno notizie dai porti francesi: Marsiglia (e porti annessi) procederà, forse, ad un ritocco minimo.

In merito al porto di Amburgo una nota comparsa sullo «Hamburger Abendblatt» fa presente che un eventuale aumento tariffario sarebbe largamente compensato dal plus di produttività delle opere portuali compiute di recente, come il tunnel sotto l'Elba, il grande ponte di smistamento, il miglioramento dei terminali per ro-ro, containers, rinfuse secche, frutta fresche e cereali. Anche a Brema, Rotterdam, Amsterdam, Anversa ecc., gli investimenti portuali già fatti, in attuazione o in programmazione, inciderebbero notevolmente sulla produttività del lavoro in maniera da assorbire l'aumento tariffario.

Dal 1.o gennaio dunque il nostro porto verrebbe «colpito» da aggravi portuali, probabilmente nella stessa misura degli altri scali nazionali. La differenza fra noi è — però — profonda: Trieste, per la carenza di un retroterra nazionale ricco di industrie, deve, per sopravvivere «catturare» traffici stranieri, laddove Venezia, Genova, Livorno, La Spezia ecc. operano per più del 95% per conto delle industrie italiane, sulle quali verrà a riversarsi l'aggravio. Trieste può attuare la traslazione dei costi solo sul traffico di transito, quindi sui ricevitori-caricatori austriaci, bavaresi, cecoslovacchi, ungheresi ecc. E' evidente il nostro svantaggio con i nuovi oneri rispetto ai porti jugoslavi e quelli del Nord Europa. Fatalmente potremmo perdere dei clienti.

Gli austriaci, ad esempio, sono alle prese con i costi di produzione (un dollaro in più per barile di petrolio; aumenti salariali; riduzione delle ore di lavoro; aumenti nelle tariffe ferroviarie e stradali ecc.); è ovvio che cercheranno di valersi dei porti meno cari (quelli jugoslavi, polacchi, tedesco orientali) e di quelli più celeri del nostro (scali del mare del Nord).

Dopo il 1.o gennaio la situazione concorrenziale del nostro porto — con l'aumento delle tariffe — diventerà ancora più precaria. Solo una rapidissima realizzazione degli investimenti già programmati per il porto, l'attuazione delle infrastrutture verso lo Hinterland, di cui da anni si sente parlare, e l'aumento della produttività del lavoro avrebbero il potere di minimizzare le perdite dei transiti, o forse anche di migliorare qualitativamente e volumetricamente le relazioni con i clienti che stanno al di là delle Alpi.

Assemblea del Sunia sul concorso dell'Iacp

Il Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari, nell'esprimere viva preoccupazione per la situazione inerente i nuovi insediamenti popolari di S. Maria Maddalena inferiore, causata da ritardi nell'attuazione dei piani di urbanizzazione primaria e secondaria, indice un'assemblea dopodomani giovedì, alle ore 18.30 presso la «Sala Di Vittorio» di via Pondares, alla quale sono invitati gli assegnatari del bando di concorso IACP n. 5/73.

PRI allineato con la DC mentre il PSI decide sulla crisi regionale

Questa sera, a Udine, il comitato regionale del PSI dovrebbe decidere se aprire formalmente la crisi alla Regione, ritirando gli assessori socialisti dalla giunta presieduta dall'avv. Comelli, o rinviare ulteriormente una scelta più volte preannunciata.

Intanto, sulla scia delle polemiche apertesi all'indomani dell'incontro, promosso dallo stesso PSI e rifiutato dalla DC, tra i segretari regionali di tutti i partiti dell'«arco costituzionale», è da registrare una nota della segreteria repubblicana che fa praticamente propria la tesi sostenuta dai democristiani e cioè che è necessario riportare il dibattito politico sulla situazione regionale nella sua sede istituzionale.

«La segreteria regionale del PRI — è detto infatti nel documento — si farà parte attiva presso le altre forze politiche perché il Consiglio regionale sia investito, com'è giusto ed opportuno, del dibattito politico esistente fra i partiti». I repubblicani hanno chiaramente detto di «concordare con quelle forze politiche che esprimono la volontà di ridare all'assemblea il ruolo che le compete anche in questo momento di tensione politica fra i partiti». La nota conclude esprimendo «la più profonda preoccupazione per lo stato di latente crisi che, di fatto, impedisce agli organi del governo regionale di operare con quella sicurezza e serenità che i problemi impongono».

Il procuratore generale in visita alla Polstrada

Il procuratore generale dott. Pontrelli, si è recato ieri mattina in visita al comando compartimentale della polizia stradale, dove è stato ricevuto dal comandante del compartimento regionale, col. Sabbadini. L'illustre ospite si è interessato particolarmente all'organizzazione di quell'importante branca della polizia.

Autocolonna grigioverde per Redipuglia

La Federazione Grigioverde promuove la formazione di un'autocolonna delle Associazioni federate per il pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia, il mattino del 4 novembre, con partenza alle 8 da Foro Ulpiano.

Alla Casa del combattente sarà in distribuzione nei giorni 30 e 31 ottobre il distintivo da fissare sul parabrezza delle vetture partecipanti, mentre per giovedì 30 alle ore 18.30 è fissata una riunione dei presidenti delle federate per gli ultimi accordi di dettaglio.

La Grigioverde invita gli iscritti a comunicare sollecitamente la propria adesione alla segreteria sezionale di appartenenza.

A Padova, la facoltà di medicina e chirurgia, scuole di specializzazione, ricorda che il termine per il rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi a quello di ammissione, scade improrogabilmente il giorno 5 novembre.

Vigili urbani e «repressione»

Agire con serenità nei riguardi dei cittadini: è questo l'invito rivolto dai fiduciari sindacali dei vigili urbani iscritti alla Cgil, Cisl e Cedl-Uil, in un volantino riservato ai componenti il Corpo. L'invito — secondo i sindacati — ha una sua ragion d'essere a seguito «della scelta repressiva nei riguardi degli utenti della strada, al fine specifico di raggiungere i limiti preventivati nel bilancio per l'anno in corso». Da qui, pertanto, l'asserita volontà di evitare, per quanto possibile «ulteriori lacerazioni nei già tesi rapporti tra pubblico e vigili urbani».

Il termine di «scelta repressiva» viene però respinto dal comando del Corpo, secondo il quale si tratta di una errata interpretazione di una recente disposizione, con la quale i vigili vengono invitati a intervenire (fermamente là dove si devono lamentare ingorghi e intralci al traffico, causati in particolar modo dalle soste delle macchine anche in seconda fila. Questo rilievo riguarda soprattutto le vie urbane di scorrimento veloce, dove viene auspicata una maggiore disciplina, proprio nell'interesse stesso degli automobilisti e in genere dell'utente della strada.

Il comando dei vigili urbani respinge anche l'accusa di una recrudescenza delle contravvenzioni per divieto di sosta: anzi — si afferma — i vigili sono stati invitati non solo a una maggiore vigilanza ma addirittura a una più cospicua assistenza perché un certo rilassamento — che s'è dovuto comunque riscontrare negli ultimi tempi — non abbia più a sussistere.

STATO CIVILE

MORTI: Malalan in Ulian Vanda, anni 70; Legat Lapo Guido, anni 52; Martino ved. Baldizzone Maddalena Vincenza, anni 88; Maranzana Pietro, anni 55; Morassut Valentino, anni 78; Matassi ved. Antonini Maria, anni 98; Hervat Giuseppe, anni 53; Marchi Gildo, anni 80; Surina ved. Loviscig Maria, anni 79; Turco ved. Polverini Albina, anni 74; Horn Guido, anni 73; Salvi Vincenzo, anni 52; Gerzabek ved. Rossi Valeria, anni 91; Marcon ved. Chira Maria, anni 76; Zwenig Leopoldo, anni 61; Favretto Luciano, anni 66; Brezar Domenico, anni 76; Bonelli Carlino, anni 66; Udovicic ved. Kodakovic Marija, anni 82; Contuli Eustacchio, anni 76; Balzer Giuseppe, anni 65; Frattar ved. Andreassich Giovanna, anni 88; Suban Giuseppe, anni 76; Skarabot ved. Raunik Olga, anni 72; Vesnaver Pietro, anni 67; Szviteksi Sigonia, anni 81; Colmani Luciano, anni 51; Colja Stanislao, anni 63.

NATI: 9.

NON C'È PERÒ A TRIESTE IL SIERO INCRIMINATO

Sale con la febbre la psicosi del vaccino

Una strana forma di psicosi si sta diffondendo in città, conseguenza diretta dell'annuncio che il ministero della sanità ha disposto il sequestro cautelativo del vaccino antinfluenzale prodotto dal laboratorio biochimico Pozzi di Siena; la ragione andava ricercata nell'asserzione che quel vaccino provocava nel paziente accentuati stati febbrili. In una nostra precedente edizione avevamo potuto assicurare che il vaccino (pochissimo, finora) venduto nelle farmacie della nostra città non era assolutamente da identificarsi con il Pozzi, che anzi è completamente sconosciuto a Trieste. Un unico dubbio poteva sussistere per l'ufficio del medico provinciale; da quella fonte, comunque, è venuta ieri l'assicurazione che il vaccino posto sotto sequestro non figurava nelle trentamila dosi inviate dal ministero della sanità, per cui sotto questo aspetto i triestini non hanno nulla da temere.

Si parlava comunque di psicosi: una prova è offerta dalle continue telefonate che pervengono al nostro giornale da parte di cittadini che si sono sottoposti alla vaccinazione preventiva, i quali denunciano stati febbrili anche molto elevati. Escluso pertanto che ciò possa derivare dal vaccino interessato al sequestro, è da sottolineare che qualsiasi vaccino può provocare dei disturbi, che si identificano in uno stato diffuso di malessere, di spossatezza, di stati febbrili più o meno accentuati; tutto dipende dalla sensibilità individuale che viene comunque sottoposta a un certo grado di reazione. L'importante è che queste anomalie non si protraggano nel tempo ma che si estinguano entro un numero ragionevole di giorni (due-tre al massimo); altre persone, invece, non devono registrare alcun disturbo.

Certo è che le notizie provenienti dal ministero della sanità — come quella che ha messo in allarme per il «caso Pozzi» — provocano seri turbamenti nei cittadini, sino a sfociare in un fenomeno psichico anche di una certa gravità. Tipico il caso di alcuni dipendenti dell'Ente porto, i quali ci hanno telefonato dicendosi vivamente preoccupati perché sottoposti alla preventiva difesa dall'influenza; evidentemente si è trattato di fenomeni individuali, aggravati forse dall'allarme lanciato dal ministero.

FALLITO IL DOPPIO COLPO DEI «TOPI»

LE CHIAVI DI CASA RUBATE NELL'AUTO

Scappano i ladri all'arrivo della polizia

I «topi d'auto» che si trasformano in «topi d'appartamento» non sono riusciti questa volta a mettere a segno il loro piano. Dopo aver rubato da un'utilitaria la carta di circolazione e le chiavi di casa di un automobilista, i malviventi che si erano proposti di svaligiare anche l'appartamento non ci sono riusciti, perché il proprietario si è accorto subito del furto patito sull'automobile ed è corso a casa, dopo aver avvertito la «Volante». Il rumore della «500» che si fermava davanti al portone ha messo in allarme i ladri, che sono fuggiti lasciando la porta dell'alloggio aperta.

Il padrone di casa, Claudio Gentile, rappresentante di commercio e abitante in via Felluga 43/2, ha constatato — con sua grande soddisfazione — che nulla era stato asportato. Agli agenti della Mobile ha dichiarato di aver lasciato la propria utilitaria in sosta in via Giotto, all'altezza dell'uscita del cinema «Nazionale». Ritornato a prendere l'auto ha avuto la fortuna di accorgersi subito del furto delle chiavi.



SULLA NEVE ...con l'UTAT

Soggiorni di Natale e Capodanno a COLFOSCO, CORVARA, SESTO, SAN CASSIANO, PEDRACE, SAN VIGILIO, ALPE di SIUSI, SAN MARTINO di CASTROZZA, SAPPADA, ecc. Soggiorni speciali in gennaio nelle più belle località delle DOLOMITI e ALTO ADIGE.

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

Sciopero Cisnal dei bidelli comunali

In un comunicato la Cisnal-comunali, a seguito dello stato di agitazione indetto dalla categoria sin dal settembre scorso, ha deciso, in segno di protesta, di proclamare a partire da mercoledì 29 ottobre lo sciopero dell'effettuazione del lavoro straordinario per la categoria dei bidelli custodi occupati nelle scuole comunali.

VENITE SUBITO!



CIS MOBILI centro italiano salotti spa

Importante gruppo nazionale per mobili imbottiti

TRIESTE via Galatti 14 - via Geppa 15

FERRARA RICCIONE FIORENZUOLA PIACENZA PAVIA TRIESTE PORDENONE

prezzi straordinari

MARCHI Gomma

Via della Zonta 8

Rep. NAUTICA

Per ampliamento del reparto

SCONTI ECCEZIONALI del 20-25%

OFFERTA VALIDA A TUTTO OTTOBRE

MARCHI Gomma

Via della Zonta, 9-8

Rep. PNEUMATICI

Per trasferimento del reparto

SCONTI ECCEZIONALI del 10-15-20-25%

Fino ad esaurimento — Nuove, garantite prima scelta



non c'è dubbio!

la escort novecento·millecento

ha i consumi e la manutenzione più economica

nuova concessionaria via caboto, 24 trieste

PROPIZIATO L'ARRESTO DAL FIUTO DEL MARESCIALLO DEI CARABINIERI DI LATISANA

Trappola per uno dei cecoslovacchi la rocambolesca fuga sul rapido

Sentendosi contestare la regolarità del biglietto lo straniero ha subito reagito buttandosi dal treno in corsa - Ricostruita l'aggressione alla donna



(Italfoto)

Il cecoslovacco protagonista del salto dal treno, fra i marescialli della Squadra mobile, Furlan e Gava, il quale ultimo tiene ammanettato al suo braccio il giovane arrestato

Uno dei due aggressori della signora Ilse Menin, la donna rinchiusa nell'armadio della sua camera da letto dopo essere stata legata e imbavagliata, è stato arrestato ieri, nel primo pomeriggio, a Latisana, dai commissario Grappone e dai marescialli Furlan e Gava, della Mobile. Lo straniero, che aveva ancora indosso una maglietta rubata nella casa della donna, dove aveva lasciato la propria camicia perché aveva il colletto leggermente sporco di sangue, ha ammesso subito ogni cosa. Già durante il percorso da Latisana a Trieste egli ha vuotato il sacco, parlando in cecoslovacco con una giovane interprete che il dott. Grappone aveva condotto con sé.

Si deve indubbiamente all'intuito del comandante dei carabinieri della stazione di Latisana, il maresciallo Bosello, se il giovane cecoslovacco è stato individuato ed arrestato.

Ieri mattina il maresciallo aveva dovuto interessarsi di uno straniero che veniva dimesso dall'ospedale di Latisana. Si trattava di un giovane, privo di documenti, che dichiarava di chiamarsi Klaus Drobny, nato a Bratislava 26 anni or sono. Lo straniero parlava solo la sua lingua e il maresciallo non ha trovato nessuno che gli facesse da interprete. Comunque il fatto che il giovane fosse un cecoslovacco ha messo in allarme il maresciallo, il quale aveva letto sui giornali il fattaccio accaduto in via Somma 4. Perciò egli ha informato il Nucleo investigativo dei carabinieri di via dell'Istria, che a sua volta ha passato l'informazione alla Mobile. Il dott. Petrosino ha subito inviato a Latisana il giovane commissario Grappone, assieme a due sottufficiali, i quali si sono trovati di fronte ad un giovane magro dalle stesse caratteristiche fisiche descritte dall'aggredita e con indosso, sotto un pullover a scacchi, la maglia verde appartenente al corredo della vittima, che risultava essere sparita dall'abitazione dei Menin. Indubbiamente quello era l'uomo ricercato.

Vediamo ora come lo straniero era finito all'Ospedale di Latisana; dopo la rapina, il giovane e il suo complice (che aveva conosciuto nel campo profughi di Padriciano) si erano diretti alla stazione centrale e, con le settemila lire rubate alla donna, hanno acquistato due biglietti ferroviari per Venezia. Erano da poco passate le 17 e i due stranieri hanno trovato pronto alla partenza proprio un treno diretto a Venezia. Vi sono saliti senza sapere che si trattava di un rapido, sul quale sono obbligatori il biglietto di prima classe e la prenotazione. Nei pressi di Latisana si è presentato ai due il controllore, il quale ha cercato di far loro comprendere che il biglietto non era valido per quel treno e che avrebbero dovuto pagare la differenza. C'era però l'incomunicabilità del diverso linguaggio ed i cecoslovacchi hanno solo capito che il controllore avrebbe chiamato la polizia. L'accenno ha messo in allarme i due, uno dei quali si è precipitosamente allontanato verso la coda del convoglio, mentre il secondo — il giovane che è stato arrestato — approfittando di un rallentamento compiuto in quel momento dal treno, ha aperto la porta e si è lanciato fuori dalla carrozza. E' rotolato sulla massicciata, ma non ha compiuto un atterraggio morbido: battuto il capo è svenuto e si è svegliato alcune ore più tardi in un letto dell'ospedale di Latisana, con la testa fasciata e tanti ematomi ed escoriazioni alle gambe e alla schiena. Sabato e domenica è rimasto all'ospedale e ieri mattina i medici hanno deciso che poteva venir dimesso. Naturalmente sono stati informati i carabinieri. Il resto si sa.

Arrivato in Questura, il cecoslovacco ha dichiarato che tutti i nomi che aveva precedentemente fornito erano falsi e che il suo vero nome è Martin Losser, nato a Praga il 7 maggio di 21 anni or sono. Ha dichiarato di essere scappato dalla Cecoslovacchia il 10 luglio di quest'anno per evitare di compiere il servizio militare. Entrato clandestinamente in Austria egli aveva cercato lavoro ed era stato sistemato in un campo di raccolta profughi, da dove si era allontanato per giungere in Italia. Era sua intenzione recarsi in Francia, progetto che era condiviso dal suo complice.

Avevano però bisogno di un po' di denaro e così è sorta l'idea di rubare in qualche casa. Passando per il viale Miramare, avevano notato che l'ultima traversale, la via Somma, era una strada tranquilla e poco frequentata; poi avevano posto la loro attenzione alla casa numero 4, di recente costruzione e di tono signorile: sono entrati ed hanno suonato — scegliendola a caso — alla porta della signora Menin.

Con la moto contro la sbarra

Contro la sbarra di chiusura abbassata dell'entrata del porto nuovo è andato a sbattere ieri, con la propria motocicletta, l'impiegato dell'Ente porto Salvatore Pillitteri, di 38 anni, abitante in via Cividale 12. L'uomo, che stava recandosi al lavoro, si è accorto solo all'ultimo momento che la sbarra al posto di controllo era abbassata. Ha tentato d'infilarvisi sotto appiattendosi sulla motocicletta, ma non è riuscito nel suo intento. Ha battuto infatti con il capo contro il tubo metallico riportando un trauma cranico con ferite lacero contuse alla tempia destra, al naso e al labbro superiore. Dopo l'urto è caduto per terra, battendo il ginocchio sinistro. Soccorso, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neuro chirurgica con la prognosi di un mese e mezzo.

NEL CORMONESE

Triestino coinvolto in un tamponamento

Tamponamento a tre l'altra sera sulla strada provinciale fra Cormons e il quadrivio di Angoris. Una Renault targata Gorizia 80976, condotta da Carlo Ellero, 52 anni, domiciliato a Ronchi dei Legionari, che procedeva da Cormons verso il quadrivio, è stata tamponata da un'Alfa Romeo con targa Trieste 181580, al cui volante si trovava il quarantanovenne Luciano Russo Cirillo abitante a Trieste, via Commerciale 29. A sua volta quest'ultima vettura è stata tamponata da una Fiat 127 targata Gorizia 87954, con alla guida Heinz Riedel, 53 anni, abitante nel capoluogo isontino in via Diacono 22.

E' rimasto ferito soltanto il Riedel, che ha riportato la frattura dell'acromion della spalla destra, per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di Gorizia e giudicato guaribile in un mese. Gravi i danni riportati dalle tre autovetture. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Gradisca d'Isonzo.



Napoli, Capri e costa amalfitana

31 ottobre - 4 novembre

Albergo di I categoria, camere con bagno o doccia e servizi, pensione completa, visite ed escursioni. L. 100.000

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 82621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

LA PROFUMERIA venus di CAMPION

VIALE XX SETTEMBRE 19, ANG. VIA TIMEUS

Sconti su tutti gli articoli

Ingresso libero

Offerte speciali

Con la moto contro la sbarra

Contro la sbarra di chiusura abbassata dell'entrata del porto nuovo è andato a sbattere ieri, con la propria motocicletta, l'impiegato dell'Ente porto Salvatore Pillitteri, di 38 anni, abitante in via Cividale 12. L'uomo, che stava recandosi al lavoro, si è accorto solo all'ultimo momento che la sbarra al posto di controllo era abbassata. Ha tentato d'infilarvisi sotto appiattendosi sulla motocicletta, ma non è riuscito nel suo intento. Ha battuto infatti con il capo contro il tubo metallico riportando un trauma cranico con ferite lacero contuse alla tempia destra, al naso e al labbro superiore. Dopo l'urto è caduto per terra, battendo il ginocchio sinistro. Soccorso, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neuro chirurgica con la prognosi di un mese e mezzo.

OGGI IL COMITATO PREZZI RISPONDERÀ AI MACELLAI

Carne «agevolata» alternativa al rincaro

In caso di disaccordo forse spariranno le bistecche

Bistecche proibite da oggi o, al massimo, tra qualche giorno. E' questa la decisione presa ieri sera dai macellai triestini riuniti nella sala convegni di via San Nicolò, eccezionalmente affollata, a dimostrazione dell'importanza dell'incontro che doveva fare il punto sulla situazione creatasi a seguito dell'esaurimento — ad oltre due mesi dalla fine dell'anno — dei 40 mila quintali di carne che rappresentano il contingente a prezzo agevolato.

Si è discusso a lungo, ieri sera, in un'atmosfera particolarmente accesa, praticamente a porte chiuse — in famiglia, cioè — su che cosa si dovrebbe fare di fronte agli asseritamente inevitabili aumenti di prezzo. E si è stabilito di sospendere, esaurite le scorte, la vendita delle carni bovine, offrendo alla clientela gli altri prodotti tipici di una macelleria, quali carni suine, tacchino, conigli, ecc. I macellai — lo si è detto chiaramente — non hanno alcuna convenienza ad aumentare i prezzi; la «linea bianca» è troppo vicina a noi per non comprendere che, se già ora è vantaggioso per i triestini andare ad acquistare di là, ancor di più lo sarà se e quando le carni nelle nostre macellerie raggiungeranno cifre proibitive.

Gli ultimi aumenti, in ordine di tempo, risalgono al 4 agosto scorso; e da quella volta le vendite hanno registrato una linea discendente, anche se il rincara non aveva superato in media le 260 lire il chilogrammo. Ora gli aumenti (come da richiesta inoltrata dall'associazione macellai alla prefettura) sarebbero ben maggiori, se si pensa che si passa dalle 1450 lire il chilo di carne bovina acquistata in Jugoslavia sul conto autonomo alle 1950 lire (con l'aggiunta dell'IVA si arriva a 2216 lire, così ripartite: 1000 lire il costo netto, 200 di dazio, 836 diritto di prelievo, 180 IVA).

Quali sono pertanto le richieste dei macellai, richieste però che non si vorrebbe fossero accolte (sembra un paradosso...) perché si cercherebbe invece un'altra soluzione? Eccole: portare l'anteriore economica da 1080 a 1480 lire; con osso da 1900 a 2500; senza osso da 2480 a 3300; scelta da 2640 a 3520; posteriore con osso da 2320 a 3060, posteriore senza osso da 3100 a 4180; fettine da 4000 a 5000; rostbeaf da 4500 a 5660; filetto da 5000 a 6240 lire il chilogrammo.

Quale potrebb'essere dunque la soluzione che riuscirebbe ad annullare le sollecitazioni già avanzate nei riguardi della prefettura? Tenuto conto che vi sono dai 22 ai 23 mila quintali quali residui degli anni '72 e '73 sul conto autonomo, il prefetto Di Lorenzo si sta attivamente interessando perché tale quantitativo possa venir svincolato, in modo da poterlo utilizzare e continuare, allora, a praticare i prezzi attuali. Ne sono interessati il ministero del commercio estero e quello delle finanze; e sembra proprio essere quest'ultimo lo scoglio maggiore da superare perché il problema possa trovare alfine soluzione. Una soluzione — è opportuno sottolinearlo una volta di più — che avrebbe i suoi lati altamente positivi non soltanto per il consumatore ma per lo stesso dettagliante.

La questione — come è stata presentata ieri sera — rivestirebbe ancora minori difficoltà: perché sarebbero infatti sufficienti 10 mila quintali sino alla fine dell'anno perché tutto tornasse alla normalità.

Per oggi, intanto, è convocata la commissione consultiva del comitato provinciale prezzi per esaminare il problema ed esprimere in merito il proprio parere che, comunque, non è vincolante per il comitato, la cui riunione è già stata decisa in settimana. Nella stessa giornata di oggi i macellai riceveranno la circolare con cui si blocca la vendita delle carni bovine fino al chiarimento, rappresentato dallo sblocco (almeno parziale) dei residui del conto autonomo, oppure dall'aumento dei prezzi. Ma tutti propendono per la prima ipotesi.



Milos Kubelak, ancora ricercato

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Simone e Giuda — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 16.59; la luna si leva alle 23.02 e cala alle 13.22.

Ieri: temperatura massima 18,4, minima 13,8; pressione mb. 1028,9 in aumento; umidità 72 per cento; temperatura del mare 16,3.

Maree — OGGI: alta alle 4.40 con cm. 25 e alle 16.05 con cm. 7 sopra il l.m.; bassa alle 11.30 con cm. 6 e alle 22.30 con cm. 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5.35 con cm. 34 e alle 17.40 con cm. 13 sopra il l.m.; bassa alle 12.20 con cm. 20 e alle 23.40 con cm. 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

I RAGAZZI DI CHIARBOLA NON HANNO UN CAMPO-GIOCHI

Un terreno che da vent'anni attende di essere utilizzato



(Italfoto)

Un'autentica terra di nessuno, quella suddivisa in due aree ai lati di via Doda, che pochi giorni fa ha fatto accorrere i vigili del fuoco per spegnere l'ennesimo incendio di sterpaglia e di immondizie, e che vediamo in una emblematica inquadratura. E' una terra che sono in molti a rivendicare — e in special modo i genitori della popolosa zona di Chiarbola per i loro ragazzi — ma che da vent'anni è completamente abbandonata. Quella zona — l'ex autoparco del Truck pool — ha una storia tutta sua, che dà la misura dell'indecisione del Comune nell'affrontare il problema.

Quella zona era stata creata, negli anni Cinquanta, come piazzale di servizio dell'autostrada «202» (la cosiddetta Triestina) che proprio lì ha inizio. Dodge e jeep si sprecavano, su quell'area, dove erano stati fatti sorgere edifici in muratura e baracche fatte dim attoni e di lamiera, assieme a garage e ad officine; poi, con la partenza degli alleati, l'autoparco era passato al commissariato generale del governo, che lo aveva adibito per lo stesso uso per un certo periodo di tempo. Quindi, l'abbandono più assoluto. Nel frattempo l'intera zona circostante continuava ad espandersi, ad acquistare sempre maggiore fisionomia di grosso borgo residenziale, mentre veniva a sparire il vecchio campo di Ponziana, assorbito dall'espansione edilizia.

Ai tempi in cui l'ing. Gasparini reggeva le sorti dell'assessorato comunale allo sport ci si era rivolti in modo evidente agli interessi della gioventù della zona, diventata ormai popolosa, sviluppando un progetto che comprendeva una piscina di 25 metri, coperta, un'altra olimpionica di 50 metri, scoperta, i relativi impianti di riscaldamento e gli spogliatoi, e un terreno di gioco per il calcio, capace tutt'attorno di ospitare 1500 spettatori. Il progetto era stato portato in sede di giunta comunale, che lo aveva approvato. Tutto, poi, era rimasto lettera morta.

Dell'area dell'ex autoparco si era poi riparlato in presenza di un altro progetto, che prevedeva un parcheggio aereo, sviluppantesi su tre piani, che avrebbe dovuto servire coloro che accedono alle gare in programma nel palasport.

Poco dopo il sindaco veniva fotografato nel momento in cui dava il primo colpo di piccone, assieme al presidente della società calcistica del Ponziana, di quello che sarebbe dovuto diventare il nuovo campo dei biancocelesti. Erano state buttate giù le baracche in lamiera, mentre erano rimaste in piedi quelle in muratura.

I mesi passavano, e nel rione — che ormai era diventato un consistente agglomerato di case e di abitanti dalla pratica unione di Ponziana con Chiarbola — ci si agitava per trovare un po' di spazio dove far giocare i tanti ragazzi dell'intera zona. Nel marzo scorso don Dario, il dinamico parroco di Chiarbola, si faceva ricevere dal commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, al quale consegnava un promemoria nel quale, in brevi ma eloquenti termini, erano condensati questi concetti: la popolazione di Chiarbola si aggira ormai sulle 23 mila unità, per cui necessitano attrezzature e impianti sportivi (e si ricordava che l'unico campo esistente era stato fatto sparire per edificare un condominio).

A questo punto s'innestava — e s'innesta tuttora, essendo la questione più che mai d'attualità — il problema dell'ex corderia di via Umago, con la sistemazione delle famiglie che ancora vi risiedono in abitazioni decorose (quelle attuali sono superiori ad ogni pur pessimistica immaginazione), con conseguente abbattimento dei vecchi fabbricati. Ecco, allora, che si potrebbe realizzare sullo stesso terreno di via Umago (che come da piano regolatore è destinato a zona verde) un'area-giochi per i giovani del rione. Esiste già un campo di calcio a sette giocatore, che con una minima spesa potrebbe venir allargato e allungato; sullo stesso terreno potrebbe venir costruita una pista di pattinaggio, creando così una vera e propria oasi sportiva. Nel rione è sorta la Polisportiva Chiarbola, unica società sportiva della zona, che vive con le contribuzioni di tutti gli abitanti; in breve tempo sono state create numerose sezioni che raccolgono quasi seicento fra ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni; non esistono palestre, in quanto quella della scuola media di via Svevo è tuttora inagibile (a distanza di tanto tempo!), così come le quattro palestre di sfogo del palazzetto dello sport.

Tutto questo richiede del tempo, certamente: in attesa della sistemazione della zona, si sollecita l'utilizzazione del terreno dell'ex autoparco per la pratica sportiva all'aperto. Più precisamente, si vorrebbe creare almeno in una delle due aree di via Doda, oltre a un campo di calcio, un centro scuola-sport per il ciclismo (nel settore a destra di chi imbocca la «202»).

Sono trascorsi vent'anni, e su quei terreni allignano i ratti e i ragazzi sono costretti a giocare sui cocci di vetro e nelle baracche semicrollate. Conseguenza, tutto ciò, di un'evidente carenza di idee e di decisa volontà politica.

Oggi la riunione dedicata dalla CRT alla scuola primaria

Nell'ambito della sedicesima «Settimana nazionale delle Casse di Risparmio», la Cassa di Risparmio di Trieste organizza per oggi, martedì, alle ore 17, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, una riunione dedicata alla Scuola primaria.

Il presidente avv. Aldo Terpin consegnerà le attestazioni di merito ai circoli didattici della zona in cui opera la CRT, e le cui scuole si sono distinte nelle «imprese di classe» degli anni scolastici 1973-74 e 1974-75.

Successivamente il prof. Leonardo Trisciuzzi presenterà il primo volume di una collana edita dalla CRT, sotto gli auspici della Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università e diretta dallo stesso prof. Trisciuzzi e dal dott. Luigi Milazzi. Il volume s'intitola «La scuola: conversazioni psicologiche e didattiche con gli insegnanti», e contiene scritti di Renato Casini, Gianfranco Spiazzi, Leonardo Trisciuzzi e Ugo Vicic.

Da sabato 1 novembre orario invernale per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle aziende consociate che a partire da sabato 1.o novembre e sino al 14 maggio 1976 avranno vigore nella provincia di Trieste gli orari invernali degli esercizi pubblici. I nuovi orari prevedono, rispetto quelli estivi sinora in vigore, mediamente l'anticipazione della chiusura serale di un'ora. Gli orari dettagliati sono contenuti negli appositi cartelli riproducenti il decreto a suo tempo emesso dal questore di Trieste, cartelli dei quali è obbligatoria l'esposizione all'interno dei locali.

Si rammenta altresì che nelle giornate dell'1 e del 4 novembre resta sospeso l'obbligo della chiusura a turno degli esercizi pubblici. Tale deroga viene estesa anche alla giornata del 3 novembre (festa del Patrono) per gli esercizi aventi sede nel Comune di Trieste.

IL LIBRO DI ALESSI PRESENTATO DA CECOVINI

«DEBITI D'AMORE» AL VAL



(Gardinalfoto)

Chino Alessi al VAL, con Fulvia Costantinides e Manlio Cecovini che ha presentato il suo libro

Davanti a un folto e attento pubblico, alla serata inaugurale del VAL, nella sala maggiore del CCA, lo scrittore Manlio Cecovini ha presentato l'ultimo libro di Chino Alessi: «Debiti d'amore», recentemente apparso per i tipi dell'editore Rebellato e già accolto con interesse e attenzione dal pubblico e dalla critica.

Dopo che Fulvia Costantinides, presidente del sodalizio, ha tracciato un profilo dell'autore, scrittore e giornalista, Cecovini ha intrattenuto il pubblico con una conversazione brillante e densa di suggestioni, indagando nei rapporti fra questa seconda opera di Alessi e quell'«Ombrello di filo spinato», che, pubblicato tre anni or sono, narra le esperienze di guerra e di prigionia dell'autore. Anche «Debiti d'amore» — è libro di memoria, ma, come già il precedente, supera largamente i limiti e gli schemi del diario per entrare nel corso di una distesa narrativa che — mentre fatti e personaggi possono anche suscitare qui a Trieste echi e risonanze personali — si legge con lo stesso interesse di un romanzo. Fresca e piena di humor, ma anche attraversata da una sottile vena di sentimento, appare questa prosa di Chino Alessi, rievocatrice nostalgica e insieme ironica d'un'età (forse d'un mondo) che non appartiene più al presente e acquista nella prospettiva del tempo toni e aspetti a volte addirittura favolistici.

I due libri — ha detto infine Cecovini — vanno letti assieme, perché costituiscono due capitoli d'una complessa, articolata, sensibile autobiografia e insieme restano come documento e testimonianza d'un caso individuale, necessariamente inserito nella storia di questi ultimi cinquant'anni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Corriere del Sud» (nazionale); mn. «Eshel» (isr.); mn. «Ginevra I» (pan); mc. «Wapello» (pan.); mn. «Dobrota» (sov.); mn. «Hellenich Patrios» (gr.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Nehaj» (jugoslava).

PARTENZE: mc. «Letizia Napoleone» (naz.); mc. «Belice» (naz.); mn. «Corriere del Sud» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Goranka» (jug.); mc. «Anangel Friendship» (gr.); mn. «Kirsehir» (tur.); mn. «Cegled» (ungherese); mn. «Ginevra I» (pan.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.).

SORDITÀ

Sentire bene anche in mezzo ai rumori. DIREKTIONAL novità rivoluzionaria BOSCH. Apparecchi stereofonici senza niente nelle orecchie. Provate gratuitamente e senza impegno. La LETRICO di Milano, via Rovello 19, riceverà in TRIESTE, HOTEL CORSO, via S. Spiridione 2, giovedì 30 ottobre. Opuscolo gratis scrivendo alla LETRICO.

◆ CHITARRA
◆ FISARMONICA
bambini - ragazzi - adulti

ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria:
(9-12 e 16-19)

◆ LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
◆ DOPOSCUOLA per elementari e medie

UCV CIT PARIGI in treno
31-10 — 5-11-1975
Sistemazione in albergo di II categoria, stanze doppie senza bagno, pensione completa meno un pasto, visite di Parigi con guida, cena al cestino nel viaggio di ritorno Lire 114.000.
+ tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6, telef. 62621

SEGNALAZIONI

La scuola sulla neve: il parere di un'alunna

«Care "Segnalazioni", chi scrive è una alunna di terza media. Mi permetto di controbattere alcune cose scritte dal signor Renato Mozina il 26 ottobre a proposito dei soggiorni scolastici invernali. Il signore, che si definisce padre di tre figli senza larghe possibilità finanziarie, accusa la scuola per la discriminazione fra ceti. Egli non guarda la situazione dal suo lato favorevole, bensì da quello più irto di scogli (superabili, per la verità). Afferma che 50 mila lire sono una somma piuttosto ingente per un soggiorno scolastico sulla neve, e che lui non può permettersi di pagarle. Io non ho nessuna intenzione di fare i conti in tasca a nessuno, ma ci tengo a dire che il Patronato scolastico, previa una domanda in segreteria, dà il suo aiuto finanziario al genitore in difficoltà con il pagamento. Anche in classe nostra alcuni genitori hanno fatto così; e noi alunni non abbiamo assolutamente sentito il nostro compagno inferiore a noi per questo. Il vero valore di una persona non si misura dal conto in banca, bensì dalla grandezza dell'animo.

«Il signor Mozina condanna i soggiorni invernali affermando che i ragazzi fanno già troppe vacanze; e aggiunge: vadano a sciare durante le vacanze.

«E qui sbaglia. Io, per esempio, ho i genitori che lavorano: dove possono trovare il tempo per portarmi in montagna? Il "soggiorno scolastico" capita proprio a fagiolo.

«Un altro punto: gli insegnanti non svolgono un compito massacrante portando gli alunni in montagna? Bisogna pensare soprattutto alla grande responsabilità che essi si assumono!

«E' necessario valutare anche i vantaggi che derivano ai rapporti insegnante - alunno che da questi soggiorni derivano, cosa molto importante al giorno d'oggi. L'insegnante non deve essere più uno spauracchio, bensì una persona che agisce democraticamente e nello stesso tempo fermamente nei confronti degli alunni. Questi soggiorni aprono, spronano questo dialogo. Ho ragione, signor Mozina?

«Ringrazio le "Segnalazioni" per la cortese ospitalità concessami, e prego di scusare gli eventuali errori di forma: non sono un'alunna modello. Tullia Catalan, III E della Scuola "Fonda Savio"».

Un cane bellissimo

«Un bellissimo cane, forse di otto mesi, dal pelo lucido, marrone, è stato ritrovato nella zona di via Bonomo. E' affettuoso, obbediente, non abbaia, ma è triste: chi è il padrone che lo ha smarrito? Può telefonare al 757124. Grazie per l'ospitalità! Lettera firmata».

La Compagnia volontari e i riti di novembre

La Compagnia volontari giuliani fiumani e dalmati invita i suoi iscritti ad intervenire alle cerimonie che avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 novembre, a ricordo dei Caduti nelle ultime due guerre mondiali.

Domenica 2, alle ore 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una S. Messa di suffragio per i Caduti nelle predette due guerre.

Lunedì 3, alle ore 10.30, deposizione, da parte dei volontari, di una corona al monumento dei Caduti eretto al Piazzale di San Giusto; alle 11 la compagnia curerà la deposizione al Cimitero di Sant'Anna di una corona alla tomba dei Caduti.

Martedì 4, alle 9.30, pellegrinaggio al Cimitero della Terza Armata a Redipuglia. Alle 17 i volontari presenzieranno alla cerimonia dell'ammainabandiera nella Piazza Unità d'Italia.

Un fiore per Aldo Ciriello

«Sono una vecchia artigiana. Come me ce n'erano tante al funerale di Aldo Ciriello. Ma siccome si è scatenato un temporale, non abbiamo potuto dargli il saluto al Camposanto, e ci è dispiaciuto, perché egli ha lavorato tanto per noi. Dato che siamo vicini al giorno dei morti, se qualche artigiano vuole portare un fiore e dire una preghiera sulla sua tomba, egli riposa nella tomba della famiglia Levantini, i suoi cari nonni, nel Campo 15, in quarta fila. Tante grazie da una vecchia artigiana». Lettera firmata.

Scioperi e «distinguo»

«Egregio direttore, è fuori dubbio la ormai consolidata obiettività del "Piccolo", che in ogni occasione spazia nelle varie impostazioni di chi rivolge le varie istanze. Mi consenta però di far rilevare, tramite le "Segnalazioni", il dissenso sul comunicato apparso nel "Piccolo" del 25 ottobre, prodotto dagli "autonomi" e che si riferisce alla mia organizzazione in merito a presunte illazioni sullo sciopero proclamato in concomitanza con i sindacati autonomi.

«E' veramente inspiegabile come gli "autonomi" si permettano di pronunciare i distinguo con la nostra organizzazione proprio nel momento che la loro azione principalmente verte contro l'esclusione dalle trattative con il governo gestite dal monopolio della triplice che pure noi condanniamo e non da oggi.

«Volere a tutti i costi apparire "contemporanei" come nel caso degli "autonomi", significa non tutelare gli interessi dei lavoratori che così massicciamente aderiscono a quelle organizzazioni. Vedano di entrare nella logica di un'efficace unità d'azione, l'unica possibile per l'ottenimento del comune risultato. Grazie per l'ospitalità. Innocente Maccan, segretario dell'unione provinciale della Cisnal».

Non hanno applaudito

«Riguardo alla notizia comparsa nella cronaca del "Piccolo" del 27 ottobre desidero precisare che i militanti del Fronte della gioventù che si trovavano in piazza Goldoni durante il comizio indipendentista, erano lì unicamente allo scopo di distribuire un manifestino che, nel 21.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, condanna l'operato dei governi di centrosinistra. Non corrisponde assolutamente al vero che i nostri militanti abbiano "applaudito entusiasticamente" gli oratori intervenuti. Almerigo Grilz, segretario del Fronte della gioventù».

Un bronzo di Rovan

«Care "Segnalazioni", ho letto tempo fa, in terza pagina, un romantico articolod i Rinaldo Derossi, che parlava dello scultore Ruggero Rovan (troppo dimenticato dalla sua città) e dei suoi amici degli anni '30.

«Nell'articolo si faceva cenno a un gruppetto in bronzo, raffigurante una madre con due bambini in braccio. Forse non tutti sanno che quest'opera, che lo scultore aveva sperato di vendere all'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo", si trova ora in una saletta attigua all'ufficio del riscontro di cassa presso la sede centrale della Cassa di Risparmio.

«Con tutto il rispetto che nutro per i ricontri-cassa della banche, io penso che il bronzetto starebbe meglio nell'atrio o in qualche salottino di direzione del "Burlo Garofolo», sia per il soggetto rappresentato, sia per rispettare il desiderio dell'autore.

«Mi permetto quindi di rivolgermi, attraverso il cortese tramite delle 'Segnalazioni" alla Cassa di Risparmio, suggerendo il trasferimento del bronzetto. Grazie. Ing. Marino Bolaffio».

La consulenza «soppressa»

«La comunità scolastica della scuola media di Borgo San Sergio (preside, operatori scolastici, genitori), venuta a conoscenza della situazione creatasi al Centro di orientamento scolastico e professionale del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste, in seguito al licenziamento del personale dipendente, che operava nelle scuole medie cittadine con compiti di consulenza psico-pedagogica, esprime il proprio profondo dissenso di fronte ad una decisione che priva di punto in bianco la scuola di un servizio di primaria importanza, previsto peraltro dai decreti delegati servizio che negli scorsi anni si era dimostrato efficace e condotto con competenza. Noi riteniamo che la sospensione di tale servizio si risolva, in pratica, in un boicottaggio del lavoro di quanti credono alla funzione socializzante e di reale recupero che la scuola deve svolgere a livello di gruppo e individuale e perciò in un notevole danno nei confronti degli utenti del servizio scolastico.

«La comunità della scuola media di Borgo San Sergio esprime inoltre la propria piena solidarietà nei confronti delle persone colpite dal provvedimento di licenziamento, ritenendo quest'ultimo gravemente lesivo del loro diritto alla stabilità del posto di lavoro, e richiede che il servizio svolto dal centro venga immediatamente riattivato e anche potenziato». Lettera firmata dal preside e dai rappresentanti del consiglio d'Istituto, dell'Associazione dei genitori, del collegio dei docenti e del personale non insegnante.

Funerali a Duino

«Tramite le "Segnalazioni" sarebbe opportuno conoscere con quale criterio il Comune di Duino-Aurisina invia i vigili urbani in servizio ai funerali. Questo perché, ultimamente, si sono notate spiacevoli preferenze». Seguono le firme di 16 abitanti di Duino.

Il «Sandrinelli»

«In relazione all'articolo: "Hanno un nuovo preside otto su quattordici scuole", pubblicato il 26 ottobre, prego di voler cortesemente chiarire ai lettori che il "Sandrinelli" è un istituto professionale di stato per il commercio e non un istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato, come affermato due volte nell'articolo citato. A Trieste esiste anche un istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato, ma si chiama "Galvani" ed è retto da un preside proprio.

«Un tanto per rassicurare i genitori interessati sull'indirizzo di studi che hanno scelto quest'anno o che sceglieranno in futuro per i loro figli. Con molti ringraziamenti, prof. Luciano Rossit, preside dell'istituto "Sandrinelli"».

Lode ai vigili urbani

«Chiedo ospitalità per ringraziare i vigili urbani per il loro pronto intervento. Avevo chiesto di far sistemare il marciapiede all'altezza di strada del Friuli 40, e il giorno dopo ho potuto constatare che la richiesta era stata completamente soddisfatta. Una tempestività ed un'efficienza che ha superato le mie più ottimistiche previsioni. Claudio Penne».

All'incrocio di Cormons

«Il proprietario dell'Alfetta 1800 verde targata TS che si trovava sul luogo dell'incidente avvenuto domenica 26 ottobre, verso le 16.40, all'incrocio di Cormons, è pregato di mettersi in contatto telefonando al n. 420177, preferibilmente dopo le ore 20. Grazie». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTÀ

La Settimana della Lega

Il 30 ottobre la Lega Nazionale inizierà le manifestazioni della sua XVIII Settimana, secondo il programma che abbiamo reso noto domenica. Ricordiamo le manifestazioni in programma per giovedì: ore 9.45, Colle di S. Giusto: onoranze ai Caduti di tutte le guerre; ore 10.30, Chiesa del Rosario: messa in suffragio dei Caduti; ore 11, deposizione di corone ai piti di piazza dell'Unità d'Italia a ricordo della seconda redenzione e di coloro che si immolarono per l'italianità delle terre giuliane; ore 11.30, deposizione di una corona a S. Antonio Nuovo; ore 11.45, corone al Liceo «Dante».

La «Fameia capodistriana»

invita i concittadini a partecipare alla messa che verrà celebrata giovedì 30, alle ore 19, nella chiesa della B.V. del Rosario, da don Giorgio Bacci, nel trentesimo anniversario della tragica fine di Angelo Zarli e di Francesco Reichstein ed in suffragio di tutti i capodistriani scomparsi ne tragico periodo dell'occupazione.

Messa all'Ospedale

Nella ricorrenza dei defunti, domenica 2 novembre, alle ore 10.30, sarà celebrata una messa di suffragio nella Cappella adiacente alla clinica ortopedica dell'Ospedale Maggiore, per commemorare i compianti benefattori dell'Ente ospedaliero regionale Ospedali Riuniti di Trieste. All'ufficio divino, che sarà celebrato da mons. Beari, sono invitati i familiari dei benefattori.

Corso biblico

Domani, mercoledì, nella sala del «Servi dell'Eterna Sapienza», in via San Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin, per il corso di cultura biblica, parlerà sulla «Lettera di S. Giacomo».

Viesse-moda autunno

Eleganza nelle corsette. Tutte le novità di ombrelli, valigie, articoli da regalo e pelletterie in genere. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

120 giorni di fotografia

Scade all'8 novembre il termine ultimo per la presentazione delle fotografie al concorso fotografico organizzato dall'Adriaclub Italia e patrocinato dall'Azienda autonoma di Turismo di Trieste. La giuria, composta da Carlo Milic, Alfonso Mottola e Tullio Reggente, esaminerà i lavori, legati per l'appunto ai recenti 120 giorni di scultura, nel corso dei quali sono state esposte al Castello di S. Giusto opere di Mascherini, Perizi e Basaldella. Le fotografie dovranno essere presentate alla segreteria di Adriaclub, in via Cassa di Risparmio 6.

Doposcuola a S. Giovanni

Il Circolo culturale di San Giovanni organizza anche quest'anno un doposcuola con lezioni di italiano, matematica, tedesco, inglese e tutte le materie complementari. I corsi incominceranno il 15 novembre. Gli interessati possono rivolgersi dalle 16 alle 19, tutti i giorni, presso la sede «E. Puecher» del PSDI in via delle Docce 6.

Venerdì all'UNUCI consegna di attestati

Venerdì 31 alle ore 18.30 avrà luogo nella sede dell'Unuci, in via Roma 23, l'annuale consegna degli attestati di benemerenza. I soci sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

Martedì 4 novembre una rappresentanza di ufficiali in congedo interverrà alla cerimonia commemorativa di Redipuglia. I soci che desiderano parteciparvi possono mettersi in nota entro il 30, telefonando alla segreteria (tel. 64845); partenza dell'automezzo alle ore 8.30 da piazza Oberdan.

Con l'occasione l'Unuci rammenta a tutti che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976.

Concorso letterario

L'Enal ha indetto il concorso nazionale letterario «Racconti, leggende e tradizioni della mia terra». L'argomento dei racconti, delle leggende e delle tradizioni dovrà risultare generico e raccolto direttamente dalla voce e dagli usi del nostro paese. Le composizioni inedite, redatte in cinque copie dattiloscritte, dovranno essere contrassegnate da un motto o dal titolo del lavoro. Lo stesso motto dovrà essere ripetuto su una busta chiusa contenente nome, cognome, data e luogo di nascita ed indirizzo del concorrente. Il termine utile per la presentazione dei racconti scadrà il 20 novembre. Per informazioni rivolgersi all'ufficio dell'Enal provinciale di Trieste, via Giulia 1, tel. 726232 e 795131.

British Film Club

Da oggi a tutto il 31 ottobre si accettano presso l'Ufficio centrale viaggi CIT di piazza dell'Unità i rinnovi e le nuove domande di associazione al British Film Club per la stagione 1975-76. Orario: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Tedesco alla Farit

Sono aperte le iscrizioni per il corso di lingua tedesca per bambini delle elementari e medie, che avrà luogo presso la sede sociale. Le lezioni, dirette dall'insegnante Comisso, avranno inizio ai primi di novembre. Per informazioni rivolgersi alla Farit, via Padulna 9, telefono 732320, nei pomeriggi dalle 15 in poi.

Per Ognissanti sulla neve

Per i giorni 1, 2, 3, 4 novembre lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per i suoi atleti un allenamento sciistica Sella Nevea con il maestro Giorgio Pachner. La base logistica sarà la Casa Alpina di Valbruna. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi presso la segreteria di via S. Pellico 1 , tel. 68795.

«Seiko quartz digital»

Ultime novità a prezzi e sconti eccezionali *Assistenza Seiko*. Riparazioni con certificato di garanzia *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

«I veleni dei funghi»

Giovedì 30 ottobre alle ore 18, presso la sede del Centro italiano femminile, in via Battisti 13, ci sarà un interessante incontro sul tema: «I veleni dei funghi, aspetti locali della prevenzione, dell'intervento e della terapia nelle intossicazioni». Relatori Livio Tomini, esperto di micotossicologia, e il dott. Sergio Gregorutti, assistente presso il reparto di medicina d'urgenza degli Ospedali Riuniti. La conversazione sarà integrata da diapositive. Per quanti hanno il problema dei bambini, informiamo che gli stessi potranno essere ospiti durante l'incontro (gratuitamente) presso il Circolo dei bambini, nella stessa sede.

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei.. per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Claudio

«Salone Coiffeure» trattamento dei capelli in genere: tagli a desiderio - permanenti dritte tinture trasparenti - meches nere - pettinature alla Bore - il tutto per prezzi di tariffa. Oggi siamo aperti fino alle 12.30 Via Slataper 22.

Chanel parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

OPERAZIONE ISOLA PEDONALE

Questi sono i negozi dell'isola pedonale presso i quali riceverete, per ogni L. 1000 di spesa, un biglietto che vi darà diritto di partecipare all'estrazione dei seguenti premi:

1) Citroen Dyanne
2) Viaggio in Estremo Oriente
3) Safari in Kenya

PIAZZA DELLA BORSA
UOMO abbigliamento maschile
ALINE profumeria
LINEA INTIMA biancheria per signora
CADETTE borsette di lusso
COSE BELLE abbigliamento femminile
T. TREVISAN gioielleria argenteria
LA STILOGRAFICA articoli per scrivere
SMART abbigliamento per signora
BABY BOUTIQUE abbigliamento per bambini
C. I. T. ufficio centrale viaggi
PETRACCO argenteria
BAMBY calzature per bambini
PEROTTI floricoltore
BAR URBANIS
MIONI ottica e cinematografia
ROSJO COHEN abbigliamento di lusso

GALLERIA TERGESTEO
DE ZUCCO antiquariato
ROSJO COHEN calzature di lusso
ROMANAZZI & ROSSI abbigliamento maschile
BAR TERGESTEO
CO. TE. CO. elettrodomestici, arredamenti, radio TV, HF
ACCAZERO giocattoli
MARINA VLACH per bambini

PIAZZA UNITA'
V. R. articoli da regalo
BOUTIQUE NIVES abbigliamento per signora
D'ANGELO profumeria

Per tutta la gamma Citroen: DINO CONTI, via Coroneo 33

DURACELL®
POTENZA, DURATA, AFFIDABILITÀ
MALLORY DURACELL le pile che durano

OKRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle - via matteotti 2/c muggia - TRIESTE

La tradizionale vendita di febbraio viene anticipata al mese di ottobre per dare spazio all'inserimento di una vasta gamma di
MOBILI
nei nostri negozi di v.le Miramare 17 - 19
PREZZI
che non temono alcun confronto. Visitateci!

Elizabeth Arden
VISIBLE DIFFERENCE
PROFUMERIA
Rosa
Via S. Lazzaro 6, tel. 38222

PREMIAZIONE STASERA DEL CAROSELLO ENAL

SPORT E TEMPO LIBERO IN LUCE ALL'UNIVERSITÀ

Atto conclusivo nell'Aula magna d'una manifestazione cui hanno dato vita 54 sodalizi e 4.500 partecipanti

Questa sera nella solenne cornice dell'aula magna dell'Università il «Carosello Enal di sport e giochi del tempo libero» edizione 1975 (la tredicesima di una felicissima serie) vivrà con la cerimonia della premiazione, in programma per le 19, il suo atto conclusivo, alla presenza delle massime autorità cittadine e regionali del mondo agonistico e ricreativo.

Sono state disputate ben trentatré gare, comprendenti i principali sport di squadra, come calcio, pallavolo e pallacanestro, lo sci, il nuoto e l'atletica leggera, il tennis, il tennis da tavolo, le bocce, il biliardo, la dama, gli scacchi, la cartofilia, la pesca sportiva e la corsa campestre. Al «Carosello» hanno partecipato 54 sodalizi, cioè l'intero panorama economico triestino, dagli enti pubblici, alle banche, dalle industrie private e pubbliche alle società di servizi, dai vigili del fuoco alle compagnie di assicurazioni, dalle case di spedizione e commerciali alle società di navigazione ben 4500 sono stati i partecipanti, tutti «elementi effettivamente dipendenti e pensionati delle entità per le quali sono iscritti a partecipare alle prove», come ricorda l'art. 1 del regolamento generale del «Carosello».

Si tratta quindi di un'enorme macchina che ha ormai coinvolto tutto il mondo aziendale triestino, in modo ancor più diretto in quest'ultimo anno, da quando i dirigenti di alcuni fra i principali sodalizi sono stati chiamati dall'Enal a collaborare concretamente all'organizzazione delle singole gare.

Il «Carosello di sport e giochi del tempo libero» si configura quindi come un palcoscenico sul quale autori e attori sono tutti protagonisti di qualcosa che essi stessi hanno voluto e concretato all'insegna dei valori sportivi più puri in quanto legati al più schietto dilettantismo, e quindi, sotto certi aspetti, all'agonismo più disinteressato. All'Enal si fa rilevare che la partecipazione al «Carosello», sia pur mantenuta a un livello esclusivamente aziendale, consente di tendere a una qualificazione tecnica nell'ambito di ogni singola disciplina.

«Partecipare al "Carosello" — osserva una nota dell'Enal — significa quindi qualificare il proprio sodalizio e qualificare gli appartenenti ai vari sodalizi in contesti agonistico - tecnici che ne possono migliorare il livello qualitativo così come ne possono esaltare i valori spirituali.

«In questo quadro va vista e va incoraggiata la partecipazione dei più piccoli sodalizi e soprattutto la partecipazione ad ogni tipo di gara dei meno giovani, se non addirittura dei pensionati, lottare con i quali deve essere uno sprone ed uno stimolo per tutti.

«Uno stimolo per chi gareggia ma anche e soprattutto uno stimolo per chi deve creare le condizioni migliori per poter gareggiare, le competenti autorità regionali e comunali che hanno il dovere morale di realizzare gli impianti in cui possono trovare lo spazio vitale i giovani da cui trae nuova e continua linfa lo sport nazionale, ma in cui devono trovare il loro posto anche le attività interaziendali, proprio per il senso altamente sociale e quindi altamente meritorio di impiego del tempo libero che i circoli aziendali grazie all'iniziativa ed all'appoggio costante dell'Enal possono in tal modo realizzare.

«Una funzione sociale — conclude la nota — che trascende quindi tutti gli aspetti pure sportivi delle gare comprese nell'ambito del "Carosello" e che inquadra in un significato ben più ampio la manifestazione, significato che trova piena testimonianza nei rapporti di amicizia e quindi nei valori spirituali che, grazie al "Carosello", si realizzano al di fuori e al di sopra dei singoli campi di gara».

GALLERIE

Rossini-Furlani

Giselda Rossini e Lorenzo Furlani nella sede dell'Azienda della Riviera a Sistiana. Sono entrambi pittori noti ed affermati. La Rossini è docente di educazione artistica e da codesta missione, svolta con eccezionale attitudine e dedizione, viene la chiarezza dell'impostazione figurativa che tale rimane anche quando le soluzioni sembrano astratte. Sicché la Rossini può ben abbandonarsi all'estro della fantasia — «Fantasia» è intitolato, infatti, il quadro riprodotto in catalogo — senza tradire un'approfondita lettura del vero. La natura, secondo l'insegnamento di Leonardo, può esere spiegata dalla geometria e la geometria è una disciplina vivente alla quale contribuiscono intuizioni irrazionali: il cubismo, la magia delle forme pure e rarefatte nello spazio. A tale concezione della realtà corrisponde felicemente la tecnica dell'acquarello e l'unità segno-colore. Il cerchio, l'ellisse, il triangolo, il trapezio sono elementi vitali del paesaggio, ossia alberi, reti, colli; insenature della costa. Viene meno la distinzione fra il naturale e l'artificiale, poiché è lo spirito dell'artista, nell'intima sintesi fra fantasia e razionalità, a stabilire la misura delle cose. Misura così garbata e così lontana da presunzioni intellettualistiche che un osservatore sprovveduto potrebbe scambiarla per piacevole decorazione.

Tut'altra tempra, Lorenzo Furlani. Il suo cavalo di battaglia è il ritratto, la sua tecnica la semplice matita. I ritrattisti sono ormai rari e quelli che rinunciano — come Furlani — al quoziente personale in nome della verosimiglianza sono eccezione. Perciò vanno apprezzati. Con pochi tratti di morbido carboncino il Furlani riesce a dirci la verità d'un volto. Non c'è fotografo che possa emularlo, che possa avvicinarsi neppure alla lontana alla spontaneità e all'immediatezza nella resa fisionomica del disegno. Ma ci vorrà ancora molto tempo prima che gli uomini si convincano che c'è una differenza fra l'arte e la tecnica e che ogni aspirazione estetica richiede una tecnica, ed una sola, per soddisfare quella esigenza. Intanto ci confortano i disegni di Furlani. L'ovale d'un volto, la cascata dei capelli, il nero degli occhi e delle labbra a cogliere l'istantaneità irrepetibile della coincidenza fra tratti fisionomici ed espressione dello stato d'animo. Sono volti di vecchi, di bimbi, di fanciulle, di uomini. E' una galleria che apre la possibilità di colloqui intersoggettivi, condizione, questa, tanto precaria in ogni epoca e nella nostra forse più che in altre.

DUSATTI

Walter Dusatti alla galleria Sant'Elena. Pittore di rara sensibilità, descrittore attento e puntuale delle nature morte che sembrano trar luce dall'incantesimo di finitezza dei Fiamminghi, Dusatti introduce con discrezione un fattore di rottura modernista. Questo, per lo più, è dato dall'isolamento dell'oggetto o degli oggetti in primo piano, dalla loro contrapposizione allo sfondo. E' come se le antiche nature morte, compenetrate e fuse sul piano della rapresentazione, fossero state riordinate da un invisibile mano che fa emergere i valori tattili, che sottolinea la semplificazione novecentista. La vena elegiaca di dispiega, invece, in tutta pienezza sui paesaggi. Sono angoli remoti della Bassa Friulana dove il lento incedere delle acque fra il rigoglio della vegetazione fa da sottofondo ai punti d'emergenza segnati dai cipressi.

Qui gli impasti tonali, morbidi e continui, trattengono il respiro della natura senza spegnerne la mobilità. Tutto è fermo, ma fra poco spirerà un filo di vento, crescerà un nuovo filo d'erba.

Paesaggi

Paesaggi di Gropada alla Libreria triestina. I quadri esposti sono quelli premiati all'ex tempore che annualmente viene organizzata dall'Associazione dei diplomati dell'Istituto tecnico per ragionieri. Una volta le gare estemporanee erano soltanto un simpatico incontro, senza soverchie pretese. Ma il livello culturale nel settore delle arti figurative si è alzato parecchio e, per quanto ciò abbia avuto anche effetti negativi, manifesti in una certa standardizzazione del gusto, le manifestazioni marginali ne hanno guadagnato. Ad esempio questa mostra ha una qualità dignitosissima, pari a quella di una collettiva ben selezionata. Il verdetto della giuria ha colto nel segno e noi non possiamo che associarci ad esso citando nell'ordine i premiati: Edoardo Pirusel, Desiderio Svara, Silvano Kaucich, Marino Marinelli, Renato Manuelli, Franco Volk, Roberto Kozman, Giulia Pacor, e Gaetano Lesa. Sono tutti artisti esperti, coscienziosi, padroni della tecnica. Evitano le opposte secche del verismo accomodante e dell'avanguardismo avventuristico. Perciò i quadri stanno bene insieme, si aiutano l'uno con l'altro nel delineare un panorama stilistico sufficientemente ampio.

I. N.

Prestiti a tasso ridotto per gli artigiani

Per iniziativa dell'assessore all'artigianato e alla cooperazione, Mauro, si è svolto, nella sede della Giunta regionale, un incontro con tutti i dirigenti dei principali istituti di credito operanti nel Friuli-Venezia Giulia, per un esame della situazione creditizia nei riguardi delle aziende artigiane.

Nel corso dell'incontro è stata fatta presente la situazione di difficoltà in cui versano numerose aziende artigiane.

Al termine della riunione i rappresentanti degli istituti di credito si sono impegnati ad abbassare di un punto il tasso di interesse nelle operazioni di credito delle aziende artigiane, e precisamente dal 12 all'11 per cento per le operazioni a breve termine, e dal 13 al 12 per cento per quelle a medio termine.

Incontro sulla scuola

Sul tema «prospettive per una gestione democratica della scuola», si terrà questa sera con inizio alle 17 un incontro-dibattito nella sede della Ncodi-Cgil di via Pondares (angolo via Sant'Apollinare).

All'incontro cui sono invitati genitori, studenti e operatori della scuola, parteciperanno i professori Fabio Marchetti e Giovanni Miccoli.

UN LUTTO DELLA CULTURA CITTADINA

In Guido Horn Orni fusi arte e lavoro

Personalissima l'impronta della sua perizia Dotato di sensibilità e gusto ineguagliabili



Era un artigiano di prima qualità, un uomo di vasta e raffinata cultura e una persona buona e generosa: Guido Horn Orni, improvvisamente scomparso all'età di 73 anni, viene così ricordato dai numerosissimi amici che ieri pomeriggio l'hanno accompagnato all'estrema dimora. La città ha perduto con lui il rappresentante validissimo di un certo mondo professionale che ormai sta soccombendo di fronte alla spinta inesorabile della tecnologia moderna. Infatti Guido Horn Orni forgiava i metalli come pochi altri e per gli arredi di questo tipo veniva unanimemente considerato un autentico maestro. Il settore nell'arco di un'intera esistenza era forse quello che gli aveva dato le maggiori soddisfazioni professionali. Quasi tutte le grandi unità passeggeri costruite nei cantieri triestini, a cominciare dal «Conte Biancamano», sono scese in mare con a bordo opere egregie uscite dalle officine di Horn Orni, prima quella piccola di via Piccardi, dove lo scomparso aveva iniziato la sua attività, poi quella di maggiori dimensioni aperta più tardi nella zona industriale. L'artigiano di un tempo aveva industrializzato la propria professione, conservando però ad essa le caratteristiche che sono indissolubilmente legate alle capacità dell'uomo più che all'alta specializzazione delle macchine. Le testimonianze di questo modo di lavorare e creare lasciate da Horn Orni sono molteplici: basta entrare nella galleria del restaurato palazzo di piazza Unità, dove è anche ospitato il Caffè degli Specchi, o nella sala passeggeri del Lloyd Triestino, per apprezzare alcune delle opere migliori di questo insuperabile artigiano dei metalli.

Rotariano, collezionista di opere d'arte, Guido Horn Orni era anche un uomo di grande cultura, attento e partecipe a tutte le manifestazioni artistiche che lo vedevano puntualmente presente in mezzo a pittori, scultori, architetti. Dotato di estremo buon gusto e grandi conoscenze, aveva per le arti figurative una vera passione. La stima che i migliori artisti triestini nutrivano nei suoi confronti è sempre stata, del resto, la testimonianza più significativa del ruolo svolto da Horn Orni anche nel mondo culturale cittadino.

Alla famiglia, così duramente colpita, giungano anche da parte del «Piccolo» le espressioni del più vivo cordoglio.

DOPO IL FALLIMENTO DEL DEPOSITO - OFFICINA

Riebbe la motocicletta ma la trovò più leggera

Il proprietario lamenta la mancanza di vari pezzi Assolto il «riparatore» per insufficienza di prove

Dopo aver cessato la propria attività per fallimento, Paolo Gaetano, 31 anni, via Milano 16, affronta una «grana» giudiziaria: la denuncia per appropriazione indebita aggravata, sporta contro di lui da Francesco Franzil. In contumacia del Gaetano, il processo a suo carico viene celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Alessandra Griselli-Bottan, P. M. dott. Brenci, cancelliere Annalisa Nano. L'imputato è difeso dall'avv. Pierpaolo Poillucci mentre il denunciante si costituisce Parte civile con il patrocinio del prof. Sergio Kostoris.

Nel luglio del 1972 — spiega il Presidente — Franzil affidò una «Honda», da poco acquistata, al Gaetano, allora, titolare della concessionaria della fabbrica giapponese, affinché provvedesse alla riparazione della macchina che presentava anomalie al dispositivo del cambio. Nel dicembre successivo, Gaetano fallì e il deposito e l'officina della concessionaria furono rilevati da un'altra ditta. Prima di lasciare l'azienda, Gaetano avrebbe avvertito tutti i clienti della cessazione della propria attività, invitandoli a riprendersi le proprie cose. Nel febbraio dell'anno successivo, Franzil sarebbe rientrato in possesso della moto, ma avrebbe constatato che al veicolo mancavano diversi pezzi, per un valore di centomila lire circa, da qui la denuncia. Interrogato in istruttoria, Gaetano respinse l'addebito e sostenne che per riparare la Honda s'era dovuto aprire il motore, ma che la macchina era rimasta com'era. Gaetano, soggiunse d'aver scritto più volte a Franzil per invitarlo a riprendersi il veicolo.

Mancando l'imputato, viene convocata la parte lesa, e Franzil dice di ritenere di essere stato preso in giro. Egli dichiara, inoltre, che Gaetano lo aveva querelato perché egli lo aveva offeso per la mancata restituzione della «Honda» ma poi rimise la querela. La parte civile conclude dicendo di avere acquistato la moto per un milione e 100 mila lire, e di averla poi rivenduta per 650 mila lire.

La discussione comincia con l'arringa del patrono di P. C., e il prof. Kostoris chiede che l'assente venga condannato a pene di giustizia e al risarcimento dei danni senza rinvio ad altro giudice. Per il P. M. la responsabilità di Gaetano è provata, e chiede che egli venga condannato a 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Il difensore, avv. Poillucci, perora, infine l'assoluzione del suo assistito per non avere egli commesso il fatto, replica il P. M., controreplicano P. C. e Difesa. Il Tribunale assolve Gaetano per insufficienza di prove, e subito dopo il dott. Brenci firma dichiarazione di appello avverso la sentenza.

Rinvio del processo per i blocchi stradali

Rinviato al 13 novembre il processo per i due episodi di blocco stradale in cui sarebbe sfociata la controversia sindacale del marzo 1972 alla «Grandi Motori». Imputati sono Augusto Seghene, 35 anni, Santa Croce 339 (appartenente allora al consiglio di fabbrica e attualmente segretario della Fiom), Fedele Valentich, 42 anni, da Muggia (consiglio di fabbrica), Umberto Lussi, 62 anni, via Concordia 21 (dirigente sindacale), Romeo Cerne, 35 anni, via Bonomea 105, Claudio Riaviz, 30 anni, via Carpineto 16-1 (direttivo Fiom), Antonio Polselli, 31 anni, via Forti 66 (consiglio di fabbrica), Giuseppe Cattaruzzi, 29 anni, via D'Alviano 19-1 (consiglio di fabbrica e consigliere comunale del PCI).

I primi quattro, in concorso con altre duecento persone rimaste sconosciute, sono imputati di violenza privata pluriaggravata, Claudio Venza, 29 anni, via Bergamasco 9, deve rispondere, in concorso con una quarantina di persone, di blocco stradale, e analogo addebito in concorso con sconosciuti viene mosso a Seghene, Riaviz, Polselli e Cattaruzzi.

Giovani, con grandi cartelli, si sono assiepati iermattina davanti al Palazzo di Giustizia già prima delle 9 quando, al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Alessandra Griselli-Bottan, P.M. dott. Brenci, cancelliere Annalisa Nano, si sarebbe dovuto iniziare il processo. In apertura di udienza, l'avv. Remo Cuccagna (Venza) rinnova l'istanza già presentata in cancelleria per la citazione di un teste e l'acquisizione di atti. Analogo passo viene intrapreso dall'avv. Longo (assiste quasi tutti gli imputati), e alla richiesta si associa l'avv. Ginaldi (Polselli). Il P.M. non si oppone alla citazione dei testimoni mentre non è d'accordo per l'acquisizione di documenti. Il Tribunale si ritira e, con lunga, motivata ordinanza, riduce la lista dai testimoni, ammettendone quattro (un ingegnere, due sindacalisti e un operaio) e rigetta l'acquisizione dei documenti. Considerata altresì la scarsa capienza dell'aula e il numero degli altri processi in ruolo, il Collegio decide il rinvio di cui si è detto, destinando sua sede l'aula della Corte d'Assise.

Migliori collegamenti chiesti con Valmaura

La consulta rionale di Valmaura - Borgo San Sergio ha sollecitato migliori collegamenti con il centro cittadino con la seguente mozione che è stata approvata all'unanimità:

«Considerato lo sviluppo urbanistico in atto lungo la via Valmaura; tenuto conto che nella zona è stata aperta al pubblico la Risiera di San Sabba monumento nazionale della Resistenza; chiede che la zona in questione venga servita da mezzi pubblici di trasporto sia per i cittadini ivi residenti, come per i visitatori che si recano alla Risiera.

«Suggerisce perciò il prolungamento della linea n. 10, con lo spostamento del capolinea da P.le Valmaura al termine della via Valmaura stessa».

ELARGIZIONI VARIE

Per il compleanno di Grazia Lubrano (28-X) dalla mamma Fernanda 20.000 pro Centro azione umana inserimento.

In memoria di Lodovico Quarto nel IV anniv. dalla moglie e dal figlio 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. ing. Silvio Curto nel V anniv. dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro E.C.A.

In memoria di Giulio Marchi nel X anniv. dalla moglie 5.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Sossi 5.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria dei propri cari defunti da Aurelia e Lidia Antoni 5.000 pro Associazione It. Sclerosi Multipla.

In memoria dei propri cari defunti da Fanny Vallon ved. Kezich 10.000 pro Opera Difesa Minorenni e 5.000 pro E.C.A. di Muggia.

In memoria di Pina Rizzardi Miazzi nel VI anniv. (27-X) dalle sorelle Lia, Ersilia ed Emma ved. Rossetti 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria del ten. Armando Cortigiani nel XXXIV anniv. dalla sorella Ida Masiola 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Oreste Lago nel X anniv. dalla moglie Maurilia 20.000 pro Università degli Studi - Borsa di studio Vinicio Lago; dalla nipote Bruna Brili 3000 pro Scuola media G. Brunner - Borsa di studio Gemma Brili.

In memoria dei genitori per il loro 40.o anniv. di matrimonio da Sofia e Mario Cervani 5.000 pro E.C.A., 5.000 pro Istituti ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Centro tumori Lovenati e 5.000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pina Miazzi nel VI anniv. (27-10) da Mariuccia e Giordano Colla 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cognato e zio Oronzo Fieramosca dalla famiglia Di Meo 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bremini dai collaboratori dello Studio dott. Guido Nassiguerra 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Alda Vidi 10.000 pro Lega tumori G. Manni; dai condomini dello stabile n. 20 di via Conti 5500 pro Centro Tumori Lovenati; da E. L. 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Giocanda e Narciso Cuppo 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Luigia Margaris da Ondina e Tito Bullo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nelda Pellis da Duci Sivi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Adolfo e Liliana Angeli 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria del dott. Silvio Quarantotto da Lina D'Atena 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Farolfi - Davanzo 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Domenico Petronio dalla figlia Rina Benci e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal figlio Nereo e nipote Dino e famiglie 15.000; dalla cognata Norma e nipote Marino e famiglie 15.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalla sorella Norma Zangrando 10.000 pro Centro Tumori Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei nat. Augusto Sperani da Bruno e Nilda Zaccaria 5000 pro Centro malattie cardiovascolari - Ono. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Margherita Brecevich dalle famiglie Urban - Hauser 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Bruno Skerl da Uccia e Albino 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Alberto Starz dalla famiglia Liliana Taucer 5000; da N.N. 30.000 pro Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi del Lavoro.

In memoria di Carlo Zottar nel II anniv. (28.10) dalla moglie e figlie 10.000 pro CRI.

In memoria di Marcella Manesi nel X anniv. dal marito e congiunti 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Geni Russo n. Ruzier dalla famiglia 20.000 pro Seminario.

In memoria di Alberto Bertotti dalle famiglie Bertotti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Zaccai dalle famiglie Dodici - Paliaga 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ofelia De Comuni dalla sorella Bruna e nipote Umberto 6.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bertrandi n. Cernutti da Giulio Frausin 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Lucia Craglietto dai familiari 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Lapo Legat da Anita Faragona 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giorgio Mihalich 10.000, da Paolo e Silvia Gerolimich 10.000, da Giorgio e Lina Amodeo 10.000, dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Letizia Fonda Savio 5.000 pro Assoc. naz. famiglie Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «F.lli Fonda Savio»); dagli amici dell'Assoc. naz. marinai d'Italia di Trieste 20.000 pro Fondo Assistenza - Ass. Naz. Marinai d'Italia (Trieste).

In memoria di Felice Albrecht dal fratello Enghelberto 5000; dal nipote Guido 5000 pro UNITALSI; dalla sorella Ida 10.000 pro ANFFaS e 10.000 pro UNITALSI.

In memoria del dott. Ruggero Bressani da Elda Crali 5.000 pro Lega nazionale; da Antonio e Laura Morassi 10.000 pro E.C.A. e 10.000 pro Centro Emodialisi.

In memoria di Carolina Laghi Duse da Gigliola e Giorgio Prasel 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vladimiro Iez dalle famiglie Gruden, Marcolin e Sanzi 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria del dott. Lapo Legat da Ondina Amodeo 10.000 pro Lega Nazionale, da Piero e Livia Borgna 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Rita e Demetrio Nimira 20.000 pro Liceo Dante - F.do Addobbati.

In memoria di Pierina Cogoni da Castro, Sandri, Ottavi, De Gaetano, Fabiani, Vattovani e D'Amico 21.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela ved. Medeot dalla figlia Anna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eliana Famos Rondi da un gruppo di insegnanti della Scuola media «Dante» 33.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rina Sponza Benussi da Paola Colautti e Lidia Lonza 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Giovanni (Nino) Pavan da Nella Pardussi 5000, da Gabriella Koprivnikar 5000, dalla famiglia D'Andrea 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Galazzi 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; dall'avv. Francesco Toncic 5000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria dell'amico Omero Giannopulos dal comandante Ermanno Dobrè 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Mario Zappador da N. N. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio e Pina Marsi dai figli Claudio ed Elvia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Antonio Marsi).

In memoria di Caterina Sepich n. Giuretich da Lidia ed Ermano Bruna 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Margherita Depiero dalla famiglia Godina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bremini dal nipote Sergio Nassiguerra 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dal dott. Luciano Davanzo 10.000 pro Ordine dottori commercialisti - Fondo assistenza.

In memoria di Emilio Caizi dal dott. Gianni Rubino 10.000; dal dott. Dario de Leitenburg 5.000 pro Istituto di medicina del lavoro (Università).

In memoria di Tullia Sannini da Graziella Mirosich e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Marinelli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ottilia Singer Paperio da Maria, Nora ed Emma 6.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dall'amica Nella Feriuga 3.000 pro. Parr. Sacro Cuore di Gesù.

In memoria dil comm. rag. Giuseppe Guzzo da Eligio Salimbeni, dott. Paolo Urbani e Giuseppe Zinnanti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Stibiel dalle famiglie Geronti-Conbe 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ottilia Flaper ved. Singer dalle famiglie Potlaghi e Privileggio 10.000; dai cugini Maria e Carlo Toffoletti 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Riva Tont dalle famiglie Sormani e Tononi 6.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia ved. Margaris da Duilio Jahnel 10.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Maria Kobau ved. Urzi dalla sorella Paola 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

MOSTRE D'ARTE

Adriana Giancovich espone alla G.d.A.

S'inaugura alle 18.30 di questa sera nella Galleria degli Artisti di piazza Benco 2, una mostra di Adriana Giancovich. L'artista, d'origine eurasiatica, è nata a Honkong 18 anni fa e frequenta il nostro istituto d'arte «Nordio». Per creare le sue opere di stile astrattista la Giancovich adotta la tecnica del collage di veline.

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA espone OTTONE GRISELLI

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica 2 novembre gita a Valbruna per il tradizionale omaggio ai rifugi sociali. Alla gita partecipa anche l'ESCAI «U. Pacifico». Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Programma ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle ore 19 alle 21 ,tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria presso la Scuola Fornis di via Vasari, per tutte le categorie di atleti e soci. Iscrizioni dalle 19.30 alle 20.30 in sede (piazza Unità 3).

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate E. R.

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat mousquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

RINNOVO T.C.I.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

L. 33.000
La calcolatrice o l'orologio Tissot Research?



Tutt'e due.

Tissot Research: un orologio senza precedenti. Se fuori può sembrare come gli altri orologi, dentro è una somma impressionante di idee nuove, soluzioni impensate, materiali avveniristici. E anche il prezzo è senza precedenti: 50 modelli da L. 23.000 a L. 34.000. Solo Tissot può permettersi questo. E anche altro: acquistando un orologio Tissot Research potete portarvi a casa anche un calcolatore Research con solo 10.000 lire in più. Cioè orologio e calcolatore per 33.000 lire in tutto.

con TISSOT RESEARCH la nuovissima calcolatrice elettronica T RESEARCH in offerta esclusiva a 10.000 lire

TISSOT

In vendita presso tutti i concessionari Omega e Tissot.

L'AGITAZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Scioperano i docenti della scuola di lingue

Bloccati gli esami dalla sessione autunnale e rinviato quello di ammissione - Le cause

La scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze, una delle istituzioni culturali fra le più prestigiose e che tanta rinomanza ha acquisito a livello internazionale, è paralizzata da uno sciopero a tempo indeterminato proclamato dagli insegnanti con l'adesione degli studenti. L'inizio dell'agitazione ha coinciso con la data già fissata per l'esame di ammissione, al quale si erano prenotati oltre un centinaio di aspiranti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. A questi ultimi è così toccata la sgradita sorpresa di trovare chiusa la porta della scuola senza peraltro sapere quando sarà loro possibile sostenere l'esame.

Quali sono le ragioni che hanno indotto gli insegnanti, una quarantina circa, molti dei quali di madre lingua straniera, a proclamare lo sciopero? Da tempo essi hanno avanzato una serie di rivendicazioni, di carattere retributivo e normativo. Nella scorsa primavera, il Consiglio di amministrazione dell'Università nominò una commissione con l'incarico di studiare il problema e di presentare una serie di proposte sulla base delle richieste degli insegnanti. Il Consiglio ne accolse alcune e ne respinse altre. Accettò cioé di aumentare il contributo alla scuola, che «vive» con le tasse pagate dagli studenti e con altri proventi, in modo da equiparare il trattamento economico degli insegnanti a quello dei professori incaricati esterni delle facoltà universitarie. Respinse invece le richieste riguardanti la stabilizzazione degli incarichi, che sono annuali, e l'inquadramento degli insegnanti nei parametri dei professori incaricati interni delle facoltà.

«A questo proposito — spiega il prof. Calzolari, che è direttore della scuola e presidente del Consiglio di amministrazione della medesima — venne interpellato il Ministero, il quale rispose con un secco "no". «La scuola d'altro canto — aggiunge — ha un suo statuto, contro il quale non si può andare». «E' invece da sottolineare — tiene a precisare Calzolari — che il Consiglio di amministrazione dell'Università ha fatto un notevole sforzo finanziario per venire incontro agli insegnanti della scuola». Per quanto riguarda l'inquadramento, è tutt'ora pendente presso il tribunale regionale amministrativo un ricorso presentato da un gruppo di insegnanti che l'anno scorso maturarono tre anni di incarico e ora chiedono la stabilizzazione della loro posizione.

I docenti della scuola sono rimasti decisamente insoddisfatti della risposta data alle loro richieste. Ritengono, in particolare, che una qualche forma di inquadramento e di sviluppo di carriera debba essere assicurata anche a loro. Alcuni, negli anni scorsi, se ne sono andati e altri minacciano di farlo se non verranno accolte almeno alcune fondamentali richieste. Intanto la scuola rimane chiusa; gli esami della sessione autunnale sono bloccati e quello di ammissione ai primi corsi rinviato ad oltranza.

Rievocata la figura di Giorgio Orsini grande architetto dalmata

La figura del grande architetto dalmata Giorgio Orsini è stata commemorata, in occasione del quinto centenario della sua morte. Ne dà notizia la Società dalmata di storia patria.

Nella seduta del recente congresso internazionale di architettura all'Aquila, il prof. Furio Fasolo, nell'ambito della sua relazione generale sull'architettura del Rinascimento in Abruzzo, ha messo in luce l'interdipendenza delle espressioni artistiche sulle due sponde italiane dell'Adriatico. Nella successiva seduta a Chieti e nella seduta di chiusura del congresso, il prof. Fasolo è intervenuto come membro della Società dalmata di storia patria, anche a nome del suo presidente dott. Manlio Cace, e ha svolto in modo completo l'illustrazione dell'opera del grande dalmata lumeggiando la sua qualità di architetto che lo pone al vertice del Rinascimento italiano, in un'interessante relazione dal titolo: «Organicità e frammenti nell'opera architettonica di Giorgio Orsini da Sebenico: contributo alla storia dell'architettura del Rinascimento nel quinto centenario».

Il volume dedicato a Giorgio Orsini, corredato da numerose litografie, verrà presentato al raduno dei dalmati a Bologna dall'avv. Gianni Fosco e quindi posto in vendita a 4000 lire.

Domani a Gorizia lo stendardo del «Saluzzo»

Domani sarà trasferito da Gradisca a Gorizia il glorioso stendardo del Gruppo Squadrone «Cavalleggeri Saluzzo», reparto questo che è già giunto nella città isontina dove ha preso sede nella caserma «Montesanto» in via Trieste. Anche questa operazione rientra nell'ambito della ristrutturazione delle Forze Armate.

La cerimonia di saluto allo stendardo si svolgerà domani alle 16 al Parco della Rimembranza, presenti autorità militari e civili e le rappresentanze delle associazioni d'arma, combattentistiche e patriottiche. Sarà presente anche il gonfalone della città.

Il comitato d'intesa delle associazioni d'arma, combattentistiche e patriottiche invita alla cerimonia tutti gli associati.

Esponenti delle P.I. ricevuti alla Regione

Una delegazione della Federazione medie e piccole industrie di Trieste, guidata dal presidente prof. Florit e dal vicepresidente Presel, è stata ricevuta dall'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, nella sede dell'assessorato. L'incontro, richiesto dalla Federazione, ha avuto come tema principale le difficoltà ed i disagi che i piccoli e medi imprenditori, nell'attuale delicato momento economico, devono affrontare per salvaguardare la continuità operativa delle aziende. Particolare accento è stato posto sui problemi connessi alla crisi che stanno attraversando il settore metalmeccanico ed il settore edile, nonché sulla necessità di una migliore organizzazione del sistema di partecipazione delle imprese locali alle fiere campionarie.

Ratifica dell'accordo per il Centro di fisica

Il ministro degli esteri ha presentato in parlamento il disegno di legge per l'approvazione ed esecuzione dello scambio di note tra il governo della Repubblica italiana e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, concernente i contributi al finanziamento del Centro internazionale di fisica tecnica di Miramare, firmato a Vienna nell'agosto dello scorso anno. Si tratta, in altri termini, della ratifica — agli effetti del versamento della somma pattuita — dell'aumento del contributo fissato dal nostro governo dopo che l'Unesco aveva aderito ad aumentare a sua volta il contributo.

Corsi scolastici per liutai, ceramisti e incisori

Durante l'anno scolastico 1975-1976 il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica attuerà una nutrita serie di corsi professionali. Oltre a quelli tradizionali di lingue (compreso l'esperanto), di istruzione commerciale (programmatori su calcolatori elettronici, dattilografia, stenografia) ed industriale (disegno tecnico, elettrotecnica, radiotecnica Tv, saldatura elettromeccanica, impianti termici e frigoriferi, motoristi) il Consorzio continuerà nello svolgimento di quelli ad alta specializzazione per liutai, ceramisti ed incisori ad acquaforte.

I corsi avranno luogo presso le varie sedi scolastiche degli istituti «G. R. Carli», «A. Volta» e «L. Galvani» e la scuola media statale «I. Svevo».

Via Santa Ermacora. Rilevato che il movimento veicolare attraverso la via S. Ermacora, dal largo Petazzi alla piazza tra i Rivi, ostacola il flusso veicolare in quest'ultima, e considerato che l'inversione di marcia sulla via S. Ermacora non porterebbe alcun nocimento al movimento veicolare di largo Petazzi, il Comune ha disposto l'inversione del senso unico di marcia sulla via S. Ermacora, e più precisamente dalla piazza tra i Rivi al largo Petazzi.

UNA RIUNIONE DI LAVORATORI DELLA REGIONE

Assemblea a Gorizia del settore trasporti

Un'assemblea regionale di organizzazione e di orientamento della Fiai-Cgil ha avuto luogo a Gorizia presso la sede della Camera del lavoro, presenti dirigenti e delegati della categoria di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

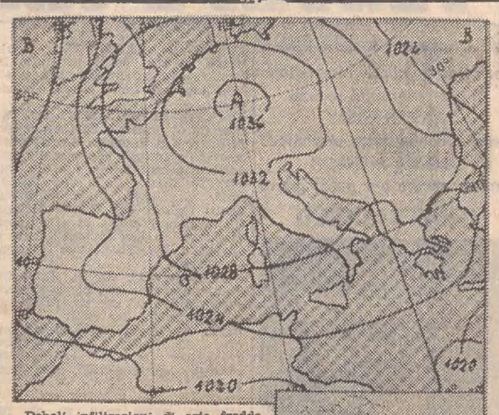
La Fiai organizza i lavoratori dei trasporti pubblici di superficie e sotterranei urbani ed extraurbani e delle autolinee in concessione privata; delle ferrovie concesse (secondarie o private); della navigazione interna (lagunare o laquale) per le persone e le merci; del trasporto merci su strada; delle agenzie marittime; delle autostrade (pubbliche e private, soccorso stradale; delle compagnie carrozze letto e turismo; dei raccordi ferroviari; degli impianti di risalita e teleferiche portuali; dei garagisti e autonoleggio di rimesse; delle pompe funebri. Attualmente i contratti scaduti o in scadenza interessano i lavoratori del trasporto merci, spedizionieri, i lavoratori autoferrotranvieri e i lavoratori delle autostrade pubbliche e private.

La piattaforma rivendicativa del trasporto merci dopo l'approvazione da parte dei lavoratori è stata presentata alle controparti in questi giorni, a questo riguardo l'assemblea regionale della Fiai sollecita l'apertura della trattativa e la rapida conclusione contrattuale sulla base dei contenuti qualificanti ed ispiratori della stessa. La piattaforma interessante i lavoratori del trasporto persone su strada (autoferrotranvieri e autolinee) e le stesse forme di lotta sono state approvate dal comitato direttivo della Federazione nazionale autoferrotranvieri all'unanimità in questi giorni.

L'assemblea regionale della Fiai sentite le decisioni nazionali, ne approva i contenuti e le conclusioni unitarie e sosterrà a livello regionale e provinciale tali decisioni mentre criticherà quelle posizioni personali che anche se isolate possono produrre contrasto rispetto alle decisioni e agli interessi generali dei lavoratori. L'assemblea regionale della Fiai rivolge un pressante invito alla Federazione nazionale perché la vertenza per le tabelle di inquadramento, che è nell'attesa dei lavoratori, venga risolta prima della scadenza contrattuale, rendendo in questo modo giustizia alla categoria.

Questa sera con inizio alle ore 20.30 viene proiettato presso il circolo popolare del cinema «Umberto Barbaro», nella sala di via Madonnina 19, il film di S. Nasca «Il saprofita» con Valeria Moriconi e Janet Agren.

IL TEMPO CHE FARÀ



Deboli infiltrazioni di aria fredda proveniente dalla Turchia e dal Mediterraneo orientale si inseriscono nella circolazione depressionaria esistente sull'Africa settentrionale e mantengono sulle isole maggiori locali annuvolamenti alternati ad ampie zone di sereno. Su tutte le altre regioni prevalgono condizioni di assenza di nubi con nebbie notturne e qualche gelata nelle valli delle regioni settentrionali. **Temperatura:** senza variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 18; **Bolzano** —1, 20; **Verona** 0, 21; **Venezia** 8, 20; **Milano** 2, 19; **Genova** 13, 23; **Bologna** 6, 18; **Firenze** 0, 23; **Pisa** 2, 21; **Ancona** 11, 16; **Perugia** 9, 17; **Pescara** 7, 18; **L'Aquila** 1, 16; **Roma Nord** 3, 20; **Roma Fiumicino** 8, 20; **Roma Eur** 9, 20; **Campobasso** 7, 14; **Bari** 11, 19; **Napoli** 8, 20; **Potenza** 6, 14; **S. Maria di Leuca** 13, 20; **Catanzaro** 10, 20; **Reggio Calabria** 13, 22; **Messina** 14, 21; **Palermo** 15, 20; **Catania** 11, 21; **Alghero** 13, 21; **Cagliari** 10, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 9; Atene 10, 21; Belgrado 6, 14; Berlino 1, 8; Bruxelles 3, 10; Buenos Aires 14, 23; Chicago 6, 13; Francoforte 3, 10; Ginevra 4, 12; Helsinki 4, 8; Hongkong 24, 28; Honolulu 22, 29; Mosca 6, 8; Kiev 7, 9; Lisbona 11, 19; Londra 9, 16; Los Angeles 12, 22; Madrid 10, 17; Miami 22, 27; Montreal 6, 12; New York 12, 18; Parigi 6, 9; Rio de Janeiro 19, 31; San Francisco 12, 14; Seul 10, 16; Stoccolma 10, 13; Taipei 21, 31; Tokio 10, 19; Toronto 1, 13; Vancouver 4, 7.

LA VITA NEL PORTO

Attività in generale

Il regime dei traffici transitari è piuttosto depresso per una serie di considerazioni che riguardano la diminuzione delle esportazioni e importazioni da parte degli stati dello Hinterland danubiano. Sia da Vienna sia da Monaco di Baviera si segnala che il commercio estero soffre oggi per la carenza finanziaria dei paesi di ricevimento dei prodotti finiti europei, fatta eccezione per i porti del Golfo Persico.

La crisi del petrolio sta pesantemente agendo sia sul settore est-africano (Somalia - Kenya - Tanzania - Mozambico - Madagascar), sull'Asia meridionale (India - Pakistan - Bangladesh), quanto sul Sud-Est asiatico (dove la crisi politica del Vietnam meridionale ha inciso gravemente sui traffici per la Cambogia e per la Thailandia; soltanto Singapore, la Malaysia e Hongkong dimostrano una particolare validità mercatistica). Le relazioni con l'Indonesia e con le Filippine si mantengono su livelli ristretti, dopo una certa caduta nelle importazioni europee di legnami in tronco da quelle regioni. Qualche cenno di miglioramento si nota nei riguardi dei traffici con il Sud Africa e con la Rhodesia. Si mantengono stentate le relazioni mercantili con l'Africa occidentale - Golfo di Guinea, per varie cause, fra cui la crisi delle esportazioni di legnami tropicali in tronchi, di cacao e di caffè.

Comunque, il nostro porto registra un interessante volume di affari in caffè con lo Zaire, il Gabon, il Camerun e la Costa d'Avorio. La Nigeria è praticamente fuori del circuito dei traffici, perché il suo porto principale Lagos-Apapa ha giornalmente un centinaio di navi che attendono qualche posto libero. La Nigeria con le sue enormi ricchezze di petrolio ha cominciato a importare prodotti finiti e materie prime (come cemento) da ogni angolo del mondo, con un porto che è perennemente congestionato, tanto che spedizionieri britannici sono costretti a inviare i prodotti nella loro ex colonia addirittura via Sahara, oppure valendosi di porti di altri stati vicini alla Nigeria.

Il traffico dei legnami in tronco ha subito un tracollo molto grave per la crisi che investe l'industria mobiliera e dell'arredamento sia italiana sia europea. Anche le spedizioni africane di semi oleaginosi (arachidi, sesamo, palma, palmisti ecc.) sentono i morsi della crisi. Per quanto concerne il caffè, rileviamo che gli arrivi a Trieste si mantengono sostenuti, sia che provengano dal Sud America sia dall'Africa.

Il traffico dei contenitori sta aumentando nel nostro porto, pur non essendo questo collegato con le grandi rotte delle full-containers oceaniche. E' da rilevare che il conflitto che neutralizza il porto di Beirut sta creando seri grattacapi agli spedizionieri del retroterra. Beirut costituisce un centro di smistamento di traffici intercontinentali verso la Siria, la Giordania, l'Iraq e l'Arabia Saudita. Il porto però lavora solo quando v'è una pausa di attività di guerriglia, il che è troppo poco per i servizi regolari di linea.

Nella U. Bos

I servizi della società armatoriale greca Sarlis and Co. del Pireo, appoggiati da molti anni presso l'agenzia U. Bos, si mantengono attivi. Sono basati su undici cargo-liners che vanno dalle 700 alle 3.500 tdw. I servizi sono di 4-5 partenze mensili per i porti greci, di altrettanti per i porti turchi, compresi gli appoggi vec.o Lattakia (Siria) e Limassol (Cipro). Le navi della Sarlis escono in full da Trieste, Fiume e Venezia, con merci varie d'ogni tipo. Ieri ha avuto inizio la toccata regolare di Porto Nogaro, dove l'agenzia U. Bos ha costruito un proprio capannone. Lo scalo regionale sarà toccato due volte al mese. In arrivo le navi portano oltre che prodotti tipici levantini, pure minerali (per Fiume) e cotoni per Trieste e Venezia.

Cronache degli spettacoli

BRUNO BIDUSSI HA ANALIZZATO ACUTAMENTE «LA CREAZIONE»

L'oratorio di Haydn apertura dei concerti

L'orchestra Haydn di Bolzano e Trento e il «Wiener Philarmonica Chor» diretti da Günter Theuring hanno eseguito ieri sera al Politeama Rossetti l'oratorio di Haydn «La Creazione». La solenne e acclamatissima inaugurazione della stagione 1975-76 della Società dei Concerti (della quale riferiremo domani in sede critica) è stata preceduta sabato scorso al Circolo della Stampa da una esauriente prolusione del musicologo triestino Bruno Bidussi. Dopo aver collocato la composizione di Haydn nella storia dell'Oratorio e nel quadro delle esperienze «londinesi» del maestro e del suo incontro con la grande tradizione händeliana, Bruno Bidussi ha compiuto un' approfondita analisi dell'iter creativo di Haydn, indicando nella «Creazione» quelle anticipazioni geniali del pensiero romantico, che fanno dell'oratorio un cardine della musica alle soglie dell'Ottocento.

Bidussi ha sottolineato l'importanza rivelatrice dell'introduzione, ispirata al caos primigenio, pagina che delle anticipazioni romantiche haydiane rappresenta la fase iniziale più impressionante: qui, infatti, il cromatismo entro il quale si muove la materia sonora di un «disordine ordinato», già diffonde una luce che sembra proiettarsi fino al «Tristano». Non è estranea alla «Stimmung» romantica neppure la sensibilità «contemplativa» della natura, come si riflette nelle «arie», vale a dire nell'elemento lirico dell'oratorio. La verità e la ricchezza dell'intonazione di Haydn sono state acutamente delineate nei particolari.

Precisati i termini dell'affascinante rapporto Haydn-Mozart, Bruna Bidussi ha messo infine in luce la grandiosità händeliana dei tre maggiori «affreschi corali» della «Creazione»: l'inno trionfale della prima parte, l'Alleluja centrale, e la grandiosa costruzione del doppio fugato fino alla poderosa conclusione. Sono, questi, gli aspetti più illuminanti del magistero musicale di Haydn e della sua fede. «La fede dell'uomo» ha concluso Bidussi «che ha fatto l'abitudine alla devozione; che segue il racconto mistico come il bambino ascolta le favole della nonna. Ma se il sentimento è ingenuo, l'ingenuità è sorretta da un'altissima moralità, da una salda, naturale gagliardia di pensiero».

La prolusione di Bruno Bidussi è stata calorosamente applaudita dal pubblico che gremiva la sala del C.d.S.

Continua il concorso Vetrine - Teatro

L'organizzazione del Concorso Vetrine - Teatro Trieste 1975 informa gli interessati che il termine ultimo precedentemente fissato al 4 novembre per la durata del concorso è stato spostato al giorno 8 novembre, per cui l'ultima visita della giuria alle vetrine partecipanti al concorso avverrà il giorno 6 novembre anziché il 30 ottobre come precedentemente informato. Si invitano i commercianti ad aderire all'iniziativa ed a rivolgersi all'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7 — tel. 62431 — per ritirare il materiale pubblicitario e per ogni informazione.

Prosegue questa sera all'Istituto Germanico di Cultura (inizio ore 20.30), il ciclo dedicato a Thomas Mann con la proiezione del film «Tonio Kröger».

RECITAL IN PROGRAMMA PER VENERDÌ SERA

Il pianista Milton Kaye al Circolo della Stampa

Dopo il concerto dello scorso anno dedicato alla musica pianistica americana d'oggi, il Circolo della Stampa completa adesso la panoramica culturale sulla musica per pianoforte negli Stati Uniti con un recital del pianista Milton Kaye, in programma venerdì 31 ottobre alle ore 19 nella sede di Corso Italia 12.

Si tratta di una ricca antologia del «ragtime» proposta da uno specialista di questo primo linguaggio pianistico americano d'impronta originale, linguaggio che, diffusosi nel Midwest alla fine dell'Ottocento, ha influenzato tutti gli stili, dal jazz al rock, lasciando non poche tracce nella musica di compositori come Stravinsky, Ravel, Milhaud, Gershwin. L'interessante e vivace manifestazione è organizzata dall'Associazione italo-americana con la collaborazione dell'U.S. Information Service e del C.d.S.

Milton Kaye, pianista di rigorosa formazione classica (ha suonato con la Philadelphia Simphony, con la New York Philarmonic Orchestra, ecc.) è considerato uno dei più felici interpreti del «ragtime» americano ed è molto popolare negli Stati Uniti anche per le sue registrazioni discografiche. Il programma del suo recital antologico va dalle espressioni pionieristiche di Louis Gottschalk alla scuola di Harlem di James P. Johnson (maestro di Fats Waller): al centro, naturalmente, Scott Joplin, il maggiore compositore del «ragtime» classico.

Al concerto si accede esclusivamente per invito. Gli inviti disponibili possono essere ritirati presso la segreteria del C.d.S.

Da domani la prosa

Mercoledì sera, al Politeama Rossetti, con il debutto di «Sior Todero brontolon» di Goldoni prende l'avvio la XXII stagione del Teatro Stabile di Trieste. Nei panni di Todero si muoverà Corrado Gaipa, mentre darà vita a Marcolina, Elsa Vazzoler, attrice goldoniana di provata esperienza; reciteranno inoltre Umberto D'Orsi, Marina Tessari, Marina Dolfini, Mimmo Lo Vecchio, Franco Jesurum, Sandra Pradella, Orazio Bobbio, Giorgio Valletta Lino Spadaro. Scene e costumi sono di Sergio d'Osmo.

Fra i pregi più significativi della commedia vanno evidenziati l'altissima lezione teatrale del dialogo e una tecnica raffinata che nasce dalla presa diretta sulla società. Ma vi sono poi gli elementi straordinari di interesse e originalità nella stessa sostanza dell'opera. Con Todero si è lontani dal consueto cliché della bonarietà goldoniana, ci si trova dinanzi a un testo sensibilmente anomalo rispetto al testo della produzione del grande veneziano. Un testo aspro di tensioni famigliari, dominato da un personaggio terribile, in cui i motivi consueti dell'inaridimento egoistico della vecchiaia raggiungono dimensioni assurde sostenute da una grande forza grottesca.

Sulla base di queste connotazioni il regista Francesco Macedonio si è mosso per una realizzazione del capolavoro goldoniano che riproponga una lettura del testo spogliandolo dai toni dolciastri e bonari che fino ad oggi lo avevano rivestito.

Le prenotazioni per la stagione di prosa

Il Teatro Stabile comunica che sono iniziate presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti le prenotazioni dei posti per gli abbonati dei «turni liberi». Tali prenotazioni riguardano le recite dello spettacolo «Sior Todero brontolon» di Goldoni, dal 29 ottobre al 3 novembre. Sono in corsi anche le vendite dei biglietti singoli a prezzi normali e le prenotazioni dei nuovi turni fissi il «1.o martedì» e il «1.o mercoledì» di replica. Quest'ultima iniziativa è risultata molto gradita al pubblico che sta rispondendo favorevolmente con un buon numero di richieste.

IL CONCORSO

un biglietto ogni 1000 lire d'acquisto

nei cento negozi Tclub

ogni 10 giorni estrazione di:

sette giorni di vacanza e viaggio

100 litri di benzina

buoni acquisto

1 ESTRAZIONE NAPOLI
2 ESTRAZIONE TAORMINA
3 ESTRAZIONE SIENA
4 ESTRAZIONE S. VIGILIO DI MAREBBE
5 ESTRAZIONE COLFOSCO
6 ESTRAZIONE CORVARA
7 ESTRAZIONE S. MARTINO DI CASTROZZA
8 ESTRAZIONE LA VILLA
9 ESTRAZIONE 3 TELEVISORI A COLORI

studio gigi salvador

Aut. Min. n. 4/183295 del 4.10.1975

club

premio finale: televisori a colori NAONIS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Fantamedicina in Tv



Telefoto Ansa

Roma — Mariella Zanetti e Giulio Brogi in una sequenza dello sceneggiato televisivo «Gamma» che propone un tema di «fantamedicina»: il trapianto del cervello. Ovvero un cervelo tutto nuovo è sottoposto ad opportuno «lavaggio» al posto del cervello ormai irrimediabilmente morto

QUESTA SERA SUL VIDEO

RUSSIA FUTURIBILE GAMMA E LA DONNA

«Gamma» (TV-1, ore 20,40) — Seconda puntata dell'originale televisivo «Gamma» (soggetto di Fabrizio Trecca, sceneggiatura di Flavio Nicolini e dello stesso Trecca): al vaglio di un calcolatore che provvede a scartare tutte le notizie inesatte, incompatibili con il quadro della personalità di Jean Delafoy, vengono passate, registrate su nastri, quelle fornite dalle persone vicine a Jean. Dopo il controllo i nastri, miniaturizzati, vengono inviati direttamente al cervello di Jean sotto forma di impulsi sublimati attraverso un apparecchio, «istruttore elettronico», collegato al paziente.

Intanto Philippe, che non può fare a meno della droga, contenuta nelle sigarette Marechal, si incontra con Marianne, la quale gli chiede se per lei ucciderebbe un uomo. Continua, contemporaneamente, la lenta opera di rieducazione di Jean. Questi, guarendo, comincia a porsi delle domande a proposito dell'intervento subito. Una dottoressa lo riconduce sulla pista dove è accaduto l'incidente ma Jean si rifiuta di riconoscere il meccanico che l'ha estratto dall'auto in fiamme. Mentre si prevede che la «suspense» degli spettatori rimanga viva, la moglie di Jean Nicole, si accorge che il marito si è messo a fumare sigarette Marechal. Jean, appassionato di circo, dopo avere assistito ad uno spettacolo, come in «trance», entra nel carrozzone di Biancaneve e la uccide.

* * *

«Russia allo specchio» (TV-1, ore 21,50) — Si conclude stasera l'inchiesta di Sergio Giordani. Una riflessione alla quale si potrebbe essere indotti dal servizio proposto in TV è che non è facile avanzare previsioni per il futuro dell'Unione Sovietica ma che, comunque, l'avvenire del paese resta legato allo sviluppo della sua «nuova frontiera», cioè la Siberia. E qui che può trovare posto ogni iniziativa per la realizzazione di una «nuova civiltà».

Il telespettatore viene a trovarsi a Tompò, tra gli allevatori di renne. La Siberia, infatti, è la più straordinaria riserva di ricchezze dell'URSS. La «troupe» si è spinta all'interno di un ghiacciaio eterno, per scoprire la città sotterranea dell'istituto criologico; una specie di terra promessa. Vi sorgono, infatti, le città della scienza «inventate» dall'uomo.

Il pubblico vedrà come vivono e lavorano gli studiosi ad Akademgorod, una città di 50 mila abitanti, tutti impiegati nella ricerca scientifica. Un numero considerevole se si pensa che l'URSS subito dopo la rivoluzione poteva contare soltanto su 10 mila scienziati.

La Siberia, inoltre, offere al ricercatore una libertà vasta e molto più articolata di quella che potrebbe trovare, per esempio, a Mosca. Nei laboratori di Akademgorod nasce, assieme ad una nuova libera scienza, un nuovo e più libero tipo di cittadino sovietico.

* * *

«Pianeta donna» (TV-2, ore 21) — Protagonista della quinta ed ultima puntata di questo programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso, regia dello stesso Nasso, testo di Emilia Granzotto, è Houri, una giovane assistente sociale, che immette il telespettatore, attraverso la sua storia personale, nel nuovo mondo femminile dell'Iran. In Iran, pur esistendo una elevata percentuale di donne evolute, prevale il numero di quelle ancorate ai tabù ed al mito del «velo». E' a queste donne che si rivolge l'opera di Houri e del governo iraniano perché possano inserirsi nella vita sociale.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Fuori dei denti

Va e vieni, come al solito e come si addice a quella stazione di transito che è la televisione. Qualche arrivo fresco, per esempio lo sceneggiato «Gamma», qualche partenza, e per il resto programmi («Russia allo specchio», «La parola, il fatto», «Giandomenico Fracchia» etc etc...), che proseguono il viaggio, chi per molto chi per poco, su binari già noti.

Cosicché il vero colpo grosso della settimana televisiva, preparato per quando le teste dei telespettatori avrebbero cominciato a ciondolare sulle ultime sequenze di Paolo Villaggio, è giunto di sorpresa con la rubrica «Controcampo». Il titolo del dibattito, «L'angelo del focolare», sembrava preso da un romanzetto rosa di Luciana Peverelli o, per retrocedere nel tempo delle amene letture, di Eleonor Glyn. Chi, dunque, si sarebbe aspettato che, nascosto dietro il paravento di quel titolo così innocuo, l'angelo approfittasse per travestirsi da diavoletto e spargere intorno odor di zolfo?

Fatto sta che sul «focolare» si è messa a bollire una minestra che fra i suoi ingredienti elencava non solo il problema della condizione della donna nella società italiana, ma anche quello assai meno generico e assai più scottante, dell'aborto. Ora, poiché a trattarlo c'erano uno scrittore laico di punta come Alberto Moravia, un altro di estrazione cattolica come Raniero La Valle e tre donne di formazione ideologica diversa ma egualmente combattiva, tra cui Emma Bonino reduce dalle patrie galere quale responsabile dei Centri CISA, cioè delle «cliniche dell'aborto», si può facilmente immaginare quante scintille abbia sprigionato il battibecco tra i summenzionati «angeli del focolare».

In particolar modo tra la Bonino e la senatrice democristiana Falcucci, le quali «non avevano nulla da dirsi», sdegnosette delle reciproche convinzioni. E infatti, quale punto di contatto può esserci tra chi (Emma Bonino) considera soltanto la realtà immediata di quelle donne «che non hanno le 700 mila lire per pagarsi la clinica di lusso dove possono abortire con la benedizione dei preti e delle suore», e quindi non hanno altre alternative che l'aborto clandestino fatto con metodi spesso micidiali, e chi (Falcucci) vede nell'aborto una contraddizione con «quella nuova qualità della vita e della condizione umana che vogliamo realizzare»?

Non spetta ovviamente a noi di pronunciarci su chi a torto e chi ha ragione, Materia opinabile. Ciascuno cerchi la risposta nella propria coscienza e nella propria esperienza. Qui, ci basta rimarcare che non capita tutte le sere di assistere, in TV, a dibattiti così franchi, in certo modo così dirompenti e senza peli sulla lingua. La vera sorpresa è stata questa.

Due parole per il nuovo originale televisivo, «Gamma», scritto da Fabrizio Trecca e Flavio Nicolini e diretto da Salvatore Lanocita. Si tratta, se abbiamo ben capito, d'uno spettacolo di fantamedicina. L'ipotesi che gli autori cercano di esemplare è su per giù questa: se, come, con quali mezzi e strumenti tecnici sia possibile effettuare un trapianto del cervello che restituisca oltre la vita (si capisce) anche la personalità originale a chi abbia perduto l'uso del proprio (nello sceneggiato in parola, un giovane pilota d'automobili clinicamente «morto» in seguito a incidente di corsa). Si è vista la prima delle quattro puntate (la seconda è in programm stasera): troppo poco per farsi un'idea abbastanza esatta della tenuta di questo «Gamma», il cui progetto corteggia la futurologia quante volte il futuro rischia già (ma coi tempi che volano quante volte il futuro rischia d'essere subito ieri?). Tuttavia l'impressione ricevuta dalle prime battute induce a pensare che sceneggiatori e regista, pur impegnandosi a dare uno spessore di attendibilità al progetto medico della loro invenzione, finiscano poi per cedere, in modo esorbitante alla convenzionalità spettacolare dei soliti modelli fantascientifici. Quanto agli interpreti, impettiti nei bei camici bianchi, e forse un po' gelosi di tutti quei congegni elettronici che fanno tilt tilt, non intendono essere da meno. E fanno tilt tilt anche loro.

Di Fracchia, infine, che si dovrebbe dire dopo aver veduto il secondo episodio? Che le speranze di spassarsela in buona compagnia si assottigliano, sempre più insidiate da un vago sentore di noia. E' soprattutto, che la comicità di Paolo Villaggio, certamente meno banale di quanto faccia credere lo spettacolo televisivo, ne esce alquanto mortificata.

Ber

39 paesi alla mostra dei fumetti

Lucca, 27

Trentanove paesi prendono parte, a «Lucca 11», di cui oggi è stata inaugurata la mostra mercato internazionale dei fumetti e la mostra del fumetto d'antiquariato con originali dei più grandi artisti dei «comics». L'affluenza, nel grande «pallone» eretto in piazza Napoleone, è stata notevole sin da questa prima giornata così come numerosi sono stati gli affari già conclusi.

La rassegna lucchese proseguirà nei prossimi giorni con una serie di altre importanti manifestazioni ed in particolare con l'apertura della rassegna internazionale dei comics e del cinema di animazione, prevista per mercoledì. Con la mostra storica di animazione delle Repubbliche sovietiche, la grande novità di «Lucca 11» è rappresentata dalla partecipazione, per la prima volta, di sei paesi arabi.

La manifestazione si concluderà il 2 novembre con l'assegnazione dei tradizionali premi. *(Ansa)*

Una notte a Venezia per la televisione

Venezia, 27

Tra le calli, i «Campielli», palazzo Ducale, il Canalgrande ed il teatro «La Fenice», sono stati girati gli esterni di un film-operetta tratto da «Una notte a Venezia» di Strauss del quale ricorre quest'anno il 150.o anniversario della nascita. Il film, girato nelle versioni italiana e tedesca, è diretto da Frank De Quell che nel 1953 portò alla «Fenice» di Venezia «Le nozze di figaro» e realizzò un film dal titolo «Il Campiello». A proposito del film-operetta che sta realizzando, ha detto: «Nel mio film cerco di vedere Venezia, che amo profondamente, come la volle vedere Strauss: velata di sogno e, di conseguenza, tutt'altro che realistica».

Il film-operetta comincia con «ouverture» di Strauss e riprende Venezia così com'è oggi. Con lo «Sposalizio di Venezia con il mare», manifestazione tuttora presente nei calendari turistici veneziani, avviene il passaggio della Venezia settecentesca. Direttore della fotografia, Luigi Verga; scenografie, Giancarlo Pucci. Il ruolo del duca D'Urbino è interpretato da Carlo Bini, un giovane tenore.

«Una notte a Venezia» sarà trasmessa sui canali televisivi della Repubblica tedesca nel prossimo dicembre.

(Ansa)

AL NAZIONALE - COMICISSIMO

CON PIERRE RICHARD
L'ATTORE PIU' CONTESO DEL MOMENTO
E JANE BIRKIN PIU' BELLA CHE MAI



PIERRE RICHARD
JANE BIRKIN
in un film scritto e diretto da
CLAUDE ZIDI
CI SON DENTRO FINO AL COLLO...
con CLAUDE PIEPLU-JEAN MARTIN
DANIELLE MINAZZOLI
VITTORIO CARROLI nella parte del regista
e JULIEN GUIOMAR-HENRY GUYBET
JEAN-MARIE PROSLIER
1 ASTMANCOLOR

E' un film per tutti

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

TORNEO DI MAMBO AL KOALA - DUINO
DISCOTECA BOWLING — Giovedì, eccezionale.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

Per esigenze di programmazione
il capolavoro del regista
JOSEPH LOSEY
nella stupenda interpretazione di
GLENDA JACKSON
rimane ancora per pochi giorni

GRATTACIELO

Una Romantica Donna Inglese

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

CALORE
con JOE DALLESANDRO
Ultimo giorno

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Inaugurazione 11 novembre in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE. Domani sera alle 20.30 «prima» di «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. I spettacolo in abbonamento. Turni «prime» e «liberi». Abbonamenti agli otto spettacoli da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni e prenotazioni Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Per evitare inutili affollamenti alle ultime repliche gli abbonati con turno «libero» si prenotino sin da oggi.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22. Andy Warhol presenta: «Calore» di Paul Morissey. Technicolor con Joe Dallesandro. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Seconda settimana. «Importante è amare». Technicolor con Fabio Testi e Romy Schneider. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 19.05, 22.15. Un film di John Schlesinger «Il giorno della locusta» con Donald Sutherland, Karen Black. Technicolor. V.m. 14 a.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Finalmente un film pulito per tutta la famiglia «Buona fortuna "Maggiore" Bradbury» con David Niven. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Ondata di piacere». Technicolor con A. Cliver e S. Dionisio. Un'abbraccio morbido e sessuale che dura 100 lunghissimi minuti. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 15.30, ult. 22.15: «Una romantica donna inglese» con Glenda Jackson (l'affascinante eroina di «Un tocco di classe») e con Helmut Berger e Michael Caine. Eccezionale technicolor Cineriz.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un film comicissimo con Pierre Richard e Jane Birkin «Ci son dentro fino al collo...». Colori. Per tutti.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Terza settimana. «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio: «Colpisci ancora Joe» con Dean Martin. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico di Paolo Villaggio «Fantozzi». Technicolor. IV settimana.
CRISTALLO. 16.30. Più divertenti, più matti che mai «I cinque matti vanno in guerra». Technicolor con Les Charlots. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa». Cartoni animati di Walt Disney.
IMPERO. Sala riservata. Domani: «La pupa del gangster».
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Alida Valli nel capolavoro «L'anticristo». Regia A. De Martino. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Banana meccanica». Drammatico technicolor con M. C. Davy. Severamente v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Woody Allen, già prestigioso interprete di «Provaci ancora Sam» è al centro di esilaranti situazioni nel divertente technicolor «Il dittatore della stato libero di Bananas». Per tutti.
ALDEBARAN. 16.30: «Gli amici degli amici hanno saputo». Colori V.m. 18 anni.
ASTRA. 16. A grande richiesta l'eccezionale technicolor «Il seme del tamarindo». J. Andrews e O. Sharif.
IDEALE. 16. Technicolor: «Angelica». Michele Mercier, Giuliano Gemma, Robert Hossein. Meraviglioso.

RADIO. 16: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno». Un uragano di risate con Paolo Villaggio ed Eleonora Giorgi. Colori. V.m. 18 a.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Rosamunda non parla... spara» con Annie Girardot, Michel Audiard e Catherine Samie. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Due cuori, una cappella».
CAPITOL. 15.30: «A tutte le auto della polizia». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «L'importante è amare».
CRISTALLO. 15.30: «Nuova Guinea, l'isola dei cannibali».
ODEON. 15.30: «Rollerball». V.m. 14.
PUCCINI. 15.30: «Il braccio violento della legge numero 2». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Il giustiziere giallo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «La città verrà distrutta all'alba» con L. Carroll e W. G. McMillan. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 17.15 - 22: «Mandingo» con J. Mason, S. George e P. King. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. Stagione slovena di prosa. 20.30: «Rive opposte», 3 atti di Anton Leskovec con il Teatro sloveno di Trieste.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Isabella duchessa del diavolo» con B. Skay e M. Palmara. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia» con E. Fenech e P. Focaccia. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Le orme» con Florinda Bolkan. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Ultime grida dalla savana». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «L'uomo terminale» con G. Segal.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Violenza a una vergine nella terra dei morti viventi» con S. Julien e N. Nancel.

RONCHI

RIO. «Pugni, pirati e karatè».

PALMANOVA

ITALIA. «Gli eroi di Telemark».
GARIBALDI. «Le diavolesse».

GEMONA

SOCIALE. «L'amante del demonio».

TARCENTO

MARGHERITA. «Dracula contro Frankenstein».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Le maliziose».

CASARSA

ROMA. «La ragazzina perversa».

Domani al Cinema EDEN

IL PIU' IMPORTANTE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

L'ULTIMO DIVERTENTE, GRAFFIANTE MESSAGGIO DI **PIETRO GERMI** SULL'AMICIZIA



RIZZOLI FILM presenta Un film di PIETRO GERMI
UGO TOGNAZZI
GASTONE MOSCHIN . PHILIPPE NOIRET in
AMICI MIEI
con DUILIO DEL PRETE • OLGA KARLATOS
con SILVIA DIONISIO • FRANCA TAMANTINI
ANGELA GOODWIN con MILENA VUKOTIC
con BERNARD BLIER nel ruolo di "RIGHI" e con ADOLFO CELI
Prodotto da CARLO NEBIOLO per la RIZZOLI FILM • P.E.A.
Regia di MARIO MONICELLI
COLORE DELLA TECHNOSPES
CINERIZ

FRANCO CRISTALDI presenta

IN ORDINE DI APPARIZIONE
PAOLO VILLAGGIO · MARIANGELA MELATO
ADRIANO CELENTANO · RENATO POZZETTO
GIOVANNA RALLI e ALBERTO SORDI
DI CHE SEGNO SEI?
un film di SERGIO CORBUCCI

La I.C.S. rimborserà il biglietto d'ingresso a tutti coloro che richiederanno l'oroscopo completo «ASTROFLASH»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Fiorentini; 10: Speciale GR; 11: Dream liscio; 11.30: L'altro suono; 12.10: Quarto programma; 13.20: Gironika; 14.05: Orazio; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Programma per i piccoli; 17.05: Il cadetto di casa Spinalba; 17.25: Fortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto lirico; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Cittadina donna; 22.05: Le canzonissime; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti, A. Venditti, P. Calvi; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Il cadetto di casa Spinalba; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Giro del mondo in musica; 18.35: Radioidiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Musica rara; 10: La viola da Rolla ai contemporanei; 10.30: La settimana di Sibelius; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche pianistiche di Mozart; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: F. Liszt: Christus; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.25: Classe unica; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna '70; 18.45: La vallata del Tennessee quarant'anni dopo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: M. Ravel: Opera e vita - Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: Visitare i musei.
12.55 «Giorni d'Europa», diretto da Luca di Schiena.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Il dirigibile», condotto da Tony Santagata.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Nata libera»: Ritorno del cacciatore.
18.45 Sapere: Contropiede.
— Segnale orario.
19.20 «La fede oggi»: Il nuovo catechismo dei fanciulli.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Gamma», originale televisivo, 2.a puntata.
21.50 «Russia allo specchio»: La Siberia, 7.a ed ult. p.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Notizie TG»: Trasmissioni sperim. per i sordi.
18.25 Nuovi alfabeti.
19.00 «L'avventura dell'archeologia»: La nostra preistoria, 2.a puntata.
20.00 «Alla fine del Villaggio», documentario.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Pianeta donna»: Iran, 5.a puntata.
22.00 «Jazzconcerto»: Incontro con Enrico Rava.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Orchestra del Musiclub diretta da A. Bevilacqua; 15.30: Disc-jockey club; 16.20: Uomini e cose; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacoli; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radio e tv; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Sul nostro giradischi; 9: Musica folk; 9.15: Celebri pagine pianistiche; 10: E' con noi...; 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Il complesso Alceo Guatelli; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rin; 14: La Jugoslavia nel mondo; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Maestro Fenati; 14.30: Notiziario; 14.35: Valzer, polca, mazurca; 15: Canzoni, canzoni; 15.30: Suona Jacquilat et Son orchestra Baroque de Paris; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.15: Edizioni musicali «Koral»; 19.30: Crash; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Incontri; 21.10: Ritmi per archi; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo musicale; 21.45: Classifica LP; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: Il pianista Wilhelm Kempff; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Napoleone», film; 22: Dai programmi della TV di Skopje - La quinta conferenza a Lima.

o

TV Lubiana

8.10, 10, 11.20, 14.10, 16: TV scuola; 17.35: Film; 18: Orizzonti; 18.15: Documentario; 18.45: Archeologia; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Documentario; 21.10: «Anna Karenina», teleromanzo a puntate; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 19.30, 22.25: Telegiornale; 8.10, 14.10: Programma didattico; 17: Tema scelto; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Zagabria; 18.15: L'Accademia musicale di Sarajevo; 18.45: Momento della conoscenza: Le misure; 20.55: «Come si tempra l'acciaio», serie sovietica; 21.55: Mosaico.

Imminente al RITZ

SUSPENSE, EMOZIONE, IRONIA NEL FILM DI CLEMENT GIUDICATO UN CAPOLAVORO DALLA CRITICA FRANCESE.



baby sitter
un maledetto pasticcio
CARLO PONTI presenta
MARIA SCHNEIDER • SYDNE ROME
VIC MORROW
ROBERT VAUGHN
in un film di RENE CLEMENT baby sitter
NADIA TILLER · KARL MOHNER · ARMANDO BRANCIA
e con la partecipazione straordinaria di RENATO POZZETTO nel ruolo di "GIANNI"

Prossimamente al GRATTACIELO

SI' EGLI L'AVEVA ADORATA, NE AVEVA FATTO IL PERCHE' DELLA SUA VITA. LE AVEVA PERDONATO I SUOI AMANTI, SOGNAVA DI FARNE UNA DEA. DIO, QUANTO L'AMAVA!

Laura Antonelli in Divina Creatura



Laura Antonelli
Terence Stamp
Marcello Mastroianni
in
Divina Creatura
un film di
Giuseppe Patroni Griffi

Imminente al FENICE

UN COMMISSARIO CONTRO UN CRIMINALE: LA STORIA VERA DI UNA LOTTA SPIETATA PER LA VITA O PER LA MORTE

ALAIN DELON
JEAN LOUIS TRINTIGNANT



FLIC STORY
UN FILM DI
JACQUES DERAY

I FILM Titanus I FILM Titanus I FILM Titanus

EXCELSIOR

Un film di
JOHN SCHLESINGER
il regista di «Un uomo da marciapiede»

Accadde a Hollywood ma sarebbe potuto accadere all'inferno...!



Un Film di
JOHN SCHLESINGER
IL GIORNO DELLA LOCUSTA

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 27

Prevalenti assestamenti in chiusura attraverso scambi meno attivi.

Il mercato ha dato l'impressione di volersi concedere un momento di pausa per poter rivalutare la situazione nel suo complesso, anche alla luce dei possibili provvedimenti della «Consob». Così, dopo i consistenti recuperi della scorsa settimana, il mercato ha denunciato qualche incertezza, concretizzatosi in una minore attività è più precisamente in un rallentamento delle ricoperture di posizioni al ribasso.

Non sono mancate le consuete azioni tonificatrici, che hanno tentato di dare nuovi stimoli al movimento rivalutativo agendo soprattutto su valori guida; azioni che, tuttavia, hanno avuto scarso seguito e non sono state in grado di contrastare le vendite di realizzo, tendenti a monetizzare le sensibili plusvalenze realizzate nelle precedenti sedute.

Dopo un'apertura irregolare e oscillazioni spesso di ampiezza consistente, la quota ha accusato un'intonazione più calma, iscrivendo al listino i minimi della seduta.

Arretramenti accentuati hanno accusato le Terni (—20,5 p. c.), Centenari e Zinelli (—8,1 p. c.) e Motta (—6,2 p.c.); con flessioni dal 2 al 3,1 p.c. sono seguite la Ifi, Chiari e Forti, Beni Immobili Italia, Ciga, Olivetti pr., le due Lepetit, le due Burgo e le Ifil. Su basi calme sono terminati anche i valori guida, con le Pirelli S.p.A. che hanno perso il 2,3 p.c., le Montedison il 2 p.c. (queste anche a seguito della perdita di 200 miliardi che il settore industriale potrebbe accusare a fine '75), le Imm. Roma l'1,6 p.c., mentre le Fiat e le Viscosa hanno contenuto le perdite intorno all' 1 per cento.

Non sono mancati, tuttavia, nuovi spunti al rialzo per alcuni valori, quali le Olcese (più 17,1 p.c.), qualche chimico-farmaceutico (Pierrel più 6,4 p.c.), Perlier (più 3,7 p.c.) e C. Erba pr. (più 2,7 p.c.), Gilardini (più 4,8 p.c.), Venchi Unica (più 3,5 p.c.), Eternit (più 3,2 p.c.), Cir (più 2,8 p.c.), Sme (più 2,4 p.c.) e Viscosa pr. (più 2 p.c.).

Nell'immediato dopolistino calme le Immobiliari Roma, Bastogi e Liquigas e richieste le Venchi Unica.

Lievi oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario attraverso scambi non molto attivi.

L'indice Mediobanca è a 42,93 (—0,67%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 297.000.000; Obbligazioni: 1 miliardo 328.000.000; Azioni: 5 milioni 432.000.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Ass. Italiana 167.000; Ass. Generali 41.500; Ras 69.000; Anic 710; Liquigas 187; Liquigas priv. 130; Montedison (senza stampigliatura) 470; Montedison (con stampigliatura) 424; Montedison (1.1.1974) 428; La Rinascente 68; La Rinascente priv. 52; Gerolimich 3.645; Premuda 1.395; Sip 1230; Tripcovich 67.500; Bastogi 1.195; Finmare 138; Finsider 261; Pirelli 810; Sme 1.035; Stet 1.360; Beni Stabili 4.090; Gen. Immobiliare 194; Fiat 1.063; Fiat priv. 740; Dalmine 350; Italsider 376; Terni 31; Marzotto priv. 1.100; Snia Viscosa 1.450; Snia Viscosa priv. 800; Patriarca 5.050.

LONDRA

In ribasso i titoli e deboli tutte le obbligazioni. Perdite notevoli per gli aureominerari, di riflesso al calo del prezzo del metallo sui mercati. Qualche sporadico miglioramento tra i petroliferi, fiacco il settore industriale. Indice a 354 (— 0,76%).

NEW YORK

Ribassi prevalenti caratterizzano l'odierno listino di chiusura alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones dei 30 industriali ha ceduto 2,04 punti fermandosi a quota 838,48. I titoli in ribasso sono 690, numericamente equivalenti ai 630 in rialzo. Gli scambi, piuttosto lenti per tutta la seduta, hanno interessato 13 milioni di titoli, molti in meno rispetto a venerdì, quando furono compravendute 18 milioni di azioni. Il mercato ha ancora risentito, secondo gli operatori, delle incertezze economiche in generale mentre la disastrosa situazione finanziaria del comune di New York sembra continuare a pesare, come un'ombra, sul mercato azionario.

ZURIGO — Chiusure deboli su largo fronte; dei 72 titoli trattati, 47 hanno perduto terreno, nove hanno guadagnato e 16 sono rimasti invariati. La trattazione è stata moderata. Stabili i bancari. In declino i prezzi degli statunitensi. Indice a 163 (meno 0,76%).

Prezzi dell'oro

Londra, 27

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 27 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	144,13	(+ 0,16)
Hongkong	142,19	(— 0,29)
Londra	142,90	(— 0,60)
Milano	145,99	(+ 0,22)
New York	143,05	(— 0,70)
Parigi	147,29	(— 0,57)
Zurigo	143.—	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,93	—
Capitalitalia	»	8,23	—
Equitalia	»	6,59	—
Europrogr.	trav	139,16	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,15	—
Intercontinental	»	9,73	—
Interfund	»	9,49	—
Interitalia	lire	7468	7244
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,66	8,12
Italunion	»	8,42	9,18
Mediobanur S	»	10,68	11,61
Management	lire	5302,83	—
Rominvest	doll	10,15	10,96

Titoli azionari

TITOLI	24-10	27-10
Alimentari e agricole		
Alimont	1725	1702
Bonifiche Ferraresi	4160	4139
Chiari & Forti	1099	1070
Eridania	1940	1906
Ind. Buitoni Perug.	2941	2920
Motta	1060	1013
Romana Zucchero	390	390
Romana Zucch. pr.	395	395
Venchi Unica	306	317
Buton	4965	4995
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25410	24990
Assicuratrice Ital.	169000	167000
Comp. Ass. Milano	9710	9620
» » » pr.	5540	5520
Comp. Latina	940	923
Comp. Latina priv.	770	780
Generali	42100	41500
Italia Assicuraz.	18750	18700
L'Abeille Italiana	13300	13360
Fondiaria Incen.	12500	12300
La Fondiaria Vita	26000	25900
R.A.S.	69890	69110
S.A.I.	3800	3699
Toro Assicuraz.	14270	14020
Toro Assicuraz. pr.	5850	5865
Ausonia	4021	4020
Bowring	880	880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15110	15080
Banco di Roma	14495	14200
Banco Lariano	6490	6400
Credito Italiano	1829	1800
Interbanca priv.	13550	13255
Mediobanca	68600	68290
Credito Var.	7060	7075
Cartarie - Editoriali		
Binda	3410	3410
Burgo	14480	14250
Burgo priv.	5030	4900
Donzelli	1250	1251
Mondadori priv.	1485	1445
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1790	1805
Cer Pozzi	1100	1090
Eternit	1075	1110
Italcementi	22900	22850
Richard Ginori	199	199
UNICEM	3781	3760
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	713	704
Brioschi	57900	58200
Caffaro	264	267
Carlo Erba	2600	2550
Carlo Erba priv.	1450	1490
Italgas	530	525
Lepetit	14600	14280
Lepetit priv.	14100	13800
Liquigas	190	187
Liquigas priv.	133	130
Mira Lanza	24550	24600
Montedison	480	470
Napoletana Gas	610	600
Perlier	660	685
Petrolifera Italiana	1350	1360
Pierrel	789	820
Rumianca	2340	2339
Saffa	5400	5330
Siossigeno	7083	7050
Edison '74	436	423
Monted. Gemina	436	424
Commercio		
La Rinascente	69.75	68
La Rinascente priv.	53	52,25
Silos di Genova	2351	2690
Standa	5500	5500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	795	806
Ausiliare	3860	3840
Aut. Torino - Milano	2030	2045
Italcabie	2410	2405
Nord Milano	1815	1815
S.I.P.	1219	1230
NAI	2690	2859
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	561	551
Marelli E.	506	504
Pan Electric	1860	1860
Tecnomasio	195	195
Finanziarie		
Agricola	1731	1705
Bastogi	12004	1195
Centrale	8355	8250
Fin. Ernesto Breda	2150	2160
Finmare	138	139
Finsider	262	261,50
Flaminia Nuova	933	928
Generalfin	884	867
Gim	2130	2115
I.F.I.	2489	2380
I.F.I.L.	6750	6650
Invest	2035	2086
Mittel	2550	2540
Pirelli & C.	1403	1377
Pirelli S.p.A.	817	793
Riva Finanziaria	2135	2210
Sarom	1600	1599
S.M.E.	1010	1035
Stet	1348	1360
Part. Fin.	1250	1249
Svil. Bon.	10320	10310
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2450	2500
Beni Imm. Italia	709	682
Beni Imm. Italia pr.	392	392,50
Beni Stabili	4075	4090
Certosa	6060	6070
Coge	1120	1130
Condotte d'Acqua	676.75	675
De Angeli Frua	4500	4540
Gen. Immobil.	197	193,75
Gilardini	2860	3000
Iniziativa Edilizia	3699	3700
La Milano Centrale	24600	25200
Risanamento	6331	6325
Trenno	3011	3044
Vittoria	6800	6750
Finrex	5490	5490
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1076.50	1065
FIAT priv.	749	731
Franco Tosi	8750	8740
Nebiolo	103	103
Olivetti	1174	1177
Olivetti priv.	945	922
Westinghouse	2550	2575
Worthington	1655	1600
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	370	380
Dalmine	349.25	350
Falck	5555	5560
Falck priv.	3780	3780
Ilssa Viola	1000	1021
Italsider	370	376
Magona	1330	1310
Metalli	2199	2190
Monte Amiata	702	700
Pertusola	2905	2940
Siele	775	775
Terni	39	31
Trafilerie	690	690
Tessili		
Centenari e Zinelli	160	147
Cantoni	7700	7640
Cucirini	4305	4350
Cascami Seta	4230	4300
Fisac	2850	2851
Lanerossi	950	930
Lanificio di Gavardo	310	310
Linif. e Canapif.	599	604
Marzotto priv.	1119	1100
Montefibre	78.50	77,50
Montefibre priv.	90	90
Olcese Veneziano	76	89
Rotondi	—	92300
Scotti	1419	1410
Snia Viscosa	1459	1446
Snia Viscosa priv.	800	817
Tiliane	501	496
Unione Manifatture	19350	19450
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1480	1487
Acque Potabili	700	700
Calz. di Varese	4289	4238
C.I.G.A.	1261	1230
C.I.R.	4960	5100
Pacchetti	86.50	86,50
Rejna	1800	1690
Smerigio	22	22
Terme Acqui	728	725
Acqua Marcia	3250	3219

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-10
Rendita	5%	97.—
Prest. Ricd. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	92.—
Redim. Trieste	5%	92.50
Rit. Fondiaria	5%	93.30
Redimibile 54	5%	92.10
Edil. Scol. 67	5,50%	82.60
» » 68	5,50%	81.80
» » 69	5,50%	80.50
» » 70	6%	85.10
» » 71	6%	90.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	96.20
» 1978	5%	91.65
» 1979	5,50%	90.70
» 1980	5,50%	86.40
» 1982	5,50%	83.75
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.50
» » 68-88	6%	73.80
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	79.—
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I XX	6%	97.80
» XXII	5%	93.35
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	81.60
» XXV	6%	84.10
» XXVI	6%	74.60
» XXVII	6%	73.80
» XXVIII	7%	80.20
» XXIX	7%	79.80
» XXXI	7%	93.30
» XXXII	7%	86.95
» XXXIII	7%	79.95
» XXXIII opt.	7%	93.45
» 64	6,25%	86.90
» Autostrade	6%	70.95
» Finan. 66	6%	74.—
» Finan. 68	6%	83.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.25
» » »	5,50%	67.—
» » »	6%	66.80
» » »	7%	73.90
C.O.P. ss I	6%	80.—
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	76.—
» ANAS '66	6%	69.25
» ANAS '72	7%	73.20
» Dota. I	6%	79.50
» Dota. II	6%	77.70
» In. St. I.a	6%	76.70
» » » 2.a	6%	75.80
» » » 3.a	6%	74.80
» » » 4.a	6%	73.50
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	77.60
» » » IV	7%	76.75
Ferrovie (59)	5,50%	94.10
» (60)	5%	87.80
» (61)	5%	85.75
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.10
» (66) I	6%	77.50
» (66) II	6%	78.—
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	78.90
» 72	7%	77.70
» 72 II serie	7%	77.20
Fian. Ver (61) I	5%	84.40
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.80
» » (65) II	6%	80.50
» » (65) III	6%	80.—
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	77.90
» » (67) VI	6%	74.95
» » (68) VII	6%	73.90
» » (69) VIII	6%	73.70
» » (71) I	7%	79.90
» » (71) II	7%	77.90
Pubbl. Ut.	5,50%	85.25
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.90
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	98.40
» » Montec.	6%	96.20
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.50
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	79.—
» » ss E	7%	81.50
» » ss F	7%	78.80
Isveim (61) III	5,50%	99.40
» (62) IV	5,50%	97.60
» (62) V	5,50%	96.10
» (62) VI	5,50%	95.20
» (63) VII	5,50%	92.40
» (63) VIII	5,50%	91.75
» (64) IX	6%	90.95
» (64) X	6%	90.55
» (65) XI	6%	87.70
» (66) XII	6%	85.80
» (67) XIII	6%	83.20
» (67) XIV	6%	82.90
» (68) XV	6%	81.05
» (69) XVI	6%	80.60
» (70) XVII	7%	82.80
» (71) XVIII	7%	80.30
» (71) XIX	7%	80.10
Enel 65 II	6%	79.60
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.—
» 67	6%	75.60
» 68 I	6%	74.90
» 68 II	6%	74.20
» 69 I	6%	74.30
» 69 II	6%	74.35
» 70	7%	85.20
» 71	7%	84.40
» 72-87	7%	82.50
» 72-92	7%	77.25
» 73-93	7%	77.25
» Europa	6%	92.60
E.N.I. 58 vent.	6%	95.50
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.—
» 66	6%	89.35
» Gela	5,50%	93.70
» sud 59	6%	97.90
» 60	5,50%	96.20
» 61	5,50%	93.10
» IV	5,50%	90.80
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	87.—
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	94.25
I.R.I. 57/75	6%	99.60
» 57-77	6%	98.20
» 58-78	6%	95.85
» 59-79	5,50%	93.50
» 60-80	5,50%	88.95
» 61-86	5,50%	75.10
» 63-83	5,50%	81.55
» 64-82	6%	—.—
» 65-83	6%	—.—
» Alfa R.	7%	79.—
» Elett. opt.	5,50%	95.70
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.35
» » 65	6%	80.30
» » 67	6%	75.50
» » 68 I	6%	74.70
» » 68 II	6%	75.60
» » 69	6%	82.75
» » 71	7%	80.80
» » 72	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	89.50
Cred. Fondiario	5%	84.10
Cred. Fond. conv.	6%	75.70
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	75.60
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.75
» » 1996	6%	74.60
» » 1997	6%	74.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.50	B.E.I. 66-86	6,50%	92.50
E.N.I. 66-81	6%	91.—	» 67-82	6,50%	90.—
» 66-81	6,50%	90.25	» 67-82 II	6,50%	93.—
» 67-82	6,50%	88.50	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	86.—	» 69-84	7,50%	94.—
» 68-88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	93.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	95.50	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN INCREMENTO DELLO 0,8 PER CENTO IN SETTEMBRE

RICOMINCIATA LA CORSA DEI PREZZI AL CONSUMO

Sono ancora i generi alimentari che guidano la tendenza al rialzo
L'aumento dei prezzi nel giro di un anno ha raggiunto il 13 per cento

Roma, 27

La corsa dei prezzi riprende dopo la tradizionale pausa estiva. Settembre, secondo i dati dell'«Istat», ha portato un aumento dello 0,8 p.c. nei prezzi consumo, mostrando una tendenza all'aumento dopo due mesi — luglio e agosto — di relativa calma, durante i quali sono stati registrati aumenti rispettivamente dello 0,4 p.c. e dello 0,6 per cento.

A guidare gli aumenti, secondo il comunicato dell'«Istat», sono stati i generi alimentari (+1,0), tra i quali in particolare sono rincarati le carni, i formaggi, le uova, gli ortaggi e la frutta. Più contenuto l'aumento dei non alimentari (+0.8 p.c.) e dei servizi (+0,4 p.c.).

A fine settembre, il valore dell'indice (base 1970 = 100) è salito a quota 173,9 e presenta una crescita del 13,0 p.c. rispetto al settembre 1974.

Osservando mese per mese la serie storica degli aumenti intervenuti nel 1975, rispetto al 1974, si nota una netta tendenza alla diminuzione. Nel 1975 gli aumenti registrati rispetto al corrispondente mese del 1974 sono: 24,1 in gennaio, 23,3 in febbraio, 20,3 in marzo, 20,4 in aprile, 19,7 in maggio, 19,0 in giugno, 17,1 in luglio, 15,3 in agosto e 13,0 in settembre.

Con riferimento all'agosto 1975 — ultimo mese per il quale si dispone di dati sugli indici dei prezzi al consumo per alcuni paesi — gli aumenti percentuali verificatisi rispetto all'agosto 1974 risultano i seguenti: Jugoslavia 27,3, Regno Unito 26,9, Svezia 12,1, Norvegia 11,9, Belgio 11,4, Francia e Canada 11,0, Paesi Bassi 10,4, Austria 8,8, Stati Uniti 8,6, Svizzera 6,7, Germania 6,0.

(Italia)

pesa l'attuale crisi economica.

L'iniziativa, informa un comunicato, è più di carattere sociale che commerciale e la qualità dei prodotti offerti è di ottimo livello. Tale iniziativa del «Conad», che consorzia in Italia 200 cooperative fra dettaglianti per un totale di 20 mila negozi associati, è stata avviata «per superare il preoccupante calo dei consumi, anche essenziali, che si è manifestato in questi ultimi tempi».

Un'altra iniziativa del «Conad», legata a questo intento, si rivolge alle forze più direttamente interessate a che la distribuzione superi le già note distorsioni e sempre più si riveli come un servizio prestato alla collettività. Si tratta di un serrato confronto locale con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali, e con le organizzazioni commerciali e i sindacati.

Scopo di questi incontri è di riaffermare la disponibilità delle cooperative e dei dettaglianti soci del «Conad» a collaborare con gli enti locali e tutte le altre forze, sia in concrete misure contro il carovita, sia nell'elaborazione di interventi rinnovatori della rete distributiva, una ristrutturazione da operare con il concorso di tutti, e nell'ambito di problematiche più generali, quali la programmazione economica, la piena occupazione, il riassetto del territorio, il rilancio dell'agricoltura e della zootecnia, la ripresa degli investimenti produttivi e sociali.

(Italia)

Azione «Conad» contro il carovita

Bologna, 27

Sono state avviate su tutto il territorio nazionale vendite a prezzi contenuti di generi alimentari assistenziali, da parte del «Conad» (Consorzio nazionale dettaglianti) con l'intento di alleggerire le difficoltà dei consumatori, specie di quelle categorie su cui maggiormente

Sempre più scarsa la popolazione attiva

Roma, 27

Il tasso di attività degli italiani (cioè la percentuale degli occupati sulla popolazione) è sceso costantemente dall'unificazione d'Italia ad oggi: nel 1861, infatti, la popolazione attiva era circa il 60 per cento del totale; dopo il 1900 si ridusse fino a sotto il 50 per cento, per giungere negli ultimi anni a livelli intorno al 35 p.c.

E' quanto si rileva dal volumetto sui «Conti degli italiani» (il nono della serie) pubblicato dall'«Istat» e diffuso oggi, relativo alle più significative statistiche svolte nel 1974.

Il calo della percentuale di popolazione attiva si è accompagnato, dall'unificazione ad oggi, a una continua crescita del reddito medio per abitante in termini reali (fatto cento il reddito del 1861, esso è attualmente pari a 475), ciò che denota una maggiore efficienza del sistema economico, che è stato capace di aumentare notevolmente la produzione con un minore impiego relativo di forze di lavoro.

Dai numerosi dati contenuti nel nuovo volume dell'«Istat» si rileva, tra l'altro, che il 68,6 per cento del reddito nazionale è costituito da redditi da lavoro dipendente: si tratta di una percentuale lievemente inferiore a quella calcolata per gli altri paesi della Comunità, che supera il 70 per cento.

Tra i redditi da lavoro dipendente pro capite si osservano poi in Italia forti differenze a seconda dei settori di occupazione: per una media generale pro capite pari a cento nel 1974, il reddito nel ramo agricolo è pari a 51,3 in quello industriale a 97,4, in quello dei servizi a 109,5 e in quello della pubblica amministrazione a 115,9.

Ripresa USA: ottimismo ma non troppo

New York, 27

Il forte aumento registrato dagli Stati Uniti del prodotto nazionale lordo (PNL) nel terzo trimestre conferma una ripresa su basi solide ma, allo stesso tempo, dà adito a troppo ottimismo: è quanto afferma la «First National City Bank» in un resoconto.

Secondo l'istituto, i dati relativi allo sviluppo del «PNL» non rappresentano un indice attendibile di sviluppo, in quanto non tengono conto del forte tasso d'inflazione, dell'ingente e inconsueto incremento delle giacenze e del calo nello sviluppo delle vendite effettive.

Accordo «Fiat» con la R.D.T.

Berlino, 27

La società tedesco-orientale «W. M. W.-Export Import» ha concluso un accordo a lungo termine di cooperazione commerciale, industriale e tecnica con la «Fiat» italiana.

L'intesa — rende noto l'«Ecotass» — prevede l'intensificazione degli scambi di macchine e attrezzature, l'acquisto preferenziale da parte della «Fiat» di macchine utensili della RDT, come pure un'azione comune delle due aziende. *(Italia)*

CON IL PRIMO NOVEMBRE SCATTANO LE NUOVE TARIFFE

PIÙ CARI I VIAGGI AEREI SULLE ROTTE INTERNAZIONALI

Agli attuali aumenti dovrebbero fra un mese aggiungersi quelli concordati in sede «IATA» ad Oslo - I maggiori oneri dei voli

Roma, 27

Navantatremila e 900 lire per recarsi a Londra partendo da Milano; 121.800 per raggiungere la capitale inglese da Roma; 59.200 sulla Milano-Parigi; 83.000 sulla Roma-Parigi: ecco alcuni esempi, relativamente a viaggi di sola andata in classe turistica di «nuovi» prezzi per i viaggi in aereo, in base agli aumenti tariffari che saranno applicati da sabato di questa settimana.

Dal primo novembre — come da accordi tra le compagnie aeree della «IATA» — i prezzi dei biglietti saranno ritoccati in ragione del 10 p.c. in più per i collegamenti tra Europa e Sud America; del 5 p.c. all'interno dell'Europa; del 3 p.c. in più relativamente alle rotte tra Europa e Medio Oriente, Africa e Australia.

Ecco altri esempi di quanto costerà da sabato viaggiare in aereo sulle rotte internazionali (sempre classe turistica e sola andata): 52.800 da Milano a Francoforte; 77.200 da Roma a Francoforte; 77.800 da Milano a Madrid; 83.000 da Roma a Madrid; 167.300 da Tel Aviv a Roma; 388.100 da Nairobi a Roma. 470.400 da Rio de Janeiro a Roma; 656.200 da Sidney a Roma; 164.300 dal Cairo a Roma.

Agli aumenti indicati dovrebbero aggiungersi, a partire dal primo dicembre, quelli discussi in occasione dell'assemblea della «IATA» di Oslo e derivanti dalle decisioni assunte in settembre dall'Opec in materia di carburante. A Oslo si è parlato di un aumento delle tariffe aeree internazionali nella misura del 3 p.c., su proposta del «Comitato del traffico». Ne è emerso un orientamento favorevole, attualmente al vaglio dei governi. Da sottolineare che la decisione assunta a Oslo dall'assemblea «IATA» non ha trovato d'accordo tutte le compagnie.

Il traffico passeggeri globale delle 112 compagnie aderenti alla «IATA» aumenterà nei prossimi cinque anni — secondo i tecnici — a un tasso medio annuo del 7,8 p.c., crescita sensibile nei confronti del 4 p.c. che ha caratterizzato il 1974 nei confronti dell'anno precedente, ma assai meno consistente del 15 p.c. che era stato registrato nel periodo precedente la crisi che travaglia l'aviazione commerciale.

La crisi del trasporto aereo è stata determinata, tra l'altro: 1) dalla generale lievitazione dei costi; 2) dall'introduzione di aeromobili più costosi; 3) dagli aumenti del kerosene.

Gli aumenti delle tariffe di prossima attuazione consentiranno soltanto un avvicinamento tra costi e ricavi. Si parla infatti già di un ulteriore aumento delle tariffe per la prossima primavera. (Italia)

PER LA COSTRUZIONE DI UNA RAFFINERIA

«Snamprogetti» vince una gara in Nigeria

Assegnato alla società del Gruppo «ENI» un contratto per quattrocento miliardi di lire

Roma, 27

La «Snamprogetti», del Gruppo «ENI», ha ottenuto dal ministero delle miniere e dell'energia della Nigeria l'assegnazione del contratto per la costruzione della seconda raffineria del paese. Il valore del contratto, di oltre 400 miliardi di lire, prevede il pagamento in contanti in dollari ed è il più grande assegnato finora a una società di progettazione europea e certamente tra i maggiori dell'impiantistica petrolifera.

La società italiana è stata scelta in una gara a cui avevano inizialmente partecipato 40 società di tutto il mondo. Il contratto assegna alla «Snamprogetti» la progettazione totale, la fornitura di materiali, la costruzione degli impianti e l'addestramento del personale locale. Da esso trarranno beneficio molte industrie italiane di media e grande capacità, che potranno esportare contro pagamento in valuta pregiata, prodotti della tecnologia italiana.

(Italia)

Destinata a peggiorare la bilancia dei pagamenti

Roma, 27

La bilancia dei pagamenti italiana è destinata a peggiorare nei prossimi mesi. Secondo le più recenti previsioni della Banca d'Italia, il saldo autonomo (che non tiene conto, cioè, degli spostamenti di capitali relativi all'accensione o alla restituzione di prestiti compensativi), che presenta per i primi nove mesi dell'anno un attivo di circa 127 miliardi di lire, farà registrare per l'intero anno un passivo di circa 200 miliardi.

In effetti, il passivo contabile sarà molto maggiore per effetto della restituzione (già avvenuta) di parte dei prestiti compensativi accesi in passato dall'Italia per una somma di 600 miliardi di lire.

Negli ultimi tre anni, l'Italia ha acceso prestiti di questo genere per 7,6 milioni di dollari, pari (al cambio attuale) a oltre cinquemila miliardi di lire.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6	6-1/2	7-1/4
Sterlina	11-1/2	12	12-1/8
F.co svizz.	1-1/2	3	3-5/8
Marco	3-5/8	4	4-1/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	263,98	263,75	263,93
Fiorino olandese	256,78	256,40	256,69
Franco francese	154,87	154,60	154,88
Franco belga	17,49	16,88	17,49
Corona danese	113,45	111,70	113,45
Corona norvegese	123,65	121,50	123,65
Corona svedese	155,09	151,50	155,07

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	674,30	680,00	674,25
Dollaro canadese	660,15	645,00	659,82
Peseta spagnola	11,45	11,00	11,45
Escudo portoghese	25,53	16,50	25,52
Scellino austriaco	37,30	37,20	37,29
Franco svizzero	256,96	256,75	257,00
Yen nipponico	2,23	2,18	2,23
Lira sterlina	1397,40	1405,00	1397,50
Dracma greca	—	16,80	—
Dinaro jugoslavo	—	35,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 13,83 per cento nei confronti del dollaro; al 25,52 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,56 per c

TORINO

1-9 novembre 1975

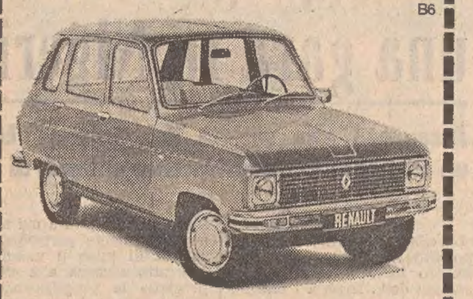
4° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

fai da solo le tue fotocopie con un fotocopiatore da tavolo 3M costa 108.000 lire +IVA

3M

Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a: 3M Italia S.p.A. Pubblicità Casa Post. 4298/4299 - 20100 Milano

B6



RENAULT 6 modello 1976. Fresca di fabbrica.

850 e 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

RENAULT

FRISORI S. e C.
Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940
TRIESTE

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale duttilità operativa indipendenza economica

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere

Ancona / Bari / Bassano del Grappa / Belluno / Bologna / Bolzano / Cagliari / Caserta / Catania / Catanzaro / Chieti / Como / Cosenza / Firenze / Foggia / Frosinone / Genova / Gorizia / Grosseto / La Spezia / Latina / Livorno / Lucca / Messina / Mestre / Milano / Modena / Napoli / Padova / Palermo / Perugia / Pescara / Piacenza / Pisa / Pordenone / Reggio / Pugnello / Reggio Calabria / Reggio Emilia / Rimini / Roma / Salerno / Sanremo / Sassari / Savona / Siracusa / Teramo / Torino / Trento / Treviso / Trieste / Udine / Venezia / Verona / Viareggio / Vicenza / Losanna / Amburgo / Barcellona / Parigi / Londra / Amsterdam / Anversa / Bruxelles



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.AA.A. DOMESTICA stabile con dormire famiglia Trieste cerca offrendo stipendio 200-220 mila mensili telefonare orario 9-12 oppure 16-18 numero 768790. 25234 B

CERCANO collaboratrice preferibilmente stabile coniugi soli telefonare 755944 dalle 12 alle 16. 29069 B

CERCASI prestaservizi referenze controllabili ottimo stipendio. Tel. 71976 13-15. 29073 B

CERCASI donna media età referenziata stabile con dormire. Telefonare 33512. 25192 B

CERCASI collaboratrice domestica capace referenziata ore 8-15 5 giorni sett. Cologna in Monte. Telef. ore pasti o sera 774572. 50396 B

CERCASI prestaservizi referenziata tre mattine settimana. Telefonare 746084 ore 17-19. 25212 B

COLLABORATRICE domestica lavori leggeri tre quattro ore mattino. Tel. 754595. 25200 B

FAMIGLIA triestina cerca per stagione invernale Cortina d'Ampezzo donna capace mansioni cucina alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 411269. 25230 B

SIGNORA seria media età cercasi lavori casalinghi uomo solo vitto alloggio riscaldato Battisti 13 giornalaio. 25232 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. GIOVANE impiegata volonterosa offresi ditta seria. Tel. 772411. 50806 C

ARCHITETTO esperienza urbanistica arredamento cerca occupazione, par-time. Telefono 730247. 29109 C

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 418062, ore 8-12. 29154 C

BABY - SITTER offresi pratica bambini. Telefonare 52885 anche lunedì. 50940 C

BABY - SITTER signora distinta referenziata offresi ore serali, anche neonati o anziani. Tel. 418170. 50795 C

CAMERIERE offresi a famiglia distinta. Rivolgersi via Ananian 9, Ruino. 50623 C

CASSA venditrice lunga pratica tutti rami, referenziata cerca posto adeguato o altro impiego fiducia. Telefonare 36138. 50687 C

COMMESSA offresi con perfetta conoscenza sloveno croato tedesco eventualmente lavoro adeguato. Tel. 726807. 50902 S

DATTILOGRAFA capacissima attiva offresi pomeriggi ufficio, ambulatorio, copiatura domicilio, altro incarico decoroso, auto propria. Telefon. 411173 - 758828. 28975 C

DICIANNOVENNE istriana prima esperienza offresi stabile presso coniugi soli. Tel. 422246. 50665 C

DICIASSETTENNE contabile conoscenza IVA paghe contributi offresi solo pomeriggio. Tel. 411721. 50671 C

DISEGNATRICE tecnica edile italiano serbocroato offresi subito part-time. Tel. 627005. 29037 C

GEOMETRA 26.enne militeassolto con esperienza cantiere esamina proposte. Telefonare al 0481-42064. 150 C

GIOVANE laureato economia commerciale diplomato ragioniere perito commerciale qualificata esperienza triennale settore esecutivo bancario riscontro corrispondenza Audot esamina offerte scopo miglioramento aziende amministrazione contabilità. Telefonare 827005. 29037 C

GIOVANE volonteroso Vespa propria anni 35 molto bisognoso di lavorare genitore a carico disponibile qualsiasi lavoro. Serietà documentabile. Cassetta 24 R SPI. 29148 C

IMPIEGATA 21.enne perforatrice IBM cerca qualsiasi lavoro serio possibilmente stabile, tel. 773957. 50839 C

IMPIEGATA seria volonterosa ottima dattilografa offresi Monfalcone, telefonare 41230. 150 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e perforatrice IBM, offresi. Telefonare lunedì 53657. 29161 C

IMPIEGATA seria volonterosa conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 750949, mattino. 50611 C

IMPIEGATA seria volonterosa con conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 410814. 29149 C

IMPIEGATO magazziniere militeassolto, buona volontà, offresi. Cassetta 26-R SPI. 29160 C

MECCANICO d'auto serio esperto, referenziato offresi a seria ditta. Cassetta 11-R SPI. (50716 C)

OFFRESI giardiniere landscape qualificato inglese, anche manutenzione generale per giardini. 772112. 29133 C

PENSIONATO patente C offresi lavori diversi anche ad ore. Telefonare 314234, pomeriggio. 50697 C

PENSIONATO ex poliziotto conoscenza inglese serbo croato, varie lingue slave, offresi interprete o sorvegliante. Cassetta 14-S SPI. (50793 C)

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente C, pratico contabilità fatture, offresi qualsiasi mansione. Telef. 744133.

PROGETTISTA preventivista impianti idro-termo civili, pluriennale esperienza, esamina serie proposte. Cassetta 4 S SPI. 29051 C

PROPRIETARIO furgone 238 Fiat 10 q.li cerca possibilità consegne pomeriggio, Fabris Enzo, via Rossini 29 - Monfalcone. 150 C

RAGIONIERE offresi a ditta incarichi diversi, registri IVA, contabilità, miti pretese. Anche poche ore. Telefono 744133. 50789 C

RAPPRESENTANTE abbigliamento arredamento lunga esperienza offresi anche in altri campi. Telefonare 73241 Monfalcone, ore pasti. 4901 C

SIGNORA libera offresi assistenza compagnia persona anziana. Cassetta 2 S SPI. 50645 C

SIGNORA inglese cerca lavoro baby - sitter, oppure altro lavoro. Telefona 756279. 50672 C

SIGNORA offresi custodia bambini, tel. 734873. 39239 C

SIGNORA bella presenza pratica abbigliamento profumeria cassiera mezza giornata offresi. Tel. 753972 ore antimeridiane. 29225 C

STENODATTILOGRAFA volonterosa primo impiego offresi. Tel. 415732. 29101 C

STUDENTESSA offresi ad ambulatorio medico o dentistico solo pomeriggio. Tel. 411721 50671 C

TRENTENNE pluriennale esperienza acquisitore, esperto traffico TIR marittimo, perfetta conoscenza tedesco, cerca impiego, quale acquisitore e-o capo reparto. Cassetta 5 S SPI. 29059 C

TRENTENNE specializzato scoppio, Diesel, pat. C, esamina proposte scopo miglioramento. Tel. 212940. 50636 C

UNIVERSITARIA offresi come compagnia ed eventuale assistenza cambio vitto e alloggio o moderata contribuzione. Telefonare 825619 ore pasti. 29001 C

27.ENNE con autofurgone offresi a seria ditta per consegne. Telefonare 411791.50666 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte eseguo traslochi, telefonare 762248. 50855 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari, via Gambini 27/a 755868 724092. 50731 CC

ARTIGIANO pittore serio onesto offresi preventivi gratuiti, tel. 71860. 28920 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezionо in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 29153 CC

RAGIONIERE esperto organizzazione aziendale fiscale tributaria accetta incarichi, telef. 34375. 25236 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 28581 CC

TRASLOCHI trasporti cooperativa VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, Telefono 814319. 49652 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi. Presentarsi via Crispi 30, I piano. Pedicure Costante.

CERCASI signorina bella presenza conoscenza lingua slovena 18-20 anni negozio pelletterie abbigliamento, via Imbriani 5. Presentarsi oggi dalle 10-11. 25256 D

GORIZIA cercasi perito elettrotecnico per attività tecnico - commerciale. Scrivere Cassetta 1 SPI 34170 GO. 1234 D

LAVAGGISTA auto cerca Concessionaria Simca G. Duplica, viale Ippodromo 2-2/A. 53 D

RADIOTECNICO esperto antenne singole centralizzate e riparazione TV assumesi prontamente. Telefonare 18-20 al 741996 REGI. 74706 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale arioso con servizi. Telef. 30202. 25240 F

STANZA affittasi a studente o giovane distinto occupato, tel. 792265. 25204 F

STANZA ammobiliata uso bagno affittasi 50.000. Amministrazione Mazzini 30, telefono 35593.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BABY - SITTER ripetizioni bambini elementari o medie offresi pratica referenziata solo pomeriggi, tel. 725095 ore pasti. 25190 G

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2 telefono 30285. 74 G

DIPLOMATA impartisce lezioni stenografia, francese. Telefono 36401. 25214 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

FUGGITO papagallo grigio coda rossa, telef. 726229 mancia. 25198 H

LAUTA ricompensa a chi ritroverà borsello con documenti smarrito sabato telefono 36713. 25208 H

RITROVATO pastore tedesco colore grigio zona industriale paraggi via Montedoro. Telefonare ore ufficio 825482. 25212 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo 25 metri nuova costruzione con servizi. Aurora, tel. 750323. 50841 I

ACIT affitta ammobiliato SERVOLA 2 stanze cucinino tinello tutti comforts prontentrata S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715 I

MAGAZZINI per deposito, ricovero barche 1.000 - 1.650 mq privato affitta, telefonare n. 31021. 25186 I

PARCHEGGIO macchine barche roulot singole privato affitta 8.000 telefonare 60297. 25186 I

RISMONDO 4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi 145.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 50880 I

ROZZOL signorile 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta 135.000 affittasi. Telefonare al 767993. 25260 I

STANZE ufficio archivio 1 -3 privato affitta telefonare 31021 25186 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina servizi persone solvibili. Agenzia Aurora, tel. 750323. 50841 L

UFFICIO 2 stanze piani bassi centro cercasi. Telefono 62846. 74704 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia confezioni sia di pelli. 100 M

A. MACCHINA cucire pedale scassatissima compero. Tel. 224297, ore serali. 74710 M

ENCICLOPEDIE varie vendonsi occasione e gomme neve chiodate ricostruite 175 - 14, 2000 km complete cerchioni. Telefono 51587. 50591 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200.000! Ratmousquè ogni colore, bellissimi; Ocelots; Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56. nonché giacche, cappelli, guarnizioni, Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

STUFA kerosene quasi nuova con caldaia acqua vendesi. Telefono 791778. 25206 M

VENDESI PATTINI obbligatorio stivaletto nuovi 30.000. ENCICLOPEDIA i Quindici con mobiletto 50.000. Proiettore 8 millimetri automatico 25.000. SCHERMO perlinato automatico 10.000. SVILUPPATORE negativi termostatato 15.000. Telefonare pomeriggio 755703. 0050680 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, tappeti, pianoforti, studi, mobili intagliati. Telef. 31428. 25250 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi e moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 25218 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefono 37872. 25226 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 25238 N

ACQUISTO giocattoli bambole tende biancheria corredo mobili Vienna cineserie in genere tutto fine secolo primi Novecento. Telefonare Continentale 37577 chiedere De Lorenzo. 25194 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE: salotti 150.000 salotti-letto 210.000, pelle 599 mila. «Polli», Grimani 11. 111 NN

CASSETTONE e due comodini palissandro perfetti occasione vendonsi, telef. 32793. 25184 NN

Continua in 14.a pagina

Coin ti sorprende. Sempre.



La casa costa meno.

Piatti bicchieri tazze tazzine
pentole coperchi forchette cucchiai coltelli
tappeti tendaggi cuscini coperte lenzuola
asciugamani arredamento bagno
articoli regalo mobili, addirittura.
Tutto con lo sconto del 10% fino al 15 novembre.

E' proprio vero che Coin vuole darti sempre di più.

Coin Per darti sempre di più.

FARE ARMADI È IL NOSTRO MESTIERE

i.a.g. MOBILI

Un buon acquisto è il miglior affare



Armadio 270
2 porte
doppia stagione
L. 112.000



Armadio 270
3 porte
doppia stagione
L. 168.000
Iva compresa



Armadio 270
4 porte
doppia stagione
L. 224.000
franco domicilio

TRIESTE
via S. Francesco 12 - tel. 732.684
viale Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE
largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE
viale S. Marco 72 - tel. 72.348
GRADO GIARDINO
viale Italia - tel. 81.833
JESOLO LIDO
via Tritone (angolo via Ungaretti)
tel. 92.563
LIGNANO PINETA
via dei Pini, 5 - tel. 729.002

offerte speciali valide fino al 31 ottobre

Agenzia © SOFTICE - Mestre

TRAGICA SERIE DI SCIAGURE TRA LA NOTTE DI DOMENICA E LE PRIME ORE DI LUNEDI'

CINQUE MORTI E NUMEROSI FERITI IN TRE GRAVI INCIDENTI STRADALI

Tamponamento a catena sull'Autostrada del Sole nei pressi di Orvieto e auto contro guard-rail nel tratto Milano-Lodi - Sulla Legnago-Verona urto frontale tra due vetture causa la nebbia

Orvieto, 27

Due morti e una decina di feriti sono il bilancio di un tamponamento a catena avvenuto poco dopo le ore una della notte scorsa lungo la corsia Nord dell'Autostrada del Sole, tra i caselli di Attigliano ed Orte.

Le vittime sono Aldo Sequella di 22 anni, sergente di stanza al terzo battaglione bersaglieri di Busto Arsizio, e l'autista 54enne Mirino Castrati, di Roma. Il tamponamento si è verificato in tre fasi successive lungo la corsia Nord, coinvolgendo in tutto tredici veicoli.

Nel primo incidente sono rimaste coinvolte due autovetture e due autocarri; soltanto uno dei passeggeri di un'Alfetta, Sergio Manica di 27 anni, di Caserta, è rimasto ferito (ricoverato all'ospedale di Orte con una prognosi di giorni 30), mentre illesi sono rimasti gli occupanti gli altri veicoli coinvolti.

Nel secondo tamponamento, verificatosi soltanto cinque minuti dopo il primo, sono rimasti coinvolti tre autocarri, due autotreni e una Fiat 128 targata Varese 430931 nella quale avevano preso posto alcuni militari. Nell'incidente sono deceduti l'autista di un autocarro OM «Cerbiatto», Mirino Castrati di 54 anni e il sottufficiale dei bersaglieri Aldo Sequella (deceduto in ospedale a Orte), mentre feriti sono rimasti gli occupanti gli altri mezzi.

Un'ora e mezzo più tardi si è verificato il terzo tamponamento, sempre sulla stessa corsia Nord. Nell'incidente sono rimasti coinvolti un autofurgone targato Napoli guidato da Quirino Cecere, un'Alfetta di Caltanissetta guidata da Gabriele Chetti con a bordo alcuni congiunti e una Lancia Fulvia targata Isernia, guidata da Arturo Massimo Gabrieli. In quest'ultimo incidente si lamentano soltanto feriti.

I feriti ricoverati all'ospedale di Orte sono: Sergio Manica di anni 27, Domenico Martinesi, militare di 21 anni, Giovanni Di Maio, un altro militare di 22 anni, e Giacomo Casella di 25 anni, tutti guaribili in trenta giorni salvo complicazioni. Nell'ospedale di Orvieto sono ricoverati: Giovanna Gennaro di 65 anni da Gela (prognosi trenta giorni); Giovan Battista Campo di 47 anni, Concetta Campo di anni 19 ambedue di Gela; Gabriele Chetti di anni 34 di Gela (prognosi di venti giorni) e Barbara Chetti di anni 15 (prognosi di cinque giorni).

Due persone hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera sull'Autostrada del Sole, nel tratto Milano-Lodi, all'ingresso dell'area di servizio di Somaglia Lodigiana. Una «A 112», sulla quale viaggiavano Ermanno Valenza, di 54 anni, e la sorella Cesarina, di 75, residenti a Luzzara (Reggio Emilia) ha urtato violentemente lo spigolo del guard-rail che divide la carreggiata dall'area di servizio. I due automobilisti sono morti sul colpo. L'incidente, secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia stradale, dovrebbe essere stato causato da un malore del conducente.

Una famiglia bresciana è rimasta coinvolta, nelle prime ore di stamane, in un incidente stradale a causa della nebbia che ha cominciato, per la prima volta in questa stagione, a gravare sulla zona della «bassa» veronese. Il bilancio è di un morto e quattro feriti.

Una «850», condotta da Raimondo Rosa, di 52 anni, di Brescia, e sulla quale viaggiavano la moglie del Rosa, Maria De Stefani, di 48 anni, e i figli Graziano, di 16, e Massimo di 15, in località Oppeano, sulla superstrada Legnago-Verona, si è scontrata frontalmente, a causa della ridottissima visibilità, con una «Giulia», guidata da Germano Pozzetto di 20 anni di Villabartolomei; una seconda autovettura, una «1100» alla cui guida si trovava un vigile del fuoco, Dario Grazioli, di 21 anni, di Verona, ha tamponato la «Giulia».

I componenti della famiglia Rosa sono stati ricoverati unitamente al Grazioli, mentre il Pozzetto è rimasto fortunatamente illeso. All'ospedale di Bovolone però il Rosa è morto alcune ore dopo il ricovero; la moglie Maria De Stefani con i due figli è ricoverata nel policlinico di Verona. Le prognosi di guarigione sono rispettivamente di 25, 15 e 10 giorni. Anche le condizioni dei Grazioli non sono gravi: i sanitari hanno previsto una decina di giorni di prognosi. *(Ansa - Italia)*

NEL LECCESE

ORTOLANO UCCIDE la moglie a coltellate

Lecce, 27

Un ortolano, Luigi Cazzato, di 30 anni, ha ucciso a coltellate la moglie, Giuseppina Venneri, di 32 anni, nella sua abitazione a Racale, piccolo centro ad una sessantina di chilometri dal capoluogo. Compiuto il delitto, l'uxoricida è fuggito con la sua automobile e si è costituito dopo alcune ore nella caserma dei carabinieri di Ugento.

L'uxoricidio è accaduto nelle prime ore di stamani alla presenza dei due figli della coppia, Paola di sette anni e Donato di cinque. Tra i due coniugi — benestanti, privi entrambi, secondo quanto si è appreso, di precedenti penali o di tare psichiche — i rapporti non erano buoni da qualche tempo e nascevano frequenti litigi per motivi banali. Anche il movente del delitto appare assurdo.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Taviano (Lecce), che sono intervenuti con il comandante della tenenza di Casarano, l'ortolano si è alzato per bere un bicchiere di latte in cucina. La moglie lo ha allora rimproverato aspramente e gli ha chiesto di ritornare subito a letto. Tra i due è sorta una violenta discussione durante la quale l'uomo ha preso due coltelli da cucina e si è scagliato contro la Venneri: l'ha colpita alcune volte alla gola, ed una coltellata le ha reciso la carotide. *(Ansa)*

TROVATO UN CADAVERE sulla Torino-Milano

Novara, 27

Un giovane dell'apparente età di 30 anni è stato trovato morto nella tarda mattinata in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano sulla corsia per Milano a 500 metri dal casello di Novara. La scoperta è stata fatta da un operaio, Carlo Mantovan, di 62 anni, di Recetto (Novara), dipendente dell'impresa Barcarolo di Oleggio, che si occupa della pulizia delle corsie dell'autostrada.

Nel primo pomeriggio il professor Ludovico Isalberti, dell'istituto di medicina legale di Novara, ha fatto l'autopsia sul corpo dello sconosciuto. E' stato accertato che l'uomo è stato ucciso da un colpo di pistola, presumibilmente una P. 38, sparatogli sotto il mento. Il proiettile ha attraversato la bocca e si è fermato nella testa, all'altezza della tempia sinistra. Ancora nessuna notizia si ha, invece, circa la sua identità. Le impronte digitali sono state inviate all'ufficio centrale della Criminalpol di Roma e si attende l'esito per domani mattina. *(Ansa)*

Precipita in Bolivia aereo militare

La Paz, 27

Si teme che una cinquantina di persone siano perite in una sciagura aerea verificatasi oggi nei pressi di un complesso militare: secondo un comunicato dell'aeronautica un aereo militare con 49 ufficiali a bordo e le loro mogli si è schiantato al suolo ai margini della giungla, nella zona di Tomonoco. Il presidente Hugo Banzer ha definito l'odierna sciagura aerea la peggiore della storia boliviana. Ancora non si sa se le squadre di soccorso hanno raggiunto il luogo del disastro.

* * *

Treno contro pullman nella Germania Est

Berlino, 27

Sette persone hanno perduto la vita ed altre 30 sono rimaste ferite oggi nella Germania orientale in seguito ad un incidente auto-ferroviario. Secondo l'agenzia di notizie «ADN» una locomotiva ha investito un pullman nei pressi di Gotthus a un passaggio a livello incustodito. *(Ap)*

IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE INTENTATO DA UNA NIPOTE DI PAPA PIO XII

DOLLMANN TESTE PER «RAPPRESAGLIA»



Telefoto Upi

Monaco — L'ex colonnello delle SS Dollmann durante l'interrogatorio per il film «Rappresaglia»

Bonn, 27

Stamani nel palazzo di giustizia di Monaco di Baviera si è iniziato l'interrogatorio di Eugen Dollmann da parte del giudice Fischer, delegato dal tribunale di Monaco, sentito il ministro della giustizia del Land di Baviera.

All'udienza erano presenti al completo il tribunale di Roma, quarta sezione, presieduto dal dott. Coniglio, il pubblico ministero Santacroce, lo storico Robert Katz, imputato di diffamazione nei confronti di Pio XII, e gli avvocati difensori Emanuele Golino e Silvio Galluzzo, quest'ultimo difensore anche del regista del film «Rappresaglia» e del produttore Carlo Ponti.

Nel corso dell'interrogatorio — ha dichiarato l'avvocato Galluzzo — Eugen Dollmann ha ammesso che tutte le valutazioni formulate da Katz nel suo libro «Morte a Roma» (da cui è stato tratto il film «Rappresaglia») «sono possibili». Sempre secondo Galluzzo, l'ex ufficiale ha detto in particolare che padre Pfeiffer aveva riferito al Vaticano il suo colloquio con Dollmann, nel corso del quale lo stesso Dollmann aveva prospettato il pericolo di «una imminente rappresaglia la quale sarebbe potuta finire in un bagno di sangue»:

Dollmann ha aggiunto che, a suo parere, un intervento vaticano avrebbe potuto svolgersi attraverso tre canali: il primo diplomatico tramite la segreteria di stato, il secondo tramite padre Pfeiffer presso Kappler, ed il terzo mediante pressioni dirette su Kesselring. Dollmann — ha proseguito Galluzzo — ha inoltre formulato una sua ipotesi, secondo la quale Pio XII non sarebbe intervenuto per evitare eventuali reazioni di Hitler, nel timore cioè che Hitler «facesse uccidere le migliaia di rifugiati presenti in Vaticano e in altri istituti religiosi».

Nel pomeriggio l'interrogatorio di Dollmann è proseguito. Gli avvocati difensori — Golino e Galluzzo — hanno insistito per chiarire la posizione e le vere funzioni che il teste ricopriva nel 1943-1944 a Roma: Dollmann ha ammesso di aver svolto funzioni politico-diplomatiche alle dipendenze del generale Wolf — comandante in capo della polizia tedesca — e, per alcuni compiti, anche agli ordini di Herbert Kappler, capo del servizio nazista di sicurezza a Roma. La difesa ha anche cercato di sapere da Dollmann se Wolf sia, o meno, ancora vivo.

La domanda ha suscitato una piccola polemica. Dollmann — su consiglio del suo avvocato — ha cercato di non rispondere ma, su richiesta specifica del presidente del tribunale, ha dovuto riconoscere che Wolf è vivo. Ha però dichiarato di non conoscerne l'indirizzo.

Com'è noto, l'ex colonnello delle «S.S.» Eugen Dollmann, che rappresentava a Roma nel 1943-1944 l'allora comandante delle «S.S.» Heinrich Himmler, viene interrogato su commissione rogatoria in rapporto al processo per diffamazione intentato da una nipote del defunto Pontefice Pio XII, la contessa Elena Rossignani, allo storico statunitense Robert Katz, al produttore cinematografico Carlo Ponti e al regista Gheorghios Pan Cosmatos.

Il processo trae origine dal film «La rappresaglia» e dal libro cui esso si ispira «Morte a Roma», del citato storico. Nel libro e nel film si sostiene che Papa Pacelli, pur essendo stato informato in anticipo, non intervenne per impedire la strage delle Fosse Ardeatine perpetrata nel marzo 1944 dalla polizia di sicurezza tedesca come rappresaglia per l'attentato di via Rasella. Secondo questa tesi, un intervento del Papa avrebbe potuto ritardare la messa a morte degli ostaggi italiani, e ciò fino a quando la drammatica atmosfera determinata dai fatti di via Rasella si fosse alquanto calmata, consentendo una più ponderata valutazione delle cose. *(Ansa)*

LA RAGAZZA IN COMA

SENTENZA QUINLAN fra due settimane

Morristown, 27

Il magistrato che ha condotto le udienze sul caso di Karen Anne Quinlan, la ragazza di 21 anni in coma da sei mesi, al termine del processo ha annunciato che prenderà una decisione fra 10-14 giorni circa la richiesta dei genitori adottivi della giovane che vogliono far disinserire il polmone meccanico che la tiene in vita.

Il giudice, Robert Muir, al termine delle dichiarazioni conclusive dei legali dei coniugi Quinlan e dei cinque avvocati che si oppongono alla loro richiesta, ha detto che emetterà la sentenza sotto forma di opinione scritta oppure in forma orale.

(Ap)

DAI FINANZIERI DOPO UNA LUNGA SERIE DI APPOSTAMENTI

Bloccata ad Arenzano nave contrabbandiera

Sequestrate otto tonnellate di «bionde» - Otto arresti I legami con un natante trovato abbandonato giorni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 27

Una nave contrabbandiera è stata bloccata questa notte davanti ad Arenzano dalla guardia di finanza. Otto gli arrestati: un italiano, un greco, un indiano, un francese e quattro sudanesi. I finanzieri hanno sequestrato otto tonnellate di sigarette di contrabbando per un valore di circa 800 milioni.

La nave è la «Theofilactos», panamense, una piccola unità tenuta in perfetto ordine e con moderne attrezzature. E' una «nave-appoggio», detta anche «nave-madre», un tipo d'imbarcazione che solitamente rimane al largo mentre la «nave-figlia», a lei direttamente collegata, fa la spola tra l'unità e la terra.

L'operazione è legata a un episodio di qualche giorno fa, quando al largo delle nostre acque venne rinvenuta una nave, la «Soystak», semiaffondata. A bordo di questa unità non c'era nessuno, ma il carico era costituito ancora da sigarette. I finanzieri ritennero che si trattasse di una «nave-figlia», cioè, come si è detto, uno di quegli scafi che nell'organizzazione logistica del contrabbando di «bionde», hanno il compito di fare la spola fra i punti di sbarco e il limite delle acque territoriali. Da quel momento i finanzieri, con i loro mezzi marini, cominciarono un'attenta sorveglianza.

Gli appostamenti hanno dato esito positivo ieri pomeriggio, quando il guardiacosta della finanza «Ramaci» ha avvistato la sagoma della nave a circa nove miglia al largo di Arenzano. Al momento dell'avvistamento, però, la «Theofilactos», battente bandiera panamense, era ancora fuori dalle acque territoriali e quindi non vi è stata possibilità d'intervento diretto. Il «Ramaci» ha però «filato» a lungo l'avversaria e ha atteso pazientemente che si muovesse.

Quando la «Theofilactos» ha rimesso in moto le macchine e ha fatto rotta verso terra l'equipaggio del «Ramaci» si è messo in rotta convergente, ha accostato e ha intimato l'«alt». Pochi minuti dopo i finanzieri erano a bordo. Da parte dei contrabbandieri non vi è stata resistenza. La «Theofilactos» è stata quindi presa a rimorchio e trainata nel porto di Genova dove sono subito iniziate le operazioni di scarico per il sequestro della merce, circa otto tonnellate. L'entità del carico ha fatto ritenere che un trasbordo sia già avvenuto, ma su questo punto gli arrestati non hanno ancora fornito indicazioni.

Ecco i loro nomi: il comandante Andreas Linandatos 45 anni, del Pireo; Marcel Gillant 40 anni, da Antibes; Gabriel Victoria 26 anni, indiano; Alfadeill Fadia Tzidin 28 anni, Ibrahim Abdalla Adlan 22 anni, Abdein Khnalla El Aaf 26 anni, Masim Lourus Siri 23 anni (questi ultimi tutti sudanesi); e l'italiano Remo Bracalli 42 anni, milanese ma da tempo residente a Genova. Sono in corso indagini per individuare altri punti dell'organizzazione, che deve necessariamente avere a Genova solide basi di appoggio.

Bruno Cressotti

Danneggiata dal fuoco raffineria a Livorno

Livorno, 27

Un incendio è divampato la notte nella raffineria «Stanic» di Livorno, nella zona di Stagno oltre l'estrema periferia della città. Le fiamme, per motivi da accertare, si sono propagate nella sala «A» delle pompe dove poco prima, si erano verificate due o tre esplosioni. Il fuoco ha poi attaccato una torre di raffreddamento ed un piccolo deposito. Gli abitanti di Stagno hanno lasciato le abitazioni raggiungendo la campagna.

Poco dopo le nove di stamani le fiamme sono state domate. E' andata distrutta completamente la sala pompe principali e la vicina torre di raffreddamento. *(Italia)*

«COLPO» DI QUATTRO BANDITI IN PIENO GIORNO

Rapinano a Caserta un furgone-stipendi

Trasportava le paghe per i dipendenti di un ospedale Bottino di 110 milioni - L'automezzo non era scortato

Caserta, 27

Tre malviventi, armi alla mano, hanno rapinato parte degli stipendi del personale dipendente dell'amministrazione dell'ospedale generale: il bottino è di oltre 110 milioni di lire. E' accaduto poco prima di mezzogiorno quando davanti all'ospedale è giunto un autofurgone con a bordo l'autista Biagio Raucci, il commesso Pasquale Gaglione e il cassiere del «Banco di Napoli» — sede di Caserta — rag. Federico Melorio.

I due impiegati della banca hanno scaricato una cassetta metallica di sicurezza, nella quale erano i 110 milioni, e si sono avviati verso gli uffici amministrativi. Sono stati affrontati con pistola alla mano da tre malviventi scesi da un' «Alfa Giulia» di colore amaranto. I tre hanno preteso con le minacce la consegna della cassetta. Poi coprendosi la fuga, sparando colpi di pistola a scopo intimidatorio, sono saliti sull'autovettura, alla guida della quale era rimasto un complice, allontanandosi velocemente.

La sparatoria e le grida di soccorso dei tre dipendenti della banca hanno richiamato l'attenzione di alcune persone le quali sono riuscite a rilevare i numeri di targa dell'auto targato Napoli 749265. E' giunta poco dopo la polizia che ha cominciato le indagini.

Il danaro contenuto nella cassetta era destinato agli stipendi — che sono pagati ogni 27 del mese — dei dipendenti «ausiliari» e degli infermieri. Dopo qualche ora gli stessi impiegati avrebbero portato gli stipendi per gli altri dipendenti. L'autofurgone del «Banco di Napoli» non era scortato da guardie private o da agenti di polizia e carabinieri, nonostante trasportasse oltre cento milioni di lire in contanti in biglietti di banca da cento, cinquanta e diecimila lire. (Ansa)

DIRIGENTE SPORTIVO ferito da un rapinatore

Napoli, 27

Il presidente di un sodalizio sportivo di Arzano, Antonio Mascetta, di 37 anni, è stato gravemente ferito a colpi d'arma da fuoco da un giovane rapinatore al quale aveva reagito.

Il fatto è accaduto in via Napoli ad Arzano. Il Mascetta, che stava camminando in compagnia di un suo amico, Antonio Sellitto, di 38 anni, è stato avvicinato da due giovani a bordo di una motoretta. Uno di essi, estratta all'improvviso una pistola, l'ha puntata contro Mascetta ingiungendo di consegnargli il borsello.

Alla reazione del dirigente sportivo, il rapinatore ha sparato due colpi, uno dei quali ha ferito al petto Mascetta.

ERA RICOVERATO A GENOVA SOTTO FALSO NOME

Trovano il ricercato quando è già morto

Condannato all'ergastolo due volte (nel '53 e '58) per quasi 30 anni è vissuto come «uccel di bosco»

Genova, 27

Condannato a due ergastoli per undici omici, 35 rapine, tre estorsioni e nove sequestri di persona, un siciliano di 69 anni, Vincenzo Buccheri, è vissuto per quasi trent'anni «uccel di bosco» a Genova. I carabinieri l'hanno scoperto solo ieri quando era ormai troppo tardi: l'uomo è infatti morto sabato scorso in tutta libertà per cirrosi epatica e scompenso cardiaco, in una lussuosa clinica dove si era fatto ricoverare esibendo i documenti del defunto fratello Rocco.

Quando il personale della clinica ha avvisato i familiari dell'estinto, si è presentata alla camera ardente del nosocomio Gaetana Lombardo, moglie di Vincenzo Buccheri. «Adesso che è scomparso — ha detto la donna tra le lacrime — posso anche dirlo. Il morto non è mio cognato Rocco Buccheri, ma suo fratello Vincenzo, mio marito; che aveva alcuni conti in sospeso con la giustizia».

E' infatti venuto fuori che l'uomo era stato condannato nel 1953 all'ergastolo dalla corte di assise di Caltanissetta per l'uccisione di otto carabinieri. Cinque anni più tardi Buccheri fu condannato all'ergastolo una seconda volta dalla corte d'assiste di Catania per l'omicidio di altre tre persone (pare sempre carabinieri), per 35 rapine, tre estorsioni e nove sequestri di persona.

(Ansa)

CATTURATO A NAPOLI l'evaso da Poggioreale

Napoli, 27

Aldo Spinelli, il pregiudicato di 25 anni il quale tre giorni fa evase dal carcere di Poggioreale confondendosi tra la folla dei parenti dei reclusi, è stato catturato questa sera dai carabinieri del «nucleo investigativo» di Napoli al comando del magg. Traversa e del cap. Conforti.

Spinelli, è giunto in via De Matteis, nel rione Secondigliano, alla guida di una potente autovettura sulla quale erano anche altri giovani. L'auto si è fermata vicino a un'autofficina nei pressi della quale erano appostati alcuni carabinieri i quali avevano saputo che il ricercato era stato visto in mattinata nella zona. All'intimidazione d'alt dei carabinieri, Spinelli ha tentato d'investire due militari ma dopo una «sventagliata» di mitra, a scopo intimidatorio, l'uomo ha tentato la fuga: bloccata l'autovettura i carabinieri lo hanno catturato. *(Ansa)*

NEI CENTRI COMMERCIALI DI NEW YORK, WASHINGTON E CHICAGO

Bombe a catena negli S.U.



Telefoto Upi

Chicago — Vigili del fuoco usano sbarre per rompere i vetri incrinati dalle esplosioni al palazzo dell'IBM: tre sono le bombe esplose nelle prime ore di ieri nel centro della città

ATTENTATI PORTORICANI?

New York, 27

Una decina di bombe sono esplose questa notte in centri commerciali e in edifici governativi di New York, Washington e Chicago. Un gruppo separatista portoricano si è assunta la responsabilità degli attentati che sono avvenuti esattamente un anno e un giorno dopo cinque analoghi attentati attribuiti allo stesso gruppo.

Le bombe sono scoppiate pressoché contemporaneamente nelle tre città verso le 2 (ora di New York, corrispondente alle 8 italiane) causando solo lievi danni e nessun ferito. Un ordigno ha danneggiato le finestre del primo e del secondo piano della Sears Tower di Chicago che è il più alto edificio del mondo.

Il gruppo separatista portoricano nel suo comunicato parla anche di bombe a Portorico, ma non risulta che colà ci siano state esplosioni. A Chicago un uomo ha chiamato un giornale dopo le esplosioni e ha detto che altre due bombe sarebbero state fatte esplodere in onore degli ex combattenti. La polizia ha rinvenuto un ordigno inesploso formato da cinque stecche di dinamite nascoste in un mazzo di rose nel fabbricato della Standard Oil.

LA «NUOVA GENERAZIONE» DEI MAGISTRATI FRANCESI

FANNO PARLARE DI SÉ I «GIUDICI D'ASSALTO»

Vogliono sostituire una giustizia «popolare» a una di «classe»

Parigi, 27

Una nuova generazione di magistrati francesi comincia a far parlare di sé: quella dei «giudici istruttori d'assalto». Al massimo trentacinquenni, tutti iscritti al «sindacato della magistratura», nato dal fermento rivoluzionario del «maggio caldo» 1968, quelli che «Paris Match» ha definito i «giudici rossi» stanno scuotendo con forza l'edificio giudiziario con lo scopo, dichiarato, di sostituire una «giustizia popolare» a quella attuale, che definiscono «di classe».

Gli esempi si moltiplicano. A Bethune, il giudice istruttore Patrice De Charette De La Contrie (discendente di Luigi XVI) ha fatto arrestare sotto l'accusa di omicidio premeditato il direttore di una fabbrica nella quale un manovale (il terzo in tre anni) ha trovato la morte in un incidente sul lavoro e il responsabile di un'agenzia di collocamento che aveva fornito alla società in questione manodopera non qualificata.

A Draguignan, il sostituto procuratore Jacques Nunez, 30 anni, ha chiesto la condanna a sei mesi di carcere, con la condizionale, per un direttore di società e un capomastro accusati di essere responsabili della morte di un manovale algerino schiacciato da un rullo compressore. A Troyers, la signora Nicole Obrego, 33 anni, sostituto procuratore, ha denunciato la connivenza tra il presidente del locale tribunale e alcuni funzionari del ministero della giustizia.

Le prese di posizione dei giudici Charette e Nunez sono quelle che hanno maggiormente irritato i cosiddetti «benpensanti». «Non nutriamo sentimenti di ostilità nei confronti di nessuno — spiega il sostituto procuratore di Lilla, Olivier Guerin, 32 anni — ma vogliamo che la giustizia non si schieri più costantemente in difesa della borghesia, e punisca solo una categoria di delitti: quelli contro il diritto di proprietà. Bisogna adeguare i criteri giuridici al nuovo contesto sociale in modo la comprendere la personalità degli imputati. La magistratura non può rimanere isolata nella sua torre d'avorio.

Altro obiettivo dei «giudici rossi»: l'abolizione del segreto istruttorio che, dicono, è diventato «un segreto di pulcinella» utilizzato spesso dalla polizia per «orientare», con indiscrezioni bene orchestrate, l'opinione pubblica.

La «nouvelle vague» dei magistrati chiede anche riforme per adeguare le modalità d'applicazione della giustizia a una nuova mentalità. L'abolizione della toga, per esempio, in quanto «i rapporti del magistrato in borghese con l'uomo che compare davanti alla giustizia sono molto più umani». (Ansa)

«PELLEGRINAGGIO» DI ATTIVISTI CHE LOTTARONO CONTRO LA DITTATURA GRECA

RITORNO ALL'ISOLA DI YIAROS CHE LI VIDE DETENUTI POLITICI

Fin dal 1947 fu utilizzata come campo di concentramento durante la guerra civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Isola di Yiaros, 27

Decine di parlamentari e di attivisti operanti contro l'ex dittatura militare greca hanno attuato questo fine-settimana quello che essi definiscono un «pellegrinaggio a Yiaros», un ritorno al campo di concentramento oggi vuoto e polveroso ove un tempo essi erano detenuti, su questa isola brulla e spazzata dai venti.

Dopo 18 anni di sonno e di abbandono, il campo venne riaperto un anno dopo la salita al potere della dittatura militare greca, e poi di nuovo due anni fa, nelle ultime battute del regime militare. Quando la giunta cadde, nel luglio dell'anno scorso, Yiaros ospitava ancora 44 detenuti politici.

Ma la storia dell'utilizzazione di questa isola come campo di concentramento risale a molto tempo prima; pare che anche Nerone se ne sia servito, per mandarvi a morire di inedia i suoi oppositori.

Una dichiarazione comune letta dai «pellegrini» davanti alle alte mura del campo di concentramento dice: «Questo viaggio è stato intrapreso per ricordare all'umanità che centri di inferno di questo genere esistevano fino a tempi recenti nella nostra patria, e ancora esistono in tutto il mondo».

L'isola di Yiaros si trova 62 miglia a Sud-Est di Atene, in una zona del mare Egeo battuta dalle tempeste. Oggi non ha alcun abitante, e le uniche costruzioni che ospita sono quelle del campo di concentramento; le edificarono nel 1947 i circa 17 mila prigionieri politici di sinistra che il campo ospitò nel momento di maggiore affollamento: postazioni in cemento per sentinelle armate sulla cima delle colline circostanti, ed un cimitero per le persone decedute quaggiù nel corso della guerra civile greca, dal 1947 al '49.

George Mavros, attualmente capo del maggiore partito di opposizione al parlamento di Atene e già ospite dell'isola di Yiaros durante la dittatura, ha dichiarato nella sua veste di capo del pellegrinaggio: «Questo campo, per quanto vergognoso, non deve essere distrutto. Deve restare per servire come simbolo mondiale di protesta contro la tirannia, dovunque possa essere sulla terra».

Il gruppo dei pellegrini comprende parlamentari rappresentanti di quasi tutti i partiti politici greci e personalità quali l'uomo che tentò di uccidere il dittatore George Papadopulos nel 1968, Alexander Panagulis (oggi trentaseienne), suo fratello Stathis e la loro madre, e la signora Diana Pym, fondatrice dell'organizzazione «amici della democrazia greca», con sede a Londra.

Gli ex detenuti hanno percorso i corridoi un tempo pattugliati dal passo cadenzato delle guardie armate, hanno rivisto i dormitori ove i prigionieri venivano segregati fra «comunisti» e «non comunisti», e sono andati anche nel cortile circondato da filo spinato ove solevano fare ginnastica e giocare al pallone. Tutto intorno giacciono ancora gli utensili e gli articoli di mobilio che gli stessi detenuti dovevano fabbricarsi: sedie, tavolini, materassi di paglia, un fornello costruito con pezzi di latta presi da scatolette, vasche per lavare i panni.

Alla partenza qualcuni ha chiesto a Mavros se pensasse che l'isola potrebbe tornare a funzionare come campo di concentrazione in futuro: «Impossibile — ha risposto Mavros — non credo che rimangano altri pazzi in Grecia dopo il crollo della dittatura, che possano osare utilizzarla di nuovo, dopo tutto quello che è stato rivelato su di essa».

Paul Anastassiades

SEQUESTRO HERREMA: continua l'assedio

Monasterevin, 27

Continua l'assedio da parte della polizia e di contingenti dell'esercito irlandesi ai due terroristi dell'Ira che, barricati nel piano superiore di un edificio di due piani, tengono ancora in ostaggio l'industriale olandese Tiede Herrema, da loro rapito 25 giorni fa.

I medici della polizia hanno detto che Herrema, il quale era raffreddato quando è stato rapito, è sofferente di una brutta bronchite. La situazione, per il momento, rimane invariata. Attorno alla casa sono appostati circa 300 uomini della polizia e dell'esercito (in massima parte specialisti elettronici questi ultimi). *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

SODDISFAZIONE PER IL PAREGGIO DI VARSAVIA E CONSTATAZIONE CHE SI E' GIOCATO...

COME AI TEMPI DEI MESSICANI

Purtroppo non abbiamo più un Gigi Riva all'attacco - Definitiva rinuncia alle teorie di Bernardini?

Roma, 27

I calciatori italiani non sanno attaccare, non sanno fare gol (due in cinque partite degli europei) ma sanno difendersi. Dopo un anno e mezzo circa di esperimenti vari si è tornati a scoprire quello che negli ultimi decenni è stata una realtà di tutti i giorni. Ferruccio Valcareggi, un tecnico privo di fantasia ma molto realistico, aveva capito tanto bene la lezione da farne per anni il suo verbo, il suo maggiore punto di forza. Fulvio Bernardini, trascinato dall'amore per l'estetica calcistica, dal rispetto per il pubblico e per l'etica sportiva, si era ribellato a questo condizionamento per seguire il sogno romantico di trasformare le inclinazioni — spontanee o imposte — dei giocatori nazionali: non più speculatori incalliti dei 90' ma atleti puri, disposti ad accettare le sconfitte pur di avere la possibilità di vincere.

Le sue teorie sono state umiliate giorno per giorno: una «escalation» in senso inverso, sistematica, fino al trionfale ritorno al «gioco all'italiana», celebrato ieri a Varsavia nello stadio dei «decimo anniversario». E' un peccato che sia finita così, che si debba riconoscere che il giorno in cui si potranno vedere i calciatori in maglia azzurra accettare alla pari il confronto diretto con i migliori del mondo è ancora lontano.

D'altra parte bisogna riconoscere che i giocatori non sono per il momento assolutamente in grado di dare molto di più di quanto hanno dato ieri nel senso spettacolare della partita. Sono peraltro riusciti a ottenere un prestigioso risultato senza mortificarsi con le famigerate «barricate». E bisogna anche ammettere che, con le forze disponibili attualmente, non è poco. Gioco all'italiana, sì, ma senza perdere il proprio decoro, accettando la supremazia territoriale di avversari più aggueriti atleticamente e tecnicamente, ma senza farsi sopraffare. Giocando al momento la propria carta.

Un due di briscola talvolta riesce a risolvere situazioni molto intricate se utilizzato bene e il calcio italiano non ha in mano in questo momento carte di maggiore peso, carte determinanti. Come gli «uomini-squadra». Quegli uomini squadra che, si osservi bene, non mancano mai in quei complessi che di volta in volta balzano alla ribalta internazionale. L'Ungheria degli anni '50 aveva Puskas, il Brasile delle coppe del mondo Pelé, la Germania Occidentale . Beckenbauer, l'Olanda Cruyff, la Polonia Deyna. Tutte squadre ammirate per il perfetto sincronismo del collettivo. Tutte squadre però che prima o poi hanno mostrato o mostrano incertezze non appena il genio inventivo del loro campione si offusca o scade di livello.

Anche l'Italia ha avuto a suo tempo fuoriclasse eccelsi e, combinazione, vinse due campionati del mondo. In tempi più recenti vi sono stati campioni, non in senso assoluto ma già di notevole livello, e ha vinto un campionato d'Europa ed è giunta seconda ai mondiali. Attualmente non vi sono neppure questi «mezzi campioni» e quando si «aggrediscono» squadre come la Finlandia si fanno magre figure con il rischio di perdere le partite. E vada allora per il realismo, quello con cui Bearzot ha frenato gli slanci di un Bernardini ormai però convinto egli stesso dell'inutilità di proseguire per la sua strada fino a che, come aveva detto accoratamente la vigilia della partita con la Polonia, «non cambierà la mentalità dei giocatori», fino a che non finirà «la melina gigante del campionato», fino a che i giocatori non si scrolleranno di dosso «da pigrizia» che li ha assaliti.

Bernardini sabato scorso aveva anche detto «per ora ci dobbiamo affidare al temperamento dei giocatori»; per il resto lui e Bearzot avevano fatto di tutto per mettere tali giocatori in condizioni di sentirsi a loro agio per rendere al meglio. Su una difesa già abbastanza collaudata avevano innestato alcuni dei cardini del blocco della squadra campione d'Italia e a tutti e undici avevano chiesto il massimo impegno. Il risultato, il primo veramente incoraggiante dopo la lunga serie di delusioni seguite ai mondiali tedeschi, si è visto in campo. La Polonia è stata fermata e ripagata con la stessa moneta con cui essa aveva liquidato gli azzurri dai mondiali del '74. La difesa azzurra è stata sottoposta ad un tambureggiante assalto, continuo, asfissiante, ma ha resistito fino in fondo sorretta da pilastri in giornata di grande vena come Zoff, Bellugi e Benetti, attorno ai quali hanno girato in perfetto sincronismo Facchetti, Rocca e Gentile e leggermente sotto come rendimento, ma non per impegno, Antognoni e Cuccureddu.

Meno convincenti sono state le prestazioni di Pulici e Causio, sovrastati dalla vitalità dei terzini Szymanowski e Warowski, e Anastasi il cui apporto nel settore offensivo e in quello di centrocampo è stato poco concreto. E' mancata in pratica l'efficacia risolutiva nei contropiede: se si ritrovasse anche quella si potrebbe sperare di tornare ai livelli del periodo dei Riva, Domenghini, insomma dei «messicani».

Il campionato d'Europa è ormai fuori della portata degli azzurri (il girone era proibitivo eppure, cifre alla mano, con un po' più di determinazione nelle partite interne gli italiani si sarebbero potuti giocare la qualificazione nell'ultimo incontro casalingo con l'Olanda) ma ormai è alle porte il torneo di qualificazione per i mondiali del '78 e la convincente prestazione di ieri non poteva giungere in un momento più propizio. Sul ceppo del gruppo di Varsavia i tecnici potranno lavorare, ora con un certo respiro senza affanni eccessivi. Alcuni dei giovani sui quali i tecnici hanno insistito negli ultimi tempi stanno acquistando con l'aumento dell'esperienza una statura sempre più concreta, sempre più convincente.

UNDER 23

Chelsea - Italia 0-0

ITALIA UNDER 23: Pulici; Danova, Maldera; Boni, Mozzini, Bini; Caso, Pecci, Casarsa, Orlandi, Graziani.
CHELSEA: Bonetti, Harris, Sparrow, Stnley, Droy, Dempsey; Britton, Wilkins, Maybank, Hutchinson, Garner.

Assistono all'incontro, in una serata primaverile con cielo sereno e senza vento, 5000 spettatori. In tribuna d'onore il c.u. Fulvio Bernardini, l'allenatore Bearzot, il vicepresidente della Figc, Ugo Cestani, il segretario generale Dario Borgogno. In tribuna anche l'interista Oriali e il «viola» Guerini che non siedono in panchina perché affetti da strascichi di vecchi infortuni.

L'Olanda si compiace e ringrazia (ma afferma che siamo scarponi...)

Amsterdam, 27

La stampa olandese ha accolto con soddisfazione il pareggio ottenuto dall'Italia a Varsavia contro la nazionale di calcio polacca nella partita di ritorno del girone eliminatorio di Coppa Europa per squadre nazionali. Il risultato bianco di Varsavia ha offerto all'Olanda virtualmente il diritto di passare ai quarti di finale, poiché avendo sconfitta per 2-0 nell'incontro di Roma contro l'Italia le darebbe il diritto di passare al turno successivo grazie a un miglior quoziente reti rispetto alla Polonia. L'incontro di ritorno all'Olimpico di Roma è in programma per il 22 novembre prossimo.

«Non sarà certo una bella partita quella di Roma il mese prossimo», scrive oggi il «De Telegraaf» di Amsterdam e prosegue: «il modo in cui gli italiani hanno giocato la palla a Varsavia non promette nulla di buono. Il punto tolto alla Polonia dall'Italia è stato strappato con un calcio intimidatorio della peggior specie».

L'«Algemeen Dagblae» di Rotterdam scrive: «L'Olanda ha ragione di temere l'incontro con l'Italia del 22 novembre prossimo a Roma. Deve ben essere un bel pensiero per il direttore tecnico olandese George Knobel, malgrado la sua squadra non abbia bisogno di segnare a Roma. Per quanto debole possa essere l'attacco italiano, gli azzurri hanno una difesa stretta e solida».

Il «De Volkrant» di Amsterdam, offre questo commento: «Ancora una volta l'Italia ha dimostrato di essere campione mondiale del gioco difensivo. La squadra dell'allenatore Bearzot si è trovata nel suo elemento nello stadio di Varsavia ed è uscita giubilante dopo aver ottenuto il suo terzo pareggio a reti inviolate nel turno eliminatorio».

Il «Trouw», di Amsterdam, infine, afferma nel suo commento: «Il vero vincitore di questa partita è stata l'Olanda. L'allenatore italiano Bearzot ha offerto il solito quadro, con sette, anche otto, uomini davanti alla rete di Zoff. Un gol iniziale da parte della Polonia avrebbe costretto gli italiani ad attaccare».

PALASPORT ANCORA INAGIBILE A TRIESTE

Si emigra a Gorizia

Marini contento della prova contro la Fag



Doriano Jacuzzo in plastico «jump» nel corso della vittoriosa partita con la Fag Partenope (Italfoto)

Contro la Fag Partenope la Pallacanestro Trieste ha riassaporato il gusto della vittoria. Un successo importante per parecchi motivi: per la classifica, dove ha raggiunto la stessa squadra partenopea e la Juve Caserta (più sotto ci sono altre quattro compagini) e anche per il morale della formazione che era piuttosto scosso dopo la pesante sconfitta di Castelfranco. L'aria di casa, comunque, fa bene alla Pallacanestro Trieste che dinanzi al pubblico amico riesce a fornire un quadro preciso delle sue possibilità.

L'allenatore Marini assicura che non è stata una partita sofferta, come il punteggio finale farebbe pensare. «Quando mancavano 20 secondi al termine dell'incontro — precisa il tecnico — eravamo in vantaggio di sette lunghezze, dopo aver condotto con un margine ancor più consistente. Forse la squadra ha preso sottogamba gli avversari». L'allenatore, quindi, non è d'accordo sul fatto che i biancorossi soffrano particolarmente il pressing. «Mi sembra — continua il "coach" — che contro la Pinti Inox, tanto per fare l'esempio più lampante, non abbiamo avuto troppe difficoltà. Contro i partenopei c'è da tener presente che abbiamo dovuto rinunciare a Meneghel il quale se la cava egregiamente contro compagini che adottano un marcamento aggressivo. Non va dimenticato inoltre che la Fag ci ha impegnato quando Taylor si trovava in panchina e nella serie A-2 non si può certo regalare un americano a nessuna squadra».

Le note più positive sono venute ancora una volta, oltre che da «Butch», dai giovani. «In effetti — afferma Marini — Oeser, che sta giocando benissimo dall'inizio del campionato, Bubnich e Ceccotti sono stati molto bravi. Il valore degli anziani si conosceva, ora la conferma della "linea verde" è di buon auspicio per il futuro e sta a dimostrare che si può lavorare su basi solide».

Domani la Pallacanestro Trieste ospiterà la Lazio al palazzetto dello sport di Gorizia. Un esilio forzato in quanto il Palasport è impegnato dai famosi lavori per la sistemazione delle tribune. Dirigenti, tifosi e giocatori sperano che questa sia l'ultima trasferta... in casa e che il Palasport sia agibile per il 4 novembre.

In serie C l'Italsider non ha tradito le attese. Dopo l'ottimo precampionato i rossoneri del presidente Simoncelli sono andati a cogliere la vittoria sul difficile campo del Lido. Nella passata stagione, nelle prime giornate, i «siderurgici» rimediavano sconfitte per un punto, adesso il campionato ritorna all'Italsider quello che aveva tolto nel passato torneo.

«Corsi e ricorsi del basket — dichiara sorridendo l'allenatore Cavazzon —. La squadra ha trovato condizione e convinzione».

Anticipi e ricuperi nei tornei dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto che le partite sospese o rinviate per il maltempo nelle prime settimane di svolgimento dei tre maggiori campionati dilettanti, vengano recuperate martedì 4 novembre. In conseguenza di ciò numerose partite in programma domenica sono state anticipate al 1.o novembre.

Sabato prossimo verranno giocate in anticipo le seguenti partite:

«Promozione»: Cormonese - Icci Pro Tolmezzo, Fontanafredda - Corno Rosazzo, Cervignano - Sangiorgina, Cordenonese - Fortitudo, Torviscosa - Sacilese, CMM - Spilimbergo, Gradese. - San Giovanni e Brugnera - Tarcentina.

«Prima categoria»: Stock - Portuale, Pieris - Buttrio, Itala - Mariano, Oratorio San Michele - Edera.

«Seconda categoria»: Natisone - Cividalese, Valnatisone - Torriana, San Marco - Faedese e Lucinico - Marter Udine per il girone «D»; Fogliano - Edile Adriatica, Zaule - Aurisina, Villesse - Vesna, Primorje - Sant'Anna, De Macori - Rosandra, Fiaminio - Costalunga e Campanelle - Sagrado per il girone «E».

Questi i recuperi che verranno giocati martedì 4 novembre:

«Promozione»: Icci Pro Tolmezzo - Cordenonese, Corno Rosazzo - Cividalese.

«Prima categoria»: Portuale - Pieris, Edera - Itala.

«Seconda categoria»: Torriana - Natisone e Faedese - Lucinico per il girone «D»; Edile Adriatica - Zarle, Vesna - Primorje, Rosandra - Fiaminio, Sant'Anna - Fogliano e Costalunga - Campanelle per il girone «E».

Castionese - Sant'Anna per la Coppa Regione

Martedì prossimo, 4 novembre verrà disputato il recupero fra la Castionese e il Sant'Anna per il terzo turno eliminatorio della «Coppa Regione», torneo dilettantistico di calcio riservato alle squadre di seconda e terza categoria del Friuli-Venezia Giulia.

Agli ottavi di finale sono già state ammesse queste compagini: Aurisina, Edile Adriatica, Santa Maria la Longa, Ruda, Union Nogaredo, Doria, Valvasone Arzene. Il quadro sarà completato dalla vincente il recupero fra Castionese e Sant'Anna.

TENNISTAVOLO

CMM e San Michele soli al comando

Nella seconda giornata della serie C di tennis tavolo il CMM, superando anche i Ricreatori, ha posto una seria ipoteca sulla vittoria finale del proprio girone e sull'ammissione alla fase successiva. L'Oratorio San Michele, battendo il CUS, ha fornito il risultato più clamoroso.

La classifica: CMM e Or. S. Michele 4; Tropic Quiriniana 2; Ricreatori ed Edera PN 0.

OR. SAN MICHELE - CUS 5-1

Bellissima prestazione di Pertot W. che ha superato il seconda categoria Renni e sorprendente quella di Fedrigo che ha battuto Mameli. Donda ha ripreso nettamente quota rispetto alla prima giornata.

S. Michele: Pertot W. (2), Donda (2), Fedrigo (1). CUS: Renni (1), Mameli, De Caneva. Arbitro Micheluzzi.

TROPIC QUIRINIANA-EDERA 5-0

Cappotto della neo abbinata Quiriniana a Pordenone dove l'Edera ha dimostrato una scarsa consistenza tecnica. Positivo il giovane Tosoratti.

Edera: Bellavitis, Brunetta, Michielazzi. Tropic: Piani (2), Tosoratti (2), Agarinis (1). Arbitro Bettuzzi.

C.M.M. - RICREATORI 5-2

Il terzetto dei marinaretti di Eccardi ha fatto gioco e risultato. Su di un ottimo livello Cipolat e Venuti con Pertot R. che pur perdendo ha disputato con Pilotto R. la più bella partita dell'incontro. Per i Ricreatori buona anche la prestazione di Pilotto Stefano. CMM: Cipolat (3), Venuti (2), Pertot R. Ricreatori: Pilotto R. (1), Pilotto St. (1), Koch. Arbitro Puppin.

ATLETICA RAGAZZI

Campionato staffette sabato al «Grezar»

Organizzato dal Settore Propaganda della FIDAL si svolgerà sabato prossimo il campionato regionale staffette per ragazzi e ragazze. La manifestazione avrà luogo allo stadio «Grezar», con inizio alle ore 9 e sarà valida per il «Trofeo Primavera Atletica 1975». Le iscrizioni (gratuite) dovranno pervenire al Settore Propaganda della FIDAL di Trieste, presso il Gruppo giudici gare, entro le ore 20 di oggi.

TORNEO A ROVIGO

I minirugbisti del Cus al terzo posto

La sezione rugby del Cus Trieste comincia a raccogliere i primi frutti dell'azione propagandistica promossa all'inizio dell'anno presso le scuole cittadine. I molti giovani che si sono avvicinati allo sport della palla ovale e che dovrebbero costituire nuova linfa per questa disciplina agonistica, stanno insomma bruciando le tappe.

Domenica a squadra A della categoria «Aquile» del Cus ha preso parte a Rovigo ad un torneo di minirugby, organizzato nel quadro delle manifestazioni per l'«Ottobre rodigino», conquistando il terzo posto.

Sfavoriti dal sorteggio che ha costretto i giallobiù ad affrontare in semifinale proprio il Rovigo, che è risultato la squadra più forte, i minirugbisti del Cus hanno dovuto cedere ai padroni di casa, che si sono imposti con il risultato di 16-0.

Nella finale per il terzo posto, giocata contro il quindici del San Donà, i triestini hanno disputato una grossa prova meritando ampiamente il successo (4-0) e quindi il terzo posto.

Ha chiuso la stagione il San Marco di baseball

Il San Marco di baseball ha chiuso ufficialmente la stagione sabato scorso con una riunione conviviale alla quale hanno partecipato dirigenti e tecnici del sodalizio del Villaggio del Pescatore.

Nel corso dell'incontro si è parlato a lungo dei brillanti risultati ottenuti dalla squadra giallorossa e dei programmi per la prossima stagione che vedrà il San Marco in serie B. Al manager Zanolla il presidente della Polisportiva San Marco Cion, ha consegnato una targa in segno di gratitudine per l'ottimo lavoro svolto.

LA TORMENTATA VICENDA ALLA PRESIDENZA DEL MILAN

Rivera versa 600 milioni per tacitare Castelfranchi

La cauzione eviterà il sequestro delle azioni del giocatore

Milano, 27

I rappresentanti di Gianni Rivera hanno depositato stamane un libretto al portatore del «Banco di Roma» sul quale sono stati versati 600 milioni di lire, a saldo della richiesta avanzata, con azione di sequestro conservativo peraltro non eseguito, dalla società «Goldatex», divenuta concessionaria di un credito di 500 milioni vantato da Jacopo Castelfranchi nei confronti dell'ex capitano del Milan.

Il libretto è stato depositato nelle mani del giudice che si interessa del «caso». La notizia è stata confermata dall'avv. Alberto Ledda, che tutela gli interessi di Rivera e del gruppo che intende assumere il controllo della società.

Sull'operazione finanziaria, il dott. Mario Pozzi, il commercialista che cura gli interessi di Gianni Rivera, ha diffuso un comunicato ufficiale in cui afferma che: «Stamane l'avv. Ledda ed il signor Rivera hanno depositato in tribunale, a norma dell'art. 684 del codice di procedura civile, la cauzione di 600 milioni di lire mediante libretto al portatore del "Banco di Roma". Il sequestro delle azioni di maggioranza del Milan A.C. — prosegue il comunicato — è pertanto al di fuori della portata della "Goldatex". Da questo momento la "Goldatex" si trova a dover fronteggiare precise responsabilità, avendo ottenuto il sequestro grazie a un travisamento dei fatti e dei rapporti ed al solo scopo (ampiamente fallito) di strappare la maggioranza dalle mani del gruppo Rivera.

Cuccureddu sposo

Torino, 27

Il giocatore juventino Antonello Cuccureddu — che ieri ha esordito in nazionale nella partita contro la Polonia — si è sposato oggi a Torino con la signorina Ivana Mazzi. Il rito nuziale è stato celebrato nella parrocchia di San Vito, sulla collina torinese, alla presenza di un centinaio di invitati tra cui il presidente del sodalizio bianconero Giampiero Boniperti, l'allenatore Parola e i colleghi di squadra Causio ed Anastasi. Dopo la cerimonia gli sposi sono partiti in viaggio di nozze.

PER GLI ARANCIONI UN PERIODO MOLTO DIFFICILE E DELICATO

SNAIDERO, DOVE VAI?

A Milano una sconfitta senza attenuanti - Giocatori a corrente alternata

Udine, 27

Udine, il giorno dopo, la delusione per la sconfitta di Milano, ma soprattutto per il modo in cui è stata subita, è ancora cocente. Tutti sono portati a ricercarne le cause, a mettere in croce ora l'uno ora l'altro, ma forse è il momento meno opportuno per farlo. La Snaidero sta attraversando infatti un periodo veramente difficile e delicato; a causa dei rovesci finora subiti ha infatti perso quella spinta della fiducia e dell'entusiasmo con le quali si era fatta notare nelle primissime giornate ed è ora alla ricerca di se stessa.

La fragilità, soprattutto psicologica, è la maggiore remora della quale è oggi affetta, e il campionato di quest'anno non è certo il più adatto a permetterle di riprendersi dal momento che gli incontri di campionato non lasciano il tempo per meditazioni. E' chiaro quindi che gli arancioni devono al più presto scrollarsi di dosso quella specie di rassegnazione e di rammolimento, che in trasferta e specie ieri a Milano hanno caratterizzato la loro prova e dare tutto il possibile sul piano agonistico. Basterebbe, quasi paradossalmente, che avessero nelle partite ufficiali lo spirito che dimostrano negli allenamenti, e molte cose sarebbero diverse.

Che ci siano grosse lacune nella mentalità è fuor di dubbio; un po' perché la Snaidero è da troppo tempo «abituata» a perdere in trasferta, per cui evidentemente la vittoria diventa un «miraggio» e come tale non solo irraggiungibile, ma neppure rincorribile; un po' perché alcuni giocatori che dovrebbero essere «portanti» sono invece i primi, magari inconsciamente, a farsi trasportare. Un esempio per tutti? Quello di Malagoli è emblematico per tutti: «ci prende» nei primi tre-quattro tiri, continua a segnare, difende, porta la palla e la smista; in una parola, è destinato a fare una grossa partita. Li sbaglia i tiri iniziali? Tutto cancellato, ma purtroppo non solo nel tiro, che sarebbe anche una cosa normale, ma anche per tutto il resto, per cui oltre a non giocare non riesce neppure a far giocare gli altri.

Se è emblematico Malagoli della fragilità della squadra, è un esempio clamoroso di come la volontà e la spinta agonistica possano moltissimo anche quando la giornata non sia proprio felice.

Non dovrebbe essere difficile giungere a una prova di carattere e di alto contenuto agonistico, per tutti, perché entusiasmo e orgoglio non possono mancare in genere ai giocatori della massima serie, e in particolare ai giovani; basterebbe, come inizio, che ad esempio Viola guardasse al suo «vicino» Giomo che pur con alterno rendimento di grinta riesce spesso ad ammantarsi, o che Cagnazzo dimostrasse un po' più di coraggio e di iniziativa, come a tratti ha fatto vedere contro la Mobilquattro, o che Andreani riacquistasse un po' di scioltezza e di disinvoltura; o che tutti guardassero Milani, discutibile sotto certi aspetti ma pur sempre «caricato» al massimo, o, meglio, a Fleischer, che in fatto di artigli, anche se non sempre in maniera evidente, non ha certo nulla da invidiare a nessuno.

Giorgio Verbi

LA TRIS A MONTEBELLO

Trenta le conferme: oggi i partenti

Venerdì prossimo l'ippodromo di Montebello ospiterà la corsa Tris Premio Tergeste per la quale trenta cavalli sono stati confermati ieri mattina dalle rispettive scuderie che hanno accettato in tal modo le distanze. In attesa della dichiarazione definitiva dei partenti, che avverrà questa mattina, vediamo come si presenta il campo

A metri 2080: Busiara, Ritapin, Twinki, Parix, Nettuno, Hertz, Mussorgsky, Odessa, Riccio da Parma, Dominguin, Mequo, Dufy. A metri 2100: Ben, Barzache, Usbergo, Fiorino, Pagot, Mississippi, Vatex, Dreesden Hanover, Digestivo. A metri 2120: Daosa, Folle Amie, Zoom, Codiverno, Lussino, Ann, Lynn Simross. A metri 2140: Fascioda, Cordoba France.

Un nuovo attaccante per l'Udinese di Rosa

Udine, 27

Il direttore sportivo dell'Udinese Comuzzi è rimasto a Milano per seguire il calcio-mercato. Oggi ha concluso il trasferimento di Flaborea a San Donà di Piave accontentando così il giocatore. Questa sera poi Comuzzi ha mantenuto stretti contatti con il dirigente Del Grosso del Parma per definire il passaggio dell'ala sinistra della squadra emiliana Paolino Bozza il quale è in contrasto con la propria società ed aveva espresso il desiderio di venire a giocare vicino a casa.

Bozza ha 27 anni, ha giocato nella Lucchese, nella Pro Vasto e, infine, nel Parma e ha la famiglia a Concordia Sagittaria. Il nullaosta della squadra emiliana per il trasferimento, a quanto si sa, era condizionato dall'esito positivo della ricerca di una punta che il Parma ha trovato in serata. Bozza potrà giocare sabato nell'Udinese contro la Pro Vercelli, in quanto ha sempre seguito la preparazione con i giocatori della sua società.

L. P.

- BASKET. Il giudice della Federbasket tra i vari provvedimenti adottati ha inflitto una multa di lire 80 mila alla Pallacanestro Trieste.
- PENTATHLON MODERNO. La rappresentativa italiana è partita alla volta di Città del Messico dove gli azzurri prenderanno parte ai campionati seniores della disciplina che si svolgeranno dal 15 al 19 novembre prossimo.

MENTRE SULLA STRADA DELLA TRIESTINA RIAPPARE UNA VELLEITARIA ADRIESE

BRODINO PER TRE IN SERIE «D»

Da parte di Pro Gorizia, Lignano e Ponziana il primo passo verso una definitiva ripresa?

Triestina, Adriese e Audace in fila indiana, divise fra loro di un punto, dopo la sesta giornata di andata della serie D. L'Adriese, approfittando delle contemporanee battute d'arresto dell'Audace e del Dolo costrette alla resa rispettivamente sui campi del San Donà e del Chievo, è balzata al secondo posto assumendo il comando del gruppetto delle inseguitrici. La squadra di Matè, che la Triestina ha battuto nella giornata inaugurale al «Grezar», sta rivelandosi come una antagonista degna del massimo rispetto per gli uomini di Tagliavini. Gli alabardati, disputando forse la miglior partita della stagione, hanno ridimensionato in parte la Mestrina tenendola a quattro lunghezze.

Anche in coda è avvenuto un frazionamento: Pro Gorizia e Lignano, assicurandosi il primo successo della stagione nei derby casalinghi con il Pordenone e il Monfalcone, hanno staccato il Ponziana (ancora alla ricerca della prima vittoria) e il Bassano che è stato lasciato indietro anche dai biancocelesti di Sadar.

TAGLIAVINI

L'allenatore alabardato non è certamente il tipo che si esalta o si entusiasma facilmente. Anche quando le cose vanno bene, come in questo periodo, vorrebbe andassero meglio, forse perché sa cosa può pretendere dalla squadra che ha a disposizione. «A Mestre — afferma — abbiamo disputato una bella partita, forse la più bella della stagione. La squadra ha imposto il proprio gioco senza nulla concedere agli avversari, tuttavia può fare molto di più e lo dimostrerà. Progrediamo di settimana in settimana e fra non molto saremo in grado di esprimerci al meglio. Certo che per la Triestina è più agevole giocare in trasferta. In casa, dove le avversarie fanno mucchio, la sinfonia purtroppo è diversa. Qualche cosina comunque non funziona ancora soprattutto a centrocampo. La coppia Fontana e Zanini, per le gare esterne, mi va ottimamente bene, ma per le partite casalinghe devo trovare qualche cosa di diverso. Fra Ludwig, Foresti, Zamparo e Marcato cercherò l'uomo adatto per appoggiare le punte più da vicino».

Il pareggio di Mestre soddisfa quindi solo parzialmente il tecnico il quale è convinto che la squadra avrebbe meritato qualche cosina di più che un punto. La Triestina comunque ha conservato il primato in classifica, è la sola compagine a più uno in media inglese ed è anche l'unica a non aver ancora perso una partita. «Quale delle inseguitrici temo di più? Per me le antagoniste più pericolose rimangono sempre la Mestrina, che si riprenderà, ne sono certo, e l'Adriese che mi ha destato una buona impressione. In un campionato come questo, comunque, le sorprese sono sempre possibili».

SADAR

Il Ponziana è stato costretto a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria. Un pareggio casalingo che è stato accettato con filosofia dal clan ponzianino che per almeno un quarto d'ora ha visto lo spettro della sconfitta. Tutto sommato, quindi, un punto che potrà far bene anche perché giunto con una squadra che non poteva dare il massimo «E' un punto di fiducia — dice Sadar — che ci sprona a continuare a lottare con sempre maggior impegno. I giocatori si sono accorti che non lasciando spazio alla rassegnazione si può risalire la china anche in condizioni difficili come sono le attuali Secondo la mia opinione, quindi, si è registrato qualche progresso pur non nascondendo il fatto che ci sono molti difetti da correggere». Uno dei più grossi nei del Ponziana è ancora il centrocampo, su questo concorda anche il tecnico biancoceleste «Effettivamente — prosegue Sadar — questo del centrocampo è il cruccio maggiore ma è un problema che si risolverà. Intanto è rientrato Dalle Crode e tutti hanno potuto constatare cosa voglia dire il suo apporto; la squadra è stata brava per come ha saputo reagire di fronte a una compagine viva, quadrata e ciò mi conforta. Il Ponziana, quindi, può dare molto di più di quanto non indichi la classifica. Sono convinto che passato questo periodo «nero» faremo vedere il nostro valore reale».

LULICH

In casa monfalconese la delusione è stata grossa. «E' fuori luogo — ammette Lulich — che siamo rimasti un po' male. Eravamo partiti con il proposito di raccogliere almeno un punto e invece siamo rimasti a bocca asciutta. Per il Monfalcone quello di Lignano è un campo... stregato. Il risultato sarà forse giusto, anche se a mio modo di vedere un pareggio, pur non giocando bene, forse lo avremmo meritato. Nel primo tempo siamo stati non poco avversati dalla sfortuna soprattutto in occasione del gol di Bartussi che l'arbitro non ha convalidato. Poi, una volta in svantaggio, abbiamo cercato di recuperare ma gli avversari si sono difesi bene. Truant? E' un ragazzo che farà bene, solo ha bisogno di ambientarsi, di inserirsi nei nostri schemi. Un po' di pazienza ancora e poi le cose miglioreranno».

FRANZON

«Il nostro campionato — dichiara Franzon — ha avuto inizio domenica con la preziosa vittoria a spese del Monfalcone che ci ha consentito di tirarci un po' fuori dalle sabbie mobili. Ora dobbiamo continuare nella serie per riguadagnare in fretta il terreno perduto. Per me — prosegue Franzon — il risultato è giustissimo. Nel primo tempo abbiamo comandato il gioco a metà, un po' noi e un po' loro; nella ripresa però sono stati i miei ragazzi a comandare la danza, per cui...». Il tecnico lignanese è partito nel pomeriggio di ieri alla volta di Milano assieme al presidente per cercare di acquistare uno o due elementi che necessitano per completare l'intelaiatura della squadra. «Per un soffio — afferma Franzon — non siamo riusciti ad assicurarci l'ex udinese Flaborea».

TUMBURUS

Un po' di ossigeno anche per la Pro Gorizia. «Era ora — sostiene Tumburus — che arrivasse la prima vittoria. Se non centravamo domenica il bersaglio dei due punti ci saremmo trovati veramente nei guai». Il tecnico isontino è soddisfatto dei tre nuovi acquisti. «Patruno, Valesi e Pontel — afferma — si sono dimostrati degli ottimi elementi e tutto il complesso ne ha risentito. Sino a quando è rimasto in campo Vilesi, ad esempio, la squadra ha girato a meraviglia; poi, uscito l'attaccante, siamo un po' scaduti su piano del gioco. Il nostro successo comunque è stato ineccepibile. Nel primo tempo, oltre al gol di Patruno, avremmo potuto realizzarne almeno uno ancora; nella ripresa si è fatto forse valere di più il Pordenone, che non è mai stato però pericoloso».

GALEONE

L'allenatore del Pordenone era in parte preparato a questo insuccesso. «Con Patat e Minin in campo (il primo è stato ceduto, il secondo è militare) — dice — le cose non sarebbero terminate così. Nel primo tempo abbiamo giocato veramente male ma nonostante ciò, senza il mezzo infortunio di Da Pieve, avremmo potuto chiudere sul nulla di fatto. Nella ripresa le occasioni migliori le abbiamo avute noi a portata di piede e due volte i difensori goriziani hanno salvato proprio sulla linea. Sarebbe bastato forse che Punis non incappasse in una giornata di scarsissima vena e il pareggio non ci sarebbe sfuggito Peccato, perché un punticino mi sarebbe piaciuto conquistarlo».

La formazione ideale

Sono tre, questa settimana, le novità nella formazione ideale regionale della serie «D» di calcio. Dello schieramento non fanno più parte il terzino pordenonese Patat e l'attaccante ponzianino Inferrera che sono stati ceduti ad altre società. Con la maglia numero due troviamo da domenica il monfalconese Kuk e con quella numero nove Pellizzari del Lignano. La terza novità riguarda il ruolo di «libero»: Zampa del Pordenone ha nuovamente staccato Zelesnich del Monfalcone.

Questa la formazione ideale regionale dopo la sesta giornata d'andata:

portiere: ZADEL (Ponziana) p. 23
terzino d.: KUK (Monfalcone) p. 18
terzino s.: FURLANI (Pro Gorizia) p. 18
mediano: POLITTI (Triestina) p. 23
stopper: FABRIS (Monfalcone) p. 18
libero: ZAMPA (Pordenone) p. 20
ala d.: RIDOLFI (Pro Gorizia) p. 22
interno d.: FONTANA (Triestina) p. 25
centravanti: PELLIZZARI (Lignano) p. 20
interno s.: PUNIS (Pordenone) p. 21
ala s.: MARSON (Pordenone) p. 21

NEI GIRONI «D» ED «E» DEL CAMPIONATO DI CALCIO DILETTANTI DI SECONDA CATEGORIA

Il Campanelle ferma l'Edile Adriatica

GIRONE D

Torriana - Lucinico 4-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 26' Frandolich, al 28' Tessari, al 30' Frandolich, al 36' Zollia II.

TORRIANA: Balzarini; Knez, Grion (dal 10' s.t. Frandolich); Zollia I, Visintin I, Tessari, Furlani, Zollia II, Visintin II, Fogar, Roppa.

LUCINICO: Piani; Di Lenardo I, Concilio; Giacomini, Ledri, Simone (Carniel dal 2' s.t.); Ballarini, Tosoratti, Del Zotto, Di Lenardo II, Celante.

ARBITRO: Princis di Udine.

Gradisca, 27

Dopo aver penato per quasi settanta minuti, la Torriana, nell'arco di dieci minuti, dal 26' al 36' della ripresa, ha rifilato quattro reti al Lucinico, che un passivo così gravoso non si meritava davvero.

La squadra gradiscana ha attaccato senz'altro di più degli avversari, ma non sempre la sua azione è stata lucida e continua. Diverse sono state le sfasature in attacco e al centrocampo, ma comunque il successo rappresenta un valido viatico per le futurе prove.

L. A.

Natisone - Pro Farra 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 19' Blasutto, nel s.t. al 12' Tomini.

NATISONE: Pettarini; Sfiligoi, Miani; Zamò, D'Odorico, Buttazzoni; Blasutto, Fantini, Feicaro, Chiappo, Tomini.

PRO FARRA: Furlan; Pelizzon, Fantini; Caudek, Spessot, Porcari; Pastrello, Seculin, Biasion (Visintin II), Osti, Sussic.

ARBITRO: Parco di Trieste.

Farra, 27

Squadra opportunista al massimo, il Natisone ha espugnato il terreno della Pro Farra all'insegna del massimo profitto con il minimo lavoro. Gli ospiti, infatti, hanno lasciato attaccare i farresi, e hanno fatto una manovra lenta e involuta sorprendendoli in contropiede. I padroni di casa hanno sbagliato ad attaccare solo al centro dello schieramento difensivo avversario e questo sbaglio lo hanno pagato duramente.

A. G.

Faedese - Dolegnano 3-0 (2-0)

FAEDESE: Belligoi I (Degano 30' s.t.); Toffoletti, Ceschia; Bariani, Tubetti; D'Agostino; Fabro, Bertossi, Jacobuzio, Vergolini, Belligoi II (Bastianutti 23' s.t.).

DOLEGNANO: Pascoletti; Cudiz, Tollon; Gallinsel, Grazzolo, Piani; Sfiligoi, Palino, Pali, Forte, Nimino.

ARBITRO: Truant di Rauscedo.

Cividalese - Pro Osoppo 4-0 (2-0)

MARCATORI nel p.t. al 22' e al 24' Puppin; nel s.t. al 13' su rigore e al 24' Venica.

CIVIDALESE: Boucer; Boer, Ciarant; Tomasino, Ferraro, Comuzzo; Puppin, Rocco, Venica, Pelini, Predan (dal 26' del s.t. Codeluppi).

PRO OSOPPO: Forte; Missana, Di Pol; Christ, Rossi, Baldassi; Bologna, Morgant, Superina, Valerio, Rizzi (dal 25' del p.t. Rabassi).

ARBITRO: Beltrame di Pozzuolo.

Aurora - Valnatisone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 5' Mosolo.

AURORA: Pisilino; Franzolini, Bernardinis (dal 46' Vigevani); Narduzzi, Murtas, Tosoratti; Molinari, Cibert, Mansutti, Mosolo, Bertoni.

VALNATISONE: Carrer; Tomasetig, Jussa; Manzini, Zentilin, Blasetig; Pontoni, Santini, Degrassi, Carbonaro, Sossi.

ARBITRO: De Toni di Porcia.

Medea - Audax 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'11' Sclauzero.

MEDEA: Politti; Tortul, Margherita; Francescon, Crispin, Kaus; Tomasin, Derossi, Miani, Sclauzero, Antonelli.

AUDAX: Franzot; Finazzi, Miklus; Milotti, Di Lena, Pappalettera; Mazelli, Sambo, Bornatti, Pasquali, Pano (Fornasir).

ARBITRO: Marcolini di Trieste.

Medea, 27

Veramente poco entusiasmante l'incontro tra Medea e Audax, deciso all'11 del secondo tempo da una rete messa a segno da Sclauzero durante una mischia confusa davanti alla porta difesa da Franzot. Il Medea era partito abbastanza bene, deciso a far suo il risultato con azioni corali nelle quali si inserivano sovente anche i difensori. Queste azioni si facevano però sempre più confuse e l'incontro si metteva decisamente sul binario della mediocrità.

Aldo Gallas

GIRONE E

Isonzo - De Macori 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 10' Boscarol, al 19' Baccilieri, al 44' Zucca.

ISONZO: Ullian; Bonaldo, Cragnolin; Ghirardo, Fedel I, Sortino; Zimolo, Fedel II, Boscarol, Cecone, Baccilieri.

DE MACORI: Campion; Vergan (Pococco), Pizzo; Gianella, Zucca, Grezar; Urcioli, D'Ambrosio, Favento, Di Stasio, Vaglieri.

ARBITRO: Bazzoli di Udine.

San Pier d'Isonzo, 27

Un Isonzo molto ben impostato in difesa anche se incompleto negli altri reparti ha avuto con merito ragione dei triestini del De Macori. La svolta decisiva per il risultato si è avuta nella ripresa, con l'atterramento in area di Baccilieri e con il conseguente rigore decretato dall'arbitro. Boscarol ha insaccato alla sinistra del portiere.

Poco dopo, con i giallo-ovo triestini lanciati in uno sterile «forcing», Baccilieri recupera una palla a centrocampo, si libera, resistendo alla carica di due difensori, entra in area e Campion respinge come può sui piedi della stessa ala sinistra azzurra, che mette a segno il raddoppio.

Nel finale i triestini dimezzano le distanze, grazie anche a quattro rimpalli consecutivi

R. L. R.

E. Adriatica - Campanelle 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Macor, al 38' Florio, su rigore.

EDILE ADRIATICA: Toppan; Stagni, Lach; Ferrara, Zacchigna, Florio; Smrekar, Godas, Vascotto, Orto, Russian.

CAMPANELLE: Pintarelli; Lizzi, Bergamasco; Fanigliuolo, Fachin, Fonda; Babuder, Venturini (Macor), Pococco, Raguso, Brandolin.

ARBITRO: Frisano di Mereto di Tomba.

Il Campanelle ha conquistato il primo punto della stagione, costringendo al pareggio l'Edile Adriatica: dopo un brioso primo tempo concluso in equilibrio, sono stati gli azzurri a passare, grazie a Macor che ha centrato il bersaglio con un tiro che ha beffato Toppan, abbagliato dal sole.

Il «forcing» dell'Edile è stato tambureggiante, e il pareggio è venuto al 36' con Florio, che ha trasformato un rigore concesso per atterramento di Smrekar. Nel finale Vascotto prima e Russian poi, hanno sfiorato il raddoppio.

Vesna - Libertas 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 40' Russo; nel s.t. al 42' Carmeli, su rigore.

VESNA: Cossutta; Visintin, Perissutti; Kelemenich, Verzier, Skrem; Sulli, Carmeli, Biagi, Bortolotti, Tenze.

LIBERTAS: Pipolo; Vidoni, Mottica; D'Aloia, Delise, Coslovich; Russo, Crizman (Lupetin), Debernardi, Cocetti, Iurincich.

ARBITRO: Cossin di Udine.

Pareggio a Santa Croce tra Vesna e Libertas: gli ospiti biancoscudati, in dieci dopo pochi minuti di gioco per l'espulsione di Delise, sono stati raggiunti solo a tre minuti dal termine.

E' stato Carmeli a trasformare un rigore e a ristabilire così l'equilibrio rotto da Russo alla fine del primo tempo. Protagonista dell'incontro, ma in senso negativo, l'arbitro, che ha fischiato troppo a casaccio, danneggiando entrambe le squadre.

S. Anna - Zaria 0-0

S. ANNA: Fragiacomo; Paolich, Cernivani; Francolla, Celigoi, Manfreda; Rizzotti, Magris, Cadenaro, Rupini (Denich), Bonazza.

ZARIA: Puzzer; Metlika, Marzi; Samese, Vatta, Krizmancich; Gotti, Bon, Zagar, Bidussi, Grahonja.

ARBITRO: Libri di Corno di Rosazzo.

Un nulla di fatto sostanzialmente giusto tra S. Anna e Zaria, a conclusione di un incontro assai combattuto ma che non ha riservato troppe emozioni. I bianconeri di Turcino hanno avuto due grosse occasioni per portarsi in vantaggio, ma Rupini prima e Bonazza poi non hanno saputo approfittare dei momenti favorevoli.

Sul finire della partita anche la compagine di Scavuzzo ha avuto la possibilità di segnare con Grahonja; l'ala sinistra, però, ha indugiato troppo prima di calciare e la difesa bianconera ha potuto rimediare.

Costalunga - Villesse 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 31' Raseni; nel s.t. al 6' Furlani, all'11' Raseni.

COSTALUNGA: Seppini; Sirotich, Plet; Visintin, Tulliani, Macor; Bussi, Furlani, Raseni, Zudini, Righer.

VILLESSE: Colussi; Tavano, Moos; Marizza, Braida, Zoch; Budal, Violin, Corazza, Zarparo, Rigonat.

Un successo rotondo per il Costalunga, che servirà senz'altro per il morale degli uomini di Volpi. I gialli si sono imposti alla maniera forte, e il risultato non è mai stato in discussione.

In vantaggio con Raseni nel primo tempo, il Costalunga ha attaccato anche nella ripresa, mettendo al sicuro il risultato già dopo sei minuti con Furlani. Raseni si è ripetuto fissando definitivamente il risultato.

Flaminio - Aurisina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 22' Grasso.

AURISINA: Croci; Denicolai, Braico; Olenik, Cicivizzo, Zaccaria; Doglia, Raffin, Sebenico, Pertot, Rudes, Ciacchi.

FLAMINIO: Parovel; Poli, Di Pasquale; Gallinotti M., Pangher, Bisel; Tarpin, Gallinotti P., Ambrosi, De Bosichi, Grasso, Mancosu.

ARBITRO: Cecchini di Nogaredo di Prato.

Il Flaminio ha espugnato il terreno dell'Aurisina, grazie a una rete di Grasso dopo una bella azione corale del suo attacco. L'Aurisina, che non ha giocato ai suoi soliti livelli, ha dovuto lasciare l'intera posta agli avversari.

Sul finire, l'Aurisina ha recriminato per un presunto mani di un difensore in area, che l'arbitro non avrebbe visto.

In conclusione, però, il risultato del Flaminio è parso legittimo.

Sagrado - Primorie 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 35' Giacomelli, su rigore.

SAGRADO: Ursih; Mellinato, Marega; Buttignon, Boscarol, Sgubin; Tosetto, Giacomelli, Bizzai, Trevisan, Furlan.

PRIMORIE: Stocca; Cimolino, Race; Trampuz, Bezin, Tomizza; Barnaba, Huan, Rustia, Vascotto, Marassi.

ARBITRO: Re di Udine.

Sagrado, 26

A un primo tempo di chiara marca triestina, con il Primorie che ha costruito e sprecato due bellissime palle-gol, ha fatto riscontro una ripresa, durante la quale i sagradini si sono messi in evidenza per nitidezza di manovra e per volume di gioco.

Alla fine, i padroni di casa hanno concretizzato la loro superiorità con un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo di mano del terzino ospite Race e realizzato con un tiro angolato da Giacomelli.

B. F.

Rosandra - Fogliano 1-1 (0-0)

Il Rosandra si è visto raggiungere dal Fogliano quando già era convinto di avercela fatta. I ragazzi di Frontali si erano portati in vantaggio al 20' della ripresa con Norbedo e dopo aver mancato il raddoppio con Purinani al 35' sono stati raggiunti a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro.

● CALCIO. Il Comitato regionale del settore giovanile ha disposto che martedì prossimo 4 novembre, vengano disputati i seguenti recuperi: Mortegliano - Marter Udine e San Giovanni - Oratorio San Michele per il campionato regionale juniores e Oratorio San Michele - Don Bosco Pordenone per il torneo allievi.

LA SECONDA RASSEGNA NAZIONALE DEL SETTORE PROPAGANDA A JESOLO

Atletica giovanile: la nostra regione conquista un onorevole quarto posto

Su 18 rappresentative è stata preceduta dalle «big» Lombardia, Veneto e Toscana

L'atletica regionale conferma il suo «boom» anche a livello dei più giovani. La dimostrazione è venuta da Jesolo, dove ha avuto luogo la seconda Rassegna nazionale del Settore Propaganda. Alla manifestazione hanno partecipato circa seicento tra ragazzi e ragazze di 18 anni.

Il Friuli - Venezia Giulia si è piazzato al quarto posto, preceduto soltanto dalle «big», cioè da Lombardia, Veneto e Toscana, regioni che possono contare su una disponibilità quantitativa di gran lunga superiore al Friuli - Venezia Giulia, che pure è andato vicinissimo al secondo e terzo posto.

C'è da tener presente, inoltre, che la nostra rappresentativa, per diversi motivi, non ha potuto presentare ben quattro atleti. Il bilancio è, comunque, estremamente favorevole, e sta a dimostrare la validità delle «speranze» regionali e la bontà dei sodalizi che stanno formando nel migliore dei modi le giovani leve.

«Pur con le assenze di Lippi, Lodolo, Lavaroni e Nicoloso — ha detto il cav. Bruno Facchettin, capo delegazione e giudice arbitro — la nostra rappresentativa si è comportata ottimamente. Certo che se fossimo stati al completo, avremmo potuto aspirare al secondo posto, ma per una regione "piccolina" come la nostra il quarto posto è senza dubbio un risultato assai positivo. Bravissime Contento e Papais ma anche tutti gli altri si sono comportati molto bene».

Ha fatto sensazione il 10"2 di Marina Contento, giovane seria, posata, tanto brava quanto modesta, che prima al pari della Cugnac è stata... retrocessa al secondo posto per una differenza di qualche mese! La giuria, infatti, a parità di prestazione ha usato il criterio della minor età. L'atleta della Società Ginnastica Triestina, che è allenata da Claudio D'Elia e Rino Colautti, dovrebbe esprimersi ancor meglio nella prossima stagione, quando nella categoria allieve potrà correre i 100 e 200, distanze cioè che più si addicono alle sue caratteristiche.

A Jesolo le femmine si sono dimostrate il... sesso forte, in quanto a risultati ottenuti. Si sono migliorati anche i ragazzi, ma la concorrenza è stata molto più agguerrita. Tra le ragazze strepitoso il primo posto nell'alto di Susy Papais, della Libertas San Vito, che ha saltato metri 1,64. Elena Dapretto, della Ginnastica Triestina, si è classificata al 12.o posto con 1,48 pur non essendo in perfette condizioni fisiche.

Le grosse «performances» non si fermano qui. Cristina Cavazzi (Torriana Gradisca) con 12"9 sugli 80 ostacoli ha occupato la terza piazza e ha stabilito il nuovo record regionale. Bene anche Graziella Bottos (CSI Prata) seconda nel lungo e Manuela Sega (N. Sauro Muggia) nona nel getto del peso. Da sottolineare inoltre che nella gara degli 80 piani, dove Marina Contento con il suo 10"2 ha eguagliato la miglior prestazione italiana, l'ottimo 10"4 di Flavia Aprile (Snia Torviscosa) e il 10"6 di Cinzia Pizzali (Gualf Lib. Udine).

Sui 1000 piani, Renata Toffolo è stata un po' inferiore alle sue possibilità. Nel disco Danielis (Gualf Lib. Udine) e Gustin (Bor) si sono classificate rispettivamente al 16.o e 21.o posto.

Nel settore maschile da segnalare il settimo posto di Daniele Pino, della Libertas Udine, che nell'alto ha saltato metri 1,85. In questa gara il veneto Eugenio Mares con 1,95 ha stabilito il record italiano. Martini del CUS si è piazzato 17.o. Ottimo il comportamento di Pagliaro (CSI Trieste) che con 11"7 ha «limato» 3 decimi del suo record personale e ha stabilito il nuovo limite regionale. Si sono migliorati anche Breccia (CSI Trieste) sugli 80 piani corsi in 9"5 e De Monte (pure del CSI Trieste) sui 2000 con 5'58", gara che è stata vinta dal lombardo Erba il quale con 5'39"2 ha fissato il nuovo record italiano.

Questi gli altri atleti che hanno preso parte alla Rassegna e il loro risultato: Marcetta (marcia, 14.o), Mazzon (disco, 20.o), Borghese (peso, 12.o), Lazzaruti (lungo, 13.o), Colle (asta, 5.o), Morsalutto (asta, 10.o).

S. B.

SARANNO DISPONIBILI LE ATTREZZATURE PER LA META' DI DICEMBRE?

Hockey a rotelle e pattinaggio: in ritardo i lavori al Palasport

L'attività nazionale è alle porte: bisogna stringere i tempi

L'hockey a rotelle e il pattinaggio in particolare attendono che il Palasport apra le porte alle tre discipline, che fanno capo alla Federazione italiana hockey e pattinaggio. Purtroppo, le cose non stanno andando per la retta via (ma quando sono mai andate a partire dal 1960 a oggi: quindici anni!) e la data di entrata delle rotelle al Palasport rischia di subire un ulteriore rinvio.

Era data per scontata l'ultimazione dei lavori relativi alle tribune telescopiche al 7 novembre. Sembra che questa data non verrà rispettata. La ditta olandese, se non consegna la montatura entro la prima decade di novembre, dovrebbe pagare una penale per ogni giorno di ritardo. Se il ritardo è dovuto alla sospensione dei lavori per far posto ad altre attività agonistiche in pieno sviluppo (leggi pallacanestro, ma ora batte alle porte anche la pallamano), pare che le eventuali penali verranno pagate da coloro che hanno chiesto e ottenuto la sospensione dei lavori.

Ma l'entrata delle rotelle al Palasport (oltre all'hockey c'è anche la corsa e il pattinaggio artistico), comprenderà, in via preliminare, ulteriori lavori come la recintazione della pista (necessitano fare 56 buchi..), le reti metalliche di protezione, l'acquisto di quattro porte (due per gli allenamenti, due per le partite ufficiali) e altre non piccole attrezzature. Poi ci vorrà il collaudo. Il tempo vola, e l'attività nazionale ufficiale, almeno per l'hockey su pista, batte ormai alle porte.

A metà febbraio inizierà la Serie A e la Triestina dovrà allenarsi sul nuovo parquet. Inoltre il sodalizio alabardato ha già in fase avanzata l'organizzazione della prima edizione del trofeo Mario Cergol, in programma il 5 e 6 gennaio 1976, con la partecipazione, tra l'altro, del Novara, la squadra campione d'Italia, e del Monza.

Sarà agibile il Palasport a partire dalla metà di dicembre per le tre discipline rotellistiche? E' un interrogativo che desta molte preoccupazioni.

B. I.

Corso allenatori di terza categoria

Si chiuderanno mercoledì 5 novembre le iscrizioni al corso di abilitazione per allenatori di terza categoria di calcio, indetto dal Comitato regionale della Federcalcio, in collaborazione con il settore tecnico. Il corso si svolgerà a Trieste ed avrà inizio probabilmente nel mese di dicembre.

Verranno ammessi al massimo quaranta aspiranti tecnici, che dovranno essere compresi fra i 25 e i 45 anni di età. L'ammissione è subordinata ad una prova pratica di selezione. Le adesioni, corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire al C.R. di via Filzi n. 8.

NON MOLLA IL DECANO DELL'AUTOMOBILISMO TRIESTINO

Frisori: ancora un «triveneto» Nel 1976 punterà al tricolore

Attesa per la formazione di una scuderia che unisca i nostri piloti

Un'altra stagione automobilistica si è conclusa, e Silvano Frisori, il «vecchietto» come lui si definisce, ha chiuso conquistando il suo sesto titolo triveneto (gli altri sono del 1961-67-69-70-72), dopo avere partecipato a quattro corse di questo campionato e averle vinte tutte. Poi Frisori ha corso anche in gare a carattere nazionale, vincendo tra l'altro a Vallelunga, tanto che a un certo momento avrebbe potuto tentare il casco tricolore «ma il tempo è poco e il lavoro non permette molte distrazioni». Sembra però che l'appuntamento sia solamente rimandato perché questo decano dei piloti triestini ha già preparato il suo programma futuro: «Nel 1976 punto al titolo italiano, lasciando perdere le gare del triveneto e quelle più piccole».

Frisori ha corso quest'anno nel gruppo 4 con una «Porsche 2000» con la quale a un certo momento ha trovato l'assetto perfetto, grazie particolarmente al preparatore Orlando, un bergamasco che lo ha accompagnato in tutte le corse, mettendogli a disposizione competenza e sacrificio, tanto che — così dice Silvano — «gran parte del merito è suo». Per la prossima stagione però ci sarà un'altra «Porsche», una 3000, con la quale tentare il casco tricolore e non solo... «Se tutto va bene — dice Frisori — anche qualche gara valida per il campionato europeo dovrebbe essere nostra, nel senso di vederci alla partenza. Parlo al plurale perché sto tormentando il "pensionato", quel Sandro Moncini che tanto ha dato all'automobilismo e tanto potrebbe ancora dare. Se Sandro accetta — e spero di sì — facciamo una bella coppia. Certo ci vuole uno sponsor che ci aiuti e anche un po' di tempo che cercheremo di trovare togliendolo al nostro lavoro».

Due «nonnetti» insomma, che però potrebbero riaffiancarsi a Bacchelli e a Rossetti (anche se in una diversa specialità), logicamente al di fuori dei confini provinciali.

Tempo fa una nostra tavola rotonda sull'automobilismo aveva messo a nudo i malanni che ci affliggono. A Trieste non esiste una scuderia, non ci sono corse, non ci sono programmi. Anzi si vive in un completo assenteismo (e ciò non vale solamente per lo sport del motore), cercando di evitare tutto ciò che significa costruire. Di prime piste, se ne gettano, specialmente a parole, ma rimangono prime e finiscono per essere anche ultime. I piloti triestini devono emigrare e trovare conforto a Udine, a Venezia, o ancora più lontano. Tutto ciò demoralizza e sclassifica la nostra città che, privatamente, sta dando ancora molto.

Una soluzione ci dev'essere. E' un dovere sportivo ma anche morale perché rifondare una scuderia, gettare le basi per un miniautodromo (che però venga costruito; Perugia ha dato un campo di calcio alla città in tre mesi!) significa aiutare i nostri giovani automobilisti e motociclisti, raccoglierli, dare loro la possibilità di uno svago di carattere sportivo, che modifichi ambienti ottenebrati e sia un antidoto a quello che sta diventando un morbo dilagante.

Cosa ci vuole per fondare nuovamente una scuderia? Gente appassionata e qualificata (e non manca: Aleffi, Rigo, Ostuni tanto per citare alcuni) una segretaria, una scrivania e un telefono. Poi circa 5 milioni per garantire l'attività a una decina di piloti (pagando le iscrizioni e dando dei premi a fine stagione) e per compensare le spese varie.

Gianfranco Bernes

SULLA EFFICIENTE PISTA DI NEVE-PLASTICA DI AURISINA

In 240 hanno partecipato al corso di sci autunnale



Una giovane partecipante alla prova finale del corso di sci

Sulla pista di neve-plastica di Aurisina si è concluso domenica il secondo corso autunnale di addestramento organizzato dallo Sci Club 70. Anche questa manifestazione indetta dal sodalizio presieduto dall'appassionato Livio Manzin ha ottenuto un larghissimo successo di partecipazione. Al corso, infatti, hanno preso parte 240 appassionati della neve, compresi fra i 5 e i 50 anni di età. A conclusione del ciclo di lezioni si è svolta la prova finale su un percorso obbligato in un tracciato di slalom.

Lo Sci Club 70 ha attualmente allo studio l'organizzazione di una seconda leva giovanile di sci per tutti gli alunni delle scuole elementari e della prima media dell'altipiano. E' questa un'iniziativa che i dirigenti intendono ripetere dopo l'ottimo successo che ha ottenuto lo scorso anno.

La pista, che sorge sull'altipiano, sta per arricchirsi dell'impianto d'illuminazione. Tutto è ormai predisposto da tempo e mancano solo alcuni allacciamenti perché gli appassionati possano dilettarsi anche nelle ore serali.

Questi i risultati ottenuti domenica nella prova finale effettuata a conclusione del secondo corso.

Maestro ALBERTO SOLARI — II corso: Dario Fracella, Marino Brosich, Pietro Dell'Agnolo. III corso: Vinicio Vermiglio, Marisa Cividin. V corso: Fabio Lenzoni Milli.

Maestro FAUSTO DELLA PUTTA — I corso: Massimo Cadel. II corso: Euro Mesghez, Duilio Delbello. III corso: Gianpiero Rossi. IV corso: Dario Leghissa.

Maestro FABIO DE MARTIN — I corso: Mauro Ricci. III corso: Paola Tabor. IV corso: Ernesto Urdich.

Maestro FURIO CRAVOS — I corso: Patrizia Bianco, Roberto Millo, Mario Serafini. Corso bambini: Paolo Mascolin, Marco Boldrin. II corso: Alina Pansini. IV corso: Fabio Santangelo.

CON GRAPPA JULIA
SCOPRI LO SCONTO

CON L'OPERAZIONE "SCOPRI LO SCONTO", GRATIS BOTTIGLIE DI GRAPPA JULIA O, SEMPRE, SCONTI DI 100, 200, 500 LIRE!

CHIEDETE ULTERIORI CHIARIMENTI AL VOSTRO NEGOZIANTE.



grappa JULIA
genuina per tradizione

D.M. n. 4/163002 del 8/8/1975 33/75

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L Portogruaro
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.26 L Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex *Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D *Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

COMMERCIALI — O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto vendo. Disimpegno polizze preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 50141 O

ALIMENTARI — OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una minore maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Pagliericci 2, telef. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

AUTO, MOTO, CICLI — O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI PRIMULA COUPE'. FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. CITROEN GS. NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 F-L, 600 D, 128, 124, Buggy '75, Simca 1000 GLS '71, 1100 S '72, 1301 S '70, 1502 S impianto gas, Chrysler 160 '71, 2 L '73 automatico, Rallye 2 '75. Festivi 10-12. 50797 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.35
Bari	07.10	10.20
	14.25	17.30
Brindisi-Taranto	14.25	17.50
Cagliari	07.10	09.50
	14.25	20.20
Catania	07.10	10.00
	14.25	18.40
Genova	07.20	13.15
	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.20
	14.25	17.55
Palermo	07.10	11.25
	14.25	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	11.25	17.10
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.45
	16.55	20.05
Bari	11.00	16.25
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	18.30	22.10
Cagliari	10.35	16.25
	18.30	22.10
Catania	01.20	16.25
	15.10	22.10
Genova	08.35	13.45
	17.40	20.05
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.00	13.45
	19.20	20.05
Napoli	11.05	16.25
	19.10	22.10
Palermo	12.10	16.25
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.25
	17.40	22.10
Roma	15.25	16.25
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.10	17.30
	07.20	15.40
	14.25	20.10
Barcellona	07.20	13.10
Bruxelles	07.20	11.25
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	15.25
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	14.10
Malta	07.10	14.35
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.15
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Zurigo	07.20	16.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
	11.50	16.25
Barcellona	16.25	20.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	20.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	20.05
Londra	09.30	13.45
Madrid	15.30	20.05
Malta	15.15	22.10
Monaco	17.30	20.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
	16.30	20.05
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	20.05
Zurigo	10.00	13.45
	17.20	20.05

A.A.A.A. FIAT 126 '75, 5000 km, 500 F '68, Mini Minor automatico '71, vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori: 125 special '70, '69, 124 Sport coupé '70, 128 '70, '71. A scelta Fiat 850 pulmino '74, 850 coupé '69, '70, R 4 '68, 127 '72, 500 Giardinetta, 600 D, 500 F '71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. 50783 Q

A.A. MINI '69 '73, R 16 gancio traino '70. Visibile via Cologna 4, officina. 25220 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria, via Caboto, 24, Trieste. 113 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, via Battisti 20, telefono 272821. Vende: 131 Special km. 1500, Land-Rover 1973, 127 73. 100 impianto gas, 124 coupé 72, 128 70, 128 familiare 70, 112 70 73, Ford Taunus 71, Mini familiare 70, Dyane 6 69 71, 850 Sport coupé 69, 850 pulmino 68, 850 67 68, 500 R 73, 500 L 70. Permutasi usato con usato. Facilitazioni pagamento, giorni feriali orario negozio. 25222 Q

A rate 500 67, 128 70, Spyder 850 Hardttop 1100 R. Permute. Via della Valle 6. 25248 Q

AUTOCARRO Fiat 650 portata 50 ql, centinato vendesi. Telefonare 68973. 25244 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256.

AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire, rottami ferrosi ecc. Tel. 774640. 50707 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta '73, Fulvio Montecarlo '74, 111 '72, 128 coupé '75, 127 '72, 850 S '70, coupé '69, spider '71, '69, 126 '74, 500 L '72, '71, Mini '69, Taunus '72, Innocenti Regent '74, Renault R 8 S, Honda 500 '75, Scrambler '74. 50827 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, 124 coupé, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Autobianchi 112, Honda 750. Rateazioni. 50772 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 Spider 71, 124 S gas 70, 850 S 70, A 112 71, 500 68 71, 128 71, 500 fam. 69, 1500 C 66, Simca 1000 72, 750 69, Mini 70 72, Opel 1000 70. Via Giulia 10. Visitateci. 25220 Q

BMW 600 seminuova 1973 km 27.000, occasione vendo. Telefonare 791197. 25264 Q

CICLOMOTORI Bravo, Motobi, occasione vendo. Strada di Fiume 19. 50729 Q

MOTO Gilera fuoristrada seminuova vendo. Telefonare al 743354 ore 21. 50675 Q

OCCASIONI: 127, 850 special, 128 due, quattro porte, 128 rally, 128 coupé, Alfetta, NSU Prinz 1200 TT, Fulvia GTE. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel 766880. Aperto festivi. 50729 Q

PIAGGIO, nuova Agenzia, strada di Fiume 19, tel. 766880, consegne sollecite, permute comode dilazioni. 50729 Q

CAPITALI, AZIENDE — R Lire 150 per parola

A.A. CEDESI spaccetto vini Marina. Agenzia Aurora, telef. 750323. 50841 R

AFFITTASI o vendesi negozio da barbiere, piazza Volontari Giuliani 2, telefonare 53733.

ALIMENTARI zona Giardino Pubblico vendesi; altro paraggi Roiano vendesi Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali portuali 6%. Telefono 31942. 50609 R

BAR bianco avviatissimo fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

BAR zona Marina, bene arredato vendesi; altro zona Garibaldi bene avviato vendesi 10 milioni; altro zona Rossetti vendesi o darebbesi gestione; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

BUFFET ottima zona, fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

CARTOLIBRERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

CERCASI acquisto negozio alimentari possibilmente grande. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, fortissimo lavoro vendesi; altra zona Miramare avviata vendesi; altra zona Viale vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

NEGOZIO magazzino vasto centrale zona ottima, licenza autoforniture cedesi acquistando merci. Scrivere per appuntamento inintermediari. Cassetta 20 S SPI. (25254 R)

OCCASIONE vendesi privatamente negozio alimentari avviato, migliore offerente. Telefonare 764173. 25252 R

RISTORANTE centrale, bene avviato, causa malattia cedesi; ristorante fortissimo lavoro garantito controllabile darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro, 8. 50655 R

RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzol vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

SOCIO in affari con modesto capitale cerco. Cassetta SPI 19 R. (29102 R)

TRATTORIA altipiano, 2500 mq. terreno, immobile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

CASE, VILLE, TERRENI — S Lire 150 per parola

A.A.A.A.Z. FELLUGA panoramico in palazzina — saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, posti macchina in box — VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OCCASIONE PREZZO 17.500.000 in casa nuova prima entrata zona tranquilla — due stanze cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i servizi centralizzati VENDESI con possibilità mutuo ventennale AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OSPEDALE MILITARE panoramico ultimo piano modernamente rifinito — salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, posti auto, moderni comfort VENDESI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.Z. ROSSETTI nuovo cantiere appartamenti in costruzione di varia grandezza accuratamente rifiniti iniziate prenotazioni AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo: 50 S

A.A.A. OPICINA per una RESIDENZA ELEGANTE vasta, VILLA di prossima consegna, con taverna, autorimessa, grande salone, cucina, stanze da letto, mansarda, riscaldamento a metano, tutto in uno stupendo parco, forti facilitazioni di pagamento, informatevi presso la Società EGENA, via Trento 16, telefono 38212. 29120 S

A.A.A. VENDESI appartamento centrissimo lusso rimesso nuovo 4 camere salone servizi. Agenzia Aurora, telef. 750323. Vendesi casa padronale Romagna panoramica 6 camere soffitta 1000 metri area terreno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 50841 S

A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE libero zona Besenghi salone 3 stanze 3 bagni mansarda elegantemente finita autorimessa tre macchine palazzina con giardino costruzione recente forti facilitazioni pagamento vende privato. Tel. 38213. 50800 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage poggiolo riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze tinello cucinino bagno wc riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.C. OCCASIONE S. GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc possibilità bagno. Altri VIA UDINE 1-2 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.C. PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

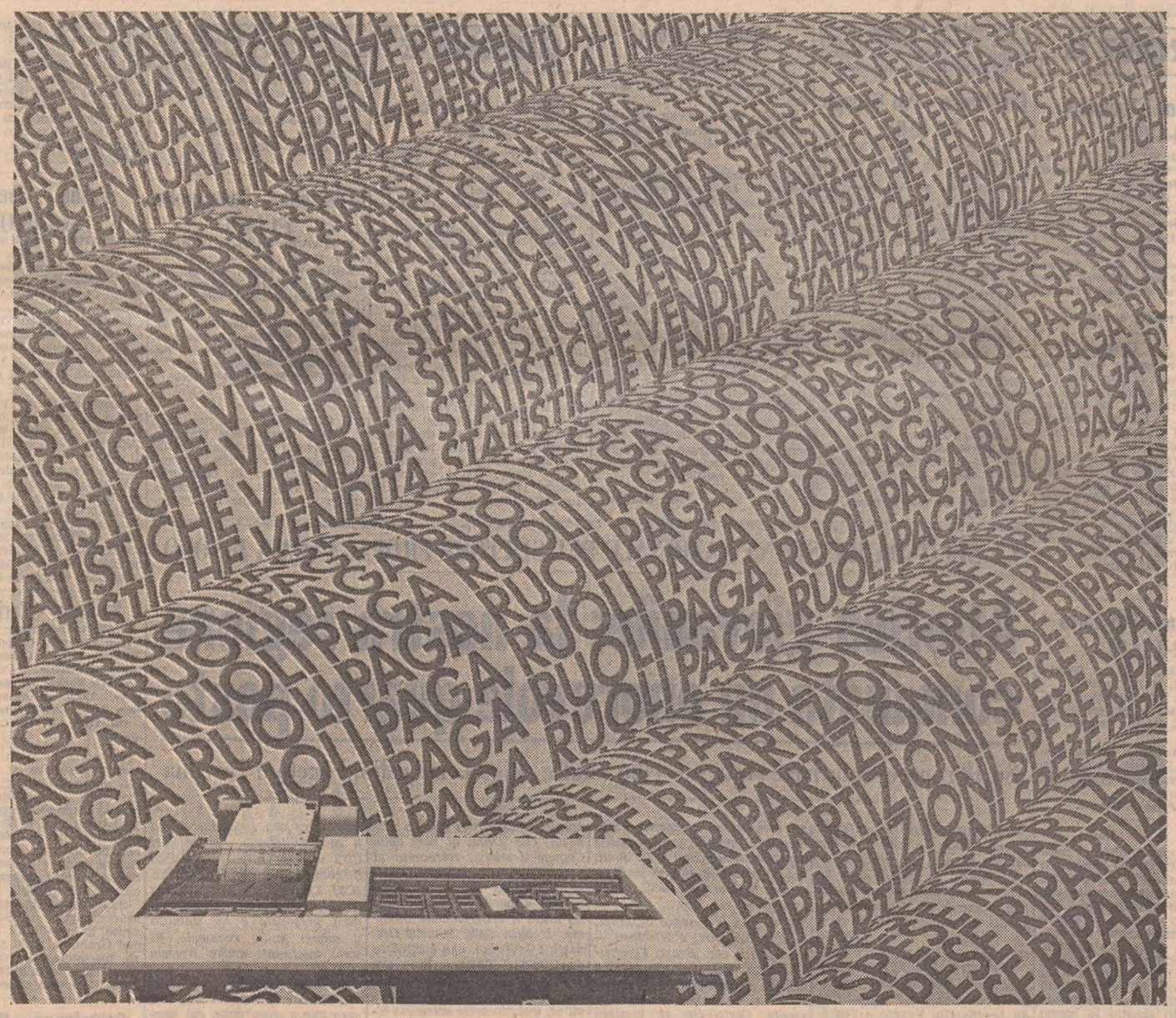
A.C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato 130 mq. 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi 5.o piano. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631

A.C. STRADA COSTIERA S. Croce zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista, informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.I. BAIAMONTI. Affittato IV p. 2 camere, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta, ascensore 13.000.000 ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 50880 S

Continua in 16.a pagina

Una calcolatrice che ragiona da sé? Eccola. Nuova Olivetti Logos 70.



La macchina da calcolo a programmi preregistrati

Nel calcolo professionale due cose sono sempre certe: il problema da risolvere e il risultato da raggiungere. Meno evidente è spesso la via da seguire. Perché sacrificare le doti di velocità di una brava calcolatrice elettronica nel dover decidere ed eseguire di volta in volta tutti i passaggi di una sequenza tipo ruolo-paga o quadratura, per molte volte in una stessa giornata? Che spreco di tempo! E le sviste? Olivetti ha ideato per voi la soluzione: la nuova Logos 70, calcolatrice in grado di ragionare da sé, grazie a una serie di programmi operativi complessi, preregistrati su cassette (poco più grandi di una scatola di cerini) e istantaneamente utilizzabili dalla sua "supermemoria". Inserite il programma che vi serve, impostate i dati di partenza, date il "via": la macchina vi darà per iscritto il risultato finale e i dati intermedi di cui il vostro ufficio ha bisogno. Questione di attimi.

Informatevi subito, telefonando alla Filiale Olivetti o al più vicino Concessionario.

olivetti

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLIERE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE
ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

ZERIAL v. Settefontane, 62

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12
25100 BRESCIA



Tutta la meravigliosa gamma
HOOVER
in vendita a condizioni di particolare convenienza presso la

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMINCIATA FRA I SORRISI LA STORICA VISITA DI 10 GIORNI NEGLI S.U.

Sadat alla Casa Bianca accolto da Ford e «Kiss»

Il leader egiziano ha puntato sugli Stati Uniti tutte le sue speranze per il futuro
Piani per aiuti economici e militari - «Viva l'Olp!», gridano i manifestanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 27

Con Sadat a Washington quale nuovo alleato dell'America gli Stati Uniti chiudono il fortunoso ventennio di storia apertosi nel 1955 con il rifiuto di John Foster Dulles, allora segretario di stato, di finanziare la diga di Asuan. Da quel fatale «no» — pronunciato insieme a sir Anthony Eden a nome dell'Inghilterra — prese l'avvio una serie concatenata di drammatici avvenimenti che hanno segnato il corso di decenni seguenti e futuri: la nazionalizzazione del Canale di Suez, il divorzio dell'Egitto dall'Occidente, il sogno di Nasser (la diga) realizzato dai russi, l'ingresso in medio oriente della potenza sovietica, la seconda, la terza e la quarta guerra arabo-israeliana che hanno portato allo sconquasso politico e militare di buona parte del mondo arabo e alla sua rovina economica, tuttora simboleggiata dai miliardi di dollari finiti in rottami nel deserto del Sinai, infine la crisi del petrolio.

Vista in questo quadro e alla luce degli avvenimenti che l'hanno maturata, la venuta di Anwar Sadat negli Stati Uniti — cui hanno aperto la strada le undici missioni mediorientali di Kissinger e il caloroso rapporto personale da lui stabilito col successore di Nasser — è di importanza storica.

Per questo, il Capo dello Stato egiziano e sua moglie Jihan sono stati accolti oggi da Ford e Kissinger sul prato della Casa Bianca con il massimo livello degli onori militari e civili previsti dal protocollo. L'accoglienza eccezionalmente cordiale e amichevole (Kissinger se ne era occupato di persona, dicono, per ricambiare la calda ospitalità da lui sempre ricevuta in Egitto) ha dato a Sadat la sensazione che la sua visita di dieci giorni «presso il governo e il popolo americani» cominciava sotto i migliori auspici e ha incoraggiato le sue legittime speranze di vedere la potenza politica, diplomatica, militare ed economica degli Stati Uniti impegnata a fondo sia nel risolvere i nodi con Israele sia nel venire incontro ai disperati bisogni materiali dell'Egitto.

Quando i due statisti hanno fatto insieme il giro del «giardino delle rose», da un gruppo di dimostranti palestinesi raccoltisi nella vicina strada partivano tuttavia grida di «Viva l'OLP!» e «Sadat, attento a Kissinger!». Le stesse grida erano echeggiate ieri pomeriggio, e cartelli con le medesime frasi erano stati agitati da alcuni palestinesi, quando Sadat era giunto a Williamsburg in forma privata per trascorrere la notte nell'antica capitale della Virginia, dopo essere stato accolto dal segretario di stato Kissinger all'aeroporto di Newport News.

Dopo le cerimonie, Ford e Sadat si sono riuniti nello «studio ovale» per il loro primo colloquio — presenti Henry Kissinger e il ministro degli esteri egiziano Fahmi — che è durato un'ora e dieci minuti.

La questione delle armi americane all'Egitto (uno dei motivi principali della visita di Sadat in USA, dopo che l'URSS ha sospeso le forniture militari) è stata subito affrontata tra i due presidenti «nei suoi aspetti generali» — come hanno precisato i rispettivi portavoce, Ron Nessen e Tahsim Bashir — insieme con le nuove previste iniziative di Washington in Medio Oriente (in particolare l'incontro proposto da Ford al Presidente siriano Assad, ma da questi non ancora accettato) e con il piano di aiuti economici per l'Egitto, in favore del quale l'amministrazione Ford si propone di chiedere al congresso tra 600 e 750 milioni di dollari per il prossimo anno fiscale.

Dal momento che Sadat ha tratto il dado scegliendo l'America e respingendo la Russia, Washington non può ora abbandonarlo — notano gli osservatori diplomatici — tanto più che gli USA, fornendo armi all'Egitto, potranno mantenere su questo paese un grado di pressione analogo a quello che esercitano su Israele. Sabato Kissinger dichiarava tuttavia che nessuna decisione sarà annunciata durante questa visita, ma che una proposta di forniture militari all'Egitto sarà presentata quanto prima al Congresso nell'ambito di un nuovo pacchetto globale di aiuti all'estero.

Gli investimenti privati americani in Egitto si aggirano, secondo stime ufficiali, tra 500 milioni e un miliardo di dollari.

Carlo Scarsini

FORSE RISOLTO il nodo del Sahara

Madrid, 27

Il quotidiano madrileno «Informaciones» scrive questa sera che la Spagna e il Marocco «sembrano essere giunti ad un accodro» sulla questione del Sahara occidentale. Sotto il titolo «Sahara: il gioco è fatto», citando dichiarazioni attribuite al capo di gabinetto di Hassan II e raccolte dal suo corrispondente a Marrakesh, «Informaciones» lascia capire che al termine degli ultimi negoziati bilaterali Spagna e Marocco avrebbero raggiunto un'intesa sul principio in base al quale il Sahara occidentale sarebbe in un primo tempo una provincia «sui generis» riannessa al regno marocchino.

Sempre secondo il quotidiano madrileno, i militari spagnoli disporrebbero di molti mesi per ritirarsi e lo sfruttamento dei giacimenti di fosfati avverrebbe, in seguito, congiuntamente da parte della Spagna e del Marocco. *(Ansa - Afp)*

PRIMI INTERVENTI CONTRO ELEMENTI DI SINISTRA

L'ESERCITO IN PORTOGALLO FA SGOMBRARE I BRACCIANTI

Avevano occupato illegalmente alcuni terreni - Scontri con estremisti - Migliaia di armi circolano nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 27

L'esercito portoghese è intervenuto oggi per la prima volta contro elementi di sinistra, nel tentativo di ristabilire il proprio prestigio di forza preposta alla garanzia dell'ordine pubblico. Tuttavia una nuova sfida gli è venuta dal fatto che l'ordine di consegnare alle autorità circa 20 mila armi attualmente in possesso di privati è stato praticamente ignorato.

Nella centrale regione di Ribatejo i soldati sono intervenuti per far sgombrare dalle terre occupate, per un totale di più di 200 mila ettari, famiglie di braccianti comunisti. E' la prima volta, a quanto è dato ricordare, che l'esercito si impegna contro l'occupazione illegale di terreni. Un comunicato militare dice in proposito che due stranieri, un tedesco e un colombiano, sono stati arrestati insieme ad alcuni soldati comunisti, e una certa quantità di armi e di stupefacenti sono stati sequestrati allorché un'unità corazzata è intervenuta a proteggere un proprietario terriero di Azambuja.

L'esercito è intervenuto anche per scacciare elementi di sinistra dalla residenza del governatore civile della città di Faro, nel sud, dove incidenti a sfondo politico hanno causato il ferimento di decine di persone. Gli elementi di sinistra si erano impadroniti della residenza per protestare contro la rimozione di un filo-comunista dalla carica di governatore civile e la sua sostituzione, avvenuta, la scorsa settimana, con un socialista. L'avvenimento era stato ordinato dal ministero dell'interno.

I socialisti avevano tentato di irrompere nela residenza e scacciare gli estremisti acolpi di bastone, a sassate e con lancio di ogni oggetto a portatadi mano. I soldati hanno sedato la rissa e hanno cacciato gli estremisti, trattenendone qualcuno per interrogarlo. Questi interventi dell'esercito sono serviti in parte a ristabilire il prestigi odei militari come garanti dell'ordine e del rispetto della legge.

Bisognerà ora vedere quello che l'esercito potrà fare a proposito dell'ordine presidenziale di consegnare le armi detenute dai privati, ordine che è stato quasi totalmente ignorato. Si calcola che più di 20 mila armi da guerra dovessero essere consegnate alle autorità alla scadenza dell'ultimatum, venerdì scorso, ma risulta che quelle effettivamente consegnate sono state soltanto 11. Un gruppo che si fa chiamare «Brigate rivoluzionarie» ha annunciato che preferisce battersi anziché lasciarsi disarmare. Si ritiene che queste brigate dispongano di migliaia di armi automatiche.

Stephen Broening

RIPRENDE IL LAVORO alla Fiat di Cordoba

Buenos Aires, 27

Obbedendo ad una ordinanza del ministero del lavoro, i 4.000 dipendenti della Fiat di Cordoba sono ritornati oggi al lavoro ma — secondo quando hanno riferito fonti sindacali — soltanto per 72 ore.

Mentre gli operai degli stabilimenti di Cordoba e Santa Fè facevano ritorno al posto di lavoro, i loro rappresentanti sindacali si incontravano con i dirigenti della Fiat per risolvere la vertenza.

Gli scioperi erano iniziati la settimana scorsa, dopo che la presidentessa Isabel Peron aveva temporaneamente sospeso la scala mobile salariale e aveva inviato al congresso un progetto di legge contro lo sciopero e le sospensioni dal lavoro per un periodo di sei mesi.

La Fiat aveva ordinato la chiusura del suo stabilimento a Cordoba la settimana scorsa, dopo che gli operai avevano sequestrato alcuni dirigenti tenendoli in ostaggio come forma di pressione per ottenere migliorie salariali. *(Ap)*

Chiuso per Washington il «caso» dei piloti detenuti nell'URSS

Washington, 27

Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato oggi che l'amministrazione Ford non è al corrente di alcun elemento nuovo tale da far pensare che otto dei dieci aviatori americani abbattuti nel Mar Baltico nel 1950 siano ancora vivi e si trovino nell'Unione Sovietica, come riferito in questi ultimi giorni da ex prigionieri americani in URSS.

Il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha affermato che già nel 1973 gli Stati Uniti avevano chiesto all'URSS di fornire ogni informazione possibile sugli aviatori scomparsi, ma senza risultati concreti.

«Il Dipartimento di Stato — ha aggiunto Nessen — è pervenuto quindi alla conclusione che gli Stati Uniti hanno usato ogni strumento a loro disposizione e non sono stati in grado di raggiungere certezza alcuna che gli aviatori possano ancora essere vivi e detenuti in prigioni sovietiche». Nessen ha concluso: «A meno che vi siano nuove prove, gli Stati Uniti non hanno alcun modo di persistere nella questione». *(Ansa)*

UN NUOVO ATTENTATO DEI TERRORISTI ARABI?

Esplode una macchina a Gerusalemme: otto feriti

Tra loro due giovani turiste svizzere - Quindici persone in arresto - Disinnescato un altro ordigno

Tel Aviv, 27

Un'auto carica di esplosivo è scoppiata questa mattina alle ore 6.50 locali davanti all'ingresso di un albergo a Gerusalemme. Otto persone sono rimaste leggermente ferite. La facciata dell'albergo è stata danneggiata seriamente e i vetri delle finestre e dei negozi vicini sono andati in frantumi.

La polizia ha precisato che i feriti sono due turiste e cinque israeliani che si trovavano nell'ingresso dell'albergo quando la bomba è esplosa. Gli artificieri della polizia hanno disinnescato un altro ordigno rinvenuto nelle vicinanze. Le due turiste ferite sono Marianne Trutmann di 25 anni e Antoinette Meiseer di 23 entrambe di nazionalità elvetica. Si è trattato del più grave attentato dinamitardo avvenuto a Gerusalemme dal 4 luglio scorso, quando una bomba esplose in piazza Sion uccidendo 15 persone e ferendone una settantina.

L'albergo Fial, davanti al quale era posteggiata questa mattina l'auto con l'esplosivo — una Peugeot 504 bianca — si trova nella via Shammai, nel cuore della città ebraica, vicinissimo alla piazza Sion. Un portavoce della polizia precisa che non è stato ancora appurato se il materiale esplosivo sia stato caricato all'interno della macchina o deposto sotto di essa. La Peugeot, che si presume sia stata rubata a Tel Aviv, è stata quasi interamente distrutta.

La polizia ha successivamente annunciato l'arresto di quindici persone sospettate d'essere coinvolte nell'attentato. Nell'esplosione è rimasto ferito un uomo che quattro mesi fa era già stato ferito nell'attentato di piazza Sion. *(Ansa - Ap)*

Consigliere di Marcos assassinato a Manila

Manila, 27

Guillermo De Vega, consigliere e strettissimo collaboratore del Presidente delle Filippine Ferdinando Marcos è stato assassinato stamane nel suo ufficio, a poca distanza dal palazzo Malacanang, sede della presidenza. A poche ore dall'attentato la polizia ha arrestato un ex giornalista, Nonoy Arceo.

Prima di morire, raggiunto dai colpi dell'omicida, De Vega, che aveva 43 anni e occupava un posto di primo piano nel governo, ha avuto la forza di gridare «Prendetelo!», riferendosi all'uomo che, penetrato pochi attimi prima nel suo ufficio, gli aveva scaricato addosso il caricatore di una pistola. Raggiunto da tre colpi di rivoltella mentre — seduto alla sua scrivania — stava sbrigando alcune pratiche, De Vega è stato subito soccorso da alcuni funzionari. Quando è giunto in ospedale era cadavere.

Nonoy Arceo, l'ex giornalista e organizzatore su cui sono caduti i primi sospetti, è noto per aver curato al Coliseum di Manila uno spettacolo di arti magiche. *(Ap)*

ALMENO META' DEGLI ELETTORI HA DISERTATO LE URNE

L'opposizione socialista guadagna seggi in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berna, 27

I socialisti hanno ottenuto un aumento della loro forza elettorale nelle elezioni politiche svizzere, svoltesi ieri nella tradizionale atmosfera calma e dimessa e caratterizzate dal consueto assenteismo dell'elettorato alle urne. A stento la metà dei tre milioni e 700 mila elettori ed elettrici si è presentata ai seggi per eleggere i deputati fra i 1947 candidati presentati dai 30 partiti e gruppi politici minori in lizza per i 200 seggi del Consiglio nazionale (la Camera Bassa del Parlamento svizzero).

In qualsiasi altro paese un'astensione di così vaste proporzioni dell'elettorato dalle votazioni provocherebbe gravi preoccupazioni fra i politici, renderebbe insicuri i governi e getterebbe gravi dubbi sulla rispondenza del risultato elettorale alla realtà del paese. Tutto ciò è lontanissimo dall'accadere nella Confederazione elvetica, i cui 25 cantoni federati non hanno mai avuto una partecipazione molto più ampia alle elezioni. I partiti politici e lo loro forza in seno al Parlamento federale svolgono un ruolo abbastanza secondario in questo paese, ove vige l'unico regime di democrazia diretta del mondo.

Ma anche in questi referendum l'afflusso alle urne ha sempre lasciato parecchio a desiderare, ed i partiti politici svizzeri deplorano la cosa, denunciandola come un fallimento della democrazia. Gli svizzeri, tuttavia, sono profondamente convinti che le decisioni debbono essere prese da coloro che ne subiscono le conseguenze, e che coloro cui la cosa non interessa direttamente fanno bene a non votare, indipendentemente da quello che dicono i partiti politici.

Ma veniamo ai risultati di queste elezioni (qualunque possa essere il loro valore reale), in base ai dati provvisori forniti dallo spoglio delle prime schede. Il bilancio non ancora ufficiale è il seguente: socialisti 55 seggi (più 9), radicali 47 (meno 2), democristiani 46 (più 2), agrari 21 (meno 2), indipendenti 11 (meno 2), liberali 6 (nessun cambiamento), evangelisti 3 (nessun cambiamento), comunisti 4 (meno 1), repubblicani di Schwarzenbach 4 (meno 3), Azione nazionale 2 (meno 2), Partito socialista autonomo 1 (più 1).

A. Falk

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

E' mancato improvvisamente

Guido Horn-Orni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia IDA, la sorella GINA, il fratello SALVATORE e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Guido

— i cognati AUGUSTO e AMELIA PERDAN
— i nipoti LUCIO e MARISA COSCIANI
— GEMMA e LELIA COSCIANI

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano gli amici

— NENE ASTORI
— WILLY e NORA CAVALIERI
— NINO e HANSI COMINOTTI
— GIORGIO e ALMA DORFLES
— ANITA GLANCZ
— SIMONETTA LODA e LALI LAPENNA
— MARCELLO e GIANNINA MASCHERINI
— FRANCA MALABOTTA
— ROMANO e MARIA BOICO
— GUIDO e NERINA NOBILE

Trieste, 28 ottobre 1975

Con profondo cordoglio la Società Sadi S.p.A. - Vicenza, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Guido Horn-Orni
Valoroso Collaboratore della Società

Si associano gli amici:

— MARIANO e LUISA ZANCONATO
— GIUSEPPE e MARIA CLOTILDE PADOVAN
— LINO DE LUCA - Roma
— MICHELE MAJORANO-Bari
— ALBERTO DE CIA - Milano
— LEONIDA CECCHI - Firenze
— ANTONIO BENZI - Rimini
— CARLO MORANDI - Milano
— CLAUDIO CASTIGLIONI - Torino

Vicenza, 28 ottobre 1975

Prendono parte al lutto

— DINO e NICOLETTA TAMBURINI

Trieste, 28 ottobre 1975

Profondamente commossi per la scomparsa dell'amico

Guido

partecipano al lutto della famiglia ELSA PERIZZI con i figli EMANUELA, GIOVANNI ed ALESSANDRA.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto della famiglia

—NINO e TULLIO PERIZZI

Trieste, 28 ottobre 1975

Prendono parte al lutto

— RENATO e ALDA CONTENTO

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto

— GIORDANO e NORMA SEDMAK

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto

— LUCIO e LOREDANA VELICOGNA

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto

— CARLA e LUCIO ARNERI

Trieste, 28 ottobre 1975

Gli amministratori, il Collegio Sindacale della TECNITAL S. a r.l., prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Horn-Orni

Trieste, 28 ottobre 1975

I Dipendenti della TECNITAL S. a r.l. si associano costernati alla scomparsa del loro Dirigente

Guido Horn-Orni

Trieste, 28 ottobre 1975

La TECNITAL IMPIANTI S. a r.l. partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Guido Horn-Orni

Trieste, 28 ottobre 1975

Si associano, profondamente addolorati, per la improvvisa scomparsa dell'amico

Guido

— EGEO e CESIRA BONETTA
— LUCIANO e SILLI SAVINO
— FRANCO VIARENGO
— RENZO e MARIA ANNA BONETTA
— MATTEO e GUGLIELMINA KALCIC

Trieste, 28 ottobre 1975

La MAGRINI GALILEO S. p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guido Horn-Orni

Trieste, 28 ottobre 1975

Il ROTARY CLUB Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di

Guido Horn-Orni

da molti anni suo affezionatissimo socio.

Trieste, 27 ottobre 1975.

Partecipa al lutto della famiglia HORN ORNI
— CARLO RUBERTI

Trieste, 28 ottobre 1975

Il giorno 27 ottobre ha chiuso la sua nobile esistenza il

DOTT.
Andrea Franzin
di Dignano d'Istria

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

Le esequie avverranno oggi alle ore 10.15 al Cimitero di Monfalcone.

Aurisina, 28 ottobre 1975

La cognata LIA FRANZIN DE MANZOLINI, assieme ai figli, la nuora, il genero, i nipotini e la sorella RENATA ved. BENUSSI si unisce al dolore di CECILIA, GIULIO, PIERO e PIA per la morte del caro

Andrea

Monfalcone, 28 ottobre 1975

I cognati e i nipoti MARCHESI ricordano il caro

Andrea

Aurisina, 28 ottobre 1975

FRANCESCO, ERMINIA ed ANGELA BARI si uniscono al dolore di PIERO e i suoi congiunti per la morte del

DOTT.
Andrea Franzin

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— MARIO e MIRELLA DEL PIERO
— GIORGIO e VITTORINA BACCHIA
— MARISA WOLF e BRUNO DEPANGHER
— GIORGIO e ANNAMARIA RADIVO
— FRANCO ed ERMINIA NACCARATO

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Del Savio
di anni 49

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FERRUCCIO, le sorelle, il fratello, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale della clinica medica universitaria ed in particolare al medico curante dott. PETELIN.

I funerali seguiranno mercoledì 29 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipa al lutto famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipa al lutto MARIA TORISER - APOLLONIO.

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il 26 corrente si è spenta serenamente

Giovanna Fratar ved. Andreassich
d'anni 89

Addolorati ne danno l'annuncio i figli FRANCESCO, ANTONIO e GIUSEPPINA, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Si è spenta serenamente il 26 corrente

Maria Ghira nata Marcon

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici e personale del Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 ottobre 1975

Mercoledì 29 alle 19 verrà concelebrata una messa a Roiano per i sacerdoti

DON
Enrico Minatori
e
MONSIGNOR
Costante Sieff

a cura della Parrocchia di Roiano che li ebbe validi e generosi collaboratori.

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il 26 ottobre a Firenze è improvvisamente mancato ai suoi cari il

DOTT.
Teodoro de Lindemann

Ne danno il triste annuncio le sorelle NATALIA ed ELSA con il marito BRUNO; la cognata ANTONIETTA; i nipoti TEODORO, LIVIO, PAOLO, LAURA, ALDO, MARIA LUCIA e loro famiglie; pronipoti, cugini, sign. STANI LIVIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 29 alle ore 12.30 partendo dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste - Muggia - Roma - Milano - Oggiono, 27 ottobre 1975

Partecipano addolorati ALESSANDRO e PINA MIRT.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipa al lutto la cugina RINA ved. CARNIELI.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— ESMERALDO BISIANI e famiglia
— BRUNO e GRAZIELLA LUPIERI

Trieste, 28 ottobre 1975

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Segretario Generale e il personale, si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Teodoro de Lindemann

fondatore e Presidente del Consiglio di Vigilanza dei Preventori «Venezia Giulia» e «Dalmazia» di Sappada dell'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi già Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati e ai Rimpatriati.

Trieste, 28 ottobre 1975

ALDO e FLAVIANA CLEMENTE si associano al dolore per la scomparsa del caro amico

DOTT.
Teodoro de Lindemann

Trieste, 28 ottobre 1975

Si associano al dolore i membri del Consiglio di Vigilanza dei Preventori di Sappada per la scomparsa del proprio Presidente

DOTT.
Teodoro de Lindemann

Trieste, 28 ottobre 1975

Prendono parte al lutto

— ROMANO ed ERMINIA SANTORINI
— ELDA PAROVEL TELO'
— PINO e DELY CAMPANATO
— ALDO e MARISA DARPICH

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Salvi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 28 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Nicola Ciani

Famiglie:
CIANI e MEMMI

Trieste, 28 ottobre 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lino Trevisan

la moglie GISELLA e tutti i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.

Pieris, 28 ottobre 1975

---

†

Il 21 ottobre si è spento a Hameln

Bruno Fain

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ANNA LUCIA, il figlio GIANFRANCO, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti.

Le esequie si svolgeranno oggi 28 alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto:

— Famiglie CALZINI
— Famiglia ERICE

Partecipano al lutto
— SERGIO e NICOLA e famiglie

Trieste, 28 ottobre 1975

E' deceduto il giorno 22 ottobre 1975

Henry H. Vogel

Ne danno parte addoloratissimi la moglie LEA VOGEL BRUNNER, i figli GIANNI e GHITA ELENA col marito Barone ANTOINE ALLARD, la sorella VERA col marito HANS FISCHER, la cognata IRENE VOGEL SULZER, i nipoti e pronipoti.

I funerali sono stati celebrati a Zurigo.

Firenze, 28 ottobre 1975

Si associano al lutto della famiglia i cugini NINA BRUNNER in JAFFE', HILDA e OSCAR BRUNNER.

Trieste, 28 ottobre 1975

CHRISTIANE con i figli GIANCARLO, HELENE, ANNA, SABINA e ANTONIO è vicina alla zia LEA in questo triste momento.

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il 26 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balzer

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i suoi cari nipotini e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 13 alla chiesa di Barcola.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto dell'amica LILLI

— LUCIO e ORNELLA
— SPARTACO e GABRIELLA
— EMILIO TERPIN

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il 27 ottobre è mancato ai suoi cari

Stanislao Colja

Lo annunciano con dolore la moglie ANGELA, i figli LADI, ANICA, OVETKO e IVAN, le nuore, il genero, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi 28 alle ore 15.30 dall'abitazione di Samatorza 20.

Samatorza, 28 ottobre 1975

---

†

Il 26 ottobre si è spenta

Maria de Rota

Profondamente addolorata lo annuncia la figlia ELISABETTA a nome dei parenti.

I funerali si svolgeranno domani 29 alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste - Zara, 28.10.1975

La famiglia SANNINI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per l'improvvisa perdita della cara

Tullia Rocco in Sannini

Trieste, 28 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Valentino Morassut

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 27 ottobre 1975

X anniversario della morte di

Oreste Lago

La moglie Lo ricorda con dolore.

Trieste, 28 ottobre 1975

ANNIVERSARIO

Oggi, 28 ottobre, ricorre il terzo anniversario della morte di

Marcello Sfetez

La moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano.

Muggia, 28 ottobre 1975

---

28 - X - 1973 28 - X - 1975

Nel II anniversario della scomparsa del nostro amato

Luigi Lo Nigro

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie MARIA, i figli ENZO, MARINA e LUCIA, il fratello e la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il giorno 26 ottobre si è spento

Giuseppe Suban

Ne danno il triste annuncio la cognata GIOVANNA, i nipoti FACHIN, i nipoti MEZGEC unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 ottobre 1975

Si associano al lutto
— ERMANNO e AMEDEA DEROSA — MILANO

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Natale Taurian

I congiunti tutti, accomunati nel dolore, ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Ronchi dei Legionari.

Non fiori ma opere di bene

Ronchi dei Legionari, 28.10.1975

---

†

Il 25 corrente si è spento

Leopoldo Zwenig

Ne danno l'annuncio la moglie ONORINA, il figlio WALTER e i cognati.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
ZWENIG TRIBUSCH

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto
— Le famiglie BINDI e PETRIS
— SILVESTRI

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto
— Le famiglie PAPAGNO

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il giorno 26 ottobre si è spento

Giuseppe Sban

Ne danno il triste annuncio la moglie ONORINA, il figlio WALTER, la figlia IDA, la sorella GINA, il fratello SALVATORE e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Guido

— i cognati AUGUSTO e AMELIA PERDAN
— i nipoti LUCIO e MARISA COSCIANI
— GEMMA e LELIA COSCIANI

Trieste, 28 ottobre 1975

GIANFRANCO e FINI GRANBASSI sono vicini ai cari amici KOLLMANN in questo doloroso momento.

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto
— Le famiglie BINDI e PETRIS
— SILVESTRI

Trieste, 28 ottobre 1975

Partecipano al lutto
— Le famiglie PAPAGNO

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

Il giorno 26 ottobre si è spento

Giuseppe Suban

Ne danno il triste annuncio la cognata GIOVANNA, i nipoti FACHIN, i nipoti MEZGEC unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 ottobre 1975

Si associano al lutto
— ERMANNO e AMEDEA DEROSA — MILANO

Trieste, 28 ottobre 1975

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Natale Taurian

I congiunti tutti, accomunati nel dolore, ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Ronchi dei Legionari.

Non fiori ma opere di bene

Ronchi dei Legionari, 28.10.1975

---

†

Il 25 corrente si è spento

Leopoldo Zwenig

Ne danno l'annuncio la moglie ONORINA, il figlio WALTER e i cognati.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
ZWENIG TRIBUSCH

Trieste, 28 ottobre 1975

La TECNITAL IMPIANTI S. a r.l. partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Guido Horn-Orni

Trieste, 28 ottobre 1975

ANNIVERSARIO

Oggi, 28 ottobre, ricorre il terzo anniversario della morte di

Marcello Sfetez

La moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano.

Muggia, 28 ottobre 1975

---

28 - X - 1973 28 - X - 1975

Nel II anniversario della scomparsa del nostro amato

Luigi Lo Nigro

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie MARIA, i figli ENZO, MARINA e LUCIA, il fratello e la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 28 ottobre 1975

Fiat 127: la macchina più venduta in Europa*


Inghilterra
Fuori sembra piccola (ma è solo compatta)


Finlandia
C'è una versione "due porte"


Belgio
E una versione "tre porte" (oltre 1 m³ di carico)


Svizzera
C'è un allestimento normale e uno Special


Germania
È una trazione anteriore: stabile e sicura


Francia
Sospensioni a 4 ruote indipendenti: confort


Olanda
Dentro è comodissima per 5 persone


Portogallo
È ben rifinita: in tutto


Italia
Piace ai giovani


Svezia
Anche perchè va forte (140 km/h)


Grecia
E consuma poco (14,5 km con un litro)


Norvegia
Presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT

* Dai dati 1974 delle Associazioni europee dell'automobile.

A.I. BAIAMONTI pressi. V piano soleggiatissimo 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERO occasione. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 50880 S

A.I. MUGGIA. PRONTENTRATA. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 21 milioni trattabile. Facilitazioni ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 50880 S

A. ACIT. CAMPANELLE. VENdonsi 3 stanze primentrata. Contanti 8.000.000. Resto mutuo ventennale - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50715/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE nuovo prontentrata vendesi 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/2 S

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda ampia terrazza vista - 180 mq S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50717/3 S

A. ACIT. FABIOSEVERO vendesi appartamento salone 4 stanze doppi servizi - garage - giardino proprio - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50717/5 S

A. ACIT. GHIRLANDAIO ultimo piano vista mare Disponibile appartamento 2 stanze soggiorno cucinino servizi - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50717/4 S

A. ACIT. GIULIA. Appartamento salone due stanze cucina doppi servizi garage prontentrata - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50717/2 S

A. ACIT. LOCALE affittato 90 mq vendesi zona S. GIUSTO 7.000.000 S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50713/4 S

A. ACIT. MUGGIA vendesi bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vista mare S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/6 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima vista mare zona UNIVERSITA' - Disponibili appartamenti 2/3 stanze salone cucina doppi servizi - posto macchina - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50715/3 S

A. ACIT. Prenotansi signorili zona Garibaldi salone 2-3 stanze doppi servizi ampie terrazze centralnafta ascensore garage posto macchina disponibili attici possibilità mutui contributo regionale visione piante via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/5 S

A. ACIT. PRENOTANSI zona ISTRIA - Appartamenti 2/3 stanze servizi - centralnafta - ascensore - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50715/4 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Ultimi due appartamenti 3/4 stanze cucina tutti comforts - Contanti 8.000.000. Resto mutuo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50715/2 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale ampio giardino garage salone due stanze doppi servizi vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/3 S

A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno tutti comforts - S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT. VIA CATULLO. Vendesi appartamento 4 stanze cucina bagno riscaldamento - 2 poggioli - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50715/6 S

A. ACIT. VIA CRISPI adatto ufficio abitazione vendesi 4 stanze cucina bagno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/1 S

ACQUISTO contanti appartamento 2 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 25246 S

AFFITTATI Parini Vespucci d' Azeglio vendonsi facilitazioni. Telefonare 35126. 25188 S

AFFITTASI oppure vendesi appartamento 120 mq Vicolo Scaglioni, affittansi altri appartamenti, vendesi casetta con corte, tel. 228390. 25228 S

APPARTAMENTI tre stanze più mansarda, zona via dell'Istria con mutuo 70%, vende impresa ing. Cumin, tel. 35186.

APPARTAMENTO in casetta libero, altro città, villa vendonsi. Rivolgersi Vasari 12 negozio. 25186 S

APPARTAMENTO centralissimo da semirestaurare, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli, calefazione autonoma, ascensore vendesi 35 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 S

APPARTAMENTO nuovo vendesi ultimo piano terrazza panoramico Commerciale 148/2 visibile giorni feriali. Rivolgersi al 150. 25196 S

APPARTAMENTO primingresso 70 mq Duino, residenziale saloncino 2 camere, cucina, 2 poggioli, posto macchina vendo 21.000.000. Tel. 37915. 25266 S

APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI VARIE ZONE OCCASIONI VENDE SOCIETA' INIZIATIVE IMMOBILIARI. PALESTRINA 3 TeTEF. 750910. 50723 S

APPARTAMENTO cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli tutti i comforts. Intermediari vendesi. Tel. 825411. 25182 S

ATTICO signorile, soggiorno, matrimoniale, cucina, grande terrazza, aria condizionata, zona residenziale, pagamento dilazionato, Impresa Cumin, telefono 35186. 25262 S

CERCANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze zona Grado atti investimento inintermediari. Cassetta 15 S, SPI. 50803 S

CAUSA trasferimento vendo contanti appartamento Udine acquisto permuto Trieste. Telef. UD 478744. 7789 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI, ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, bagno 10.000.000, 3 stanze, cucina, bagno, 11.000.000 - 13.000.000. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno, 164 mq 26.000.000. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 50880 S

LIGNANO occasioni: ville, appartamenti, pagamento dilazionato. Agenzia Eureka 0341 - 71950. 7761 S

LOCALI diverse ampiezze zona fiera, adatti deposito garage parcheggio roulottes, piccole imbarcazioni, vendonsi. Massime facilitazioni. Impresa Cumin, tel. 35186. 25262 S

MUGGIA S. ROCCO in palazzina con fronte sul mare 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vende 19.000.000 condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25246 S

MUGGIA in palazzina prenotansi appartamenti a favorevoli condizioni. Tel. 25186. 25262 S

NEGOZI liberi Matteotti Molino Vento Economo varie misure vendonsi facilitazioni. Telefonare 35126. 25188 S

OCCASIONE 3 stanze, salone doppi servizi, cucina, 2 box; terrazza giardino vista mare tutti comforts privato vende miglior offerente. Telefonare ore pasti 413289. 4907 S

PIAZZA OSPEDALE recente costruzione 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, veranda poggiolo, centralnafta, ascensore, primo piano, adatto per ambulatorio o studio vende Immobiliare CIVICA. 25246 S

PIAZZA TRA RIVI, 2 (ROIANO) ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2 camere camerino, cucina, servizi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni, telefonare 750777 ESPERIA. 50533 S

PRENOTANSI direttamente appartamenti diverse ampiezze via Pola. Altri zona centrale, SIFA via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 25262 S

PRIVATAMENTE compero appartamento seminuovo o vecchio. Tel. 273926. 25216 S

ROZZOL signorili splendida vista mare 3-4 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, eventuale garage vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25246 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741606

SARA Davis panoramicissimo soggiorno due stanze cucina bagno 2 poggioli box cantina 25.000.000. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

SE buona occasione acquisto contanti Oceanix La Prarie. Telefonare 049-628074. (66214). 7791 S

SOCIETA' Parovel vende direttamente località Opicina appartamenti tre quattro stanze box con accesso giardino proprio, tel. 755450. 28994 S

SOGGIORNO, matrimoniale, cucina, terrazza, posto macchina in palazzina, nuovo, 7 milioni contanti, rimanenza mutuo. Impresa Cumin, telefono 35186. 25262 S

UFFICI liberi 1 fino 20 stanze vendonsi Parini Tiziano Economo. Telefonare 35126. 25186 S

VENDO appartamento centrale 3 stanze 3 poggioli cucina tutti comforts moderni. Telef. 273926. 25216 S

VIGNETI, 61 STABILE NUOVO PRONTENTRATA. ULTIMI bellissimi appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni conforts moderno. POSTO AUTO e cantina. MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni e VENDITE DIRETTE ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777.

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50544 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione 2 3 4 stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort. Studio Sbrizzi, via San Lazzaro 3 telefono 62837.

Z.Z.Z. PRONTINGRESSO appartamenti 1 2 3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, zona grande sviluppo, mutui, facilitazioni di pagamento, vendita diretta, per informazioni, telefono 815213 orario ufficio. 29229 S

La carne fresca: la pretendete gustosa, venduta a peso netto e a un prezzo giusto. E' un vostro diritto che Standa rispetta da sempre.

nel supermercato Standa di Trieste
queste le offerte valide dal 27 ottobre al 3 novembre

COSCIA E SPALLA di suino, pezzo intero al chilo L.	2880
COSCIA E SPALLA di suino, fettine al chilo L.	2980
ARROSTO O BOCCONCINI di suino - al chilo L.	2180
COSCETTA DI POLLO ARENA al chilo L.	1590
ARROTOLATO DI POLLO PRECOTTO ARENA gr. 360 L.	990
POLLO 'FATTORIA VERDE' pronto per la cottura - al chilo L.	1490

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

IL TeTTo agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDIAMO

DONADONI (Modulare) soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio poggiolo 18.000.000; altro soggiorno 2 stanze 22.000.000.
FARO tre stanze cucina casa recente 20.000.000, panoramicissimo.
FAVOLOSA panoramicissima mansarda Rossetti arredata con caminetto.
PALLADIO ultimo appartamento prontingresso lussuoso salone 2 stanze 2 bagni 31.000.000.
CERCHIAMO appartamenti in vendita qualsiasi zona.

AVIAZIONE OGGI

le nuove frontiere dell'aviazione civile e militare: storia e profili

«Aviazione oggi», nata dopo il grande successo di Storia dell'Aviazione, vi propone:
— aerei ed elicotteri civili e militari tra i più significativi degli ultimi anni presentati in tutti i loro aspetti tecnologici e con foto, profili e spaccati
— la storia, gli sviluppi, il livello attuale e le prospettive future dell'aviazione civile e militare di oggi; gli avvenimenti politici ed economici, i personaggi, gli episodi inediti...

- stemmi e insegne di tutte le aviazioni militari del mondo
- presentazione di tutte le aviazioni militari
- modellini in plastica di grande precisione da costruire

nel 1° fascicolo
- il favoloso Concorde: storia e tecnologia
- un modellino del Concorde da costruire (1° parte)



35 fascicoli da raccogliere in 2 volumi, uno di "storia" e uno di "profili"

Ogni settimana in edicola un fascicolo L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI